

**CONDIVISIONI PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE
LISTA WHATSAPP “MARTA E MARIA” DAL 01.12.19 AL 28.11.20
ANNO A**

01/12/19, 00:26 Avvento 2019 - Proposte e inviti - Newsletter

Carissimi, quest'anno sto scrivendo sempre meno newsletter nel nostro Sito, non perché non vi pensi, ma perché scrivo quasi quotidianamente un breve pensiero sulla Parola del giorno, pubblicata su whatsapp e Facebook. Sono operazioni che faccio in orari impossibili, quindi pensabili solo da uno smartphone. Purtroppo il programma del sito non supporta il “copia/incolla”, quindi dal cellulare mi è impossibile copiare nel sito, in una newsletter quotidiana, il pensiero del giorno. Dovrei ogni volta aprire il pc e da lì inserire la Parola nel sito (ma se tra voi c'è un mago dell'informatica... Che mi aiuti!!!)... impossibile... ho poco tempo! Per questo vi ho invitato più volte a chiedere l'inserimento del vostro cellulare nella lista whatsapp. Non è un gruppo. Niente fastidi, né risposte multiple. Si riceve da me, si risponde, chi vuole, solo a me. Ma naturalmente ognuno è libero di lasciare tutto così. Ma scriverò sempre meno da qui, se non per comunicare appuntamenti e vivere momenti particolari.

Per la preparazione all'Avvento quest'anno ho avuto una idea bizzarra... ma che poi ha avuto una clamorosa conferma... Da tempo volevo regalare, soprattutto a me, ma anche a voi, un approfondimento capillare del Salmo 34 (33): Benedirò il Signore in ogni tempo... è il mio salmo preferito, e per anni l'ho pregato ogni mattina. Per me è una miniera, una scuola di vita spirituale, una luce costante. Qualche giorno fa ho pensato che forse questo era il momento giusto per farlo, ed ho provato a spezzettarlo, per vedere se poteva uscirci una Novena... non ci crederete, e non ci credevo neanche io... dividendo il salmo in frammenti, così da poter ricavare da ciascuno un piccolo pensiero per meditare o pregare con il cuore, alla fine li ho contati ed erano... 23!! Altro che novena! Dal 1 dicembre, inizio di Avvento, al 23 dicembre, vigilia della Vigilia!!! Mi è sembrato un segno incoraggiante, così, se Dio mi aiuta, da domani lavoreremo insieme su questo Salmo per me così importante! Desidero dividerlo con voi! Per le ragioni di cui sopra, non potrò inserirlo ogni giorno come newsletter (lo farò alla fine, riunendo i 23 step). Lo farò solo su whatsapp e Fb.

Sono riuscita a dedicare un po' di tempo alla formazione spirituale, seguendo alcuni corsi/eventi al Teresianum. Qualcuno di voi ha risposto ai miei inviti, ed è stato bello incontrarsi lì. Se potete cercate di godere di queste meravigliose occasioni, ne vale davvero la pena!

Un altro bel momento di “Chiesa” è stata la giornata del 28 novembre, primo giorno del II Incontro Internazionale sulla Nuova Evangelizzazione “La Chiesa in uscita”, a 6 anni dall’Evangelii Gaudium. Nel 2014 partecipai al I Incontro Internazionale, poco dopo la pubblicazione dell’Esortazione Apostolica. Meravigliosi gli interventi di p. Radcliffe e p. Rupnik! Spero che escano i testi, così da potervi inviare! Erano presenti rappresentanti autorevoli di più di 30 nazioni! Si sentiva di essere chiesa nella Chiesa!

Stiamo preparando il Ritiro di Avvento! Se volete aggiungervi scriveteci al più presto! Ci vedremo domenica 8 Dicembre dalle 9.40 alle 17 al Convento degli Agostiniani scalzi di S. Maria Nuova – Santuario dell’Immacolata, in S. Gregorio da Sassola, dopo Tivoli. Messa, preghiera del cuore, meditazione di Carlo, condivisione con p. Harold Toledano. Pubblicheremo in seguito i testi del Ritiro.

Venerdì 6 animeremo l’Adorazione mensile parrocchiale, chiesa di S. Martino I, papa, Via Veio 37, subito dopo la Messa delle 19.

Mercoledì 11 alle 19 ci sarà l’ultimo appuntamento dell’anno con la Preghiera del Cuore e la meditazione di Filippo Maria al Santuario Domestico Cor Unum in Madre. A seguire pizza di fine anno!

Vi aspettiamo! Buon Avvento!

01/12/19, 20:05 - Daniela Di Pietro: VERSO IL NATALE CON IL SALMO 34 (33)

Carissimi, come preannunciato ieri, iniziamo oggi la preparazione al Natale facendoci aiutare nella meditazione e nella preghiera dal Salmo 34. Ieri, parlando della frammentazione in 23 step, intendevo riferirmi alla mia personale suddivisione in parti di senso compiuto, a volte di uno o più versetti, a volte di mezzo versetto per volta, lasciando che fosse il senso a stabilire la frammentazione quotidiana. Li ho contati ed erano 23 pensieri, temi. Poi oggi guardando meglio ho visto che 23 sono anche i versetti totali del salmo, ma non seguitò quella divisione, ma quella dei temi contenuti nel Salmo. Non temete, non sarà un pensiero lungo, solo uno spunto per pregare!

Vi consiglio di stampare il testo dell’intero Salmo e di pregarlo interamente ogni mattina, all’inizio del vostro tempo di orazione. Io ho seguito principalmente la traduzione della Bibbia di Gerusalemme, testo CEI 1974, ma farò qualche volta dei confronti con la traduzione CEI 2008, la Vulgata o il testo greco (se Carlo mi aiuta!).

1 Dicembre 2019 – Iniziamo alla grande...

Salmo 34

1 Di Davide, quando si finse pazzo in presenza di Abimelech e, da lui scacciato, se ne andò

Alef

2 Benedirò il Signore in ogni tempo,

sulla mia bocca sempre la sua lode.

Il Primo Comandamento ci invita ad amare Dio. Il modo più perfetto per farlo è Benedire Dio. Perché è Dio, perché è Dio per me, perché è il Mio Dio (dice ad Israele: tu sarai il mio popolo ed io sarò il tuo Dio), perché se è il Mio Dio, Lui è mio, e io sono Suo, in quanto creato e tenuto in vita da Lui. Quando? In ogni tempo. Non solo quando voglio ringraziare, o chiedere, quando sono nella gioia o nel dolore. Sempre. Con il sole e con la pioggia, in ogni 'tempo' della vita. Ce lo ricorda anche S. Paolo, nella I Lettera ai Tessalonicesi (5,16-18): State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. E' precisamente questa la volontà di Dio, che restiamo lieti, cioè senza preoccupazioni, perché abbiamo un Padre che provvede, che preghiamo sempre, di più, che ringraziamo in ogni cosa, lodando Dio anche nei giorni bui. I Santi ringraziavano per le prove, le malattie, le sofferenze... e non smettevano mai di vivere in perfetta letizia.

02/12/19, 07:42 - Daniela Di Pietro: VERSO IL NATALE CON IL SALMO 34

2 Dicembre

Bet

3 Io mi glorio nel Signore,

ascoltino gli umili e si rallegriano.

Ghimel

4 Celebrate con me il Signore,

esaltiamo insieme il suo nome.

Diceva S. Ireneo che gloria di Dio è l'uomo vivente. La gloria nostra è certamente Dio. Solo di Lui possiamo e dobbiamo inorgogliarci. Il cuore umile che sa di non avere nulla di suo, perchè tutto quello che è e che ha lo riceve da Dio, è il solo capace di rallegrarsi per la gloria di Dio. Come Maria, chi è umile 'magnifica' il Signore.... 'siate sempre lieti'... È Lui la nostra Gioia, quella vera. Il Tesoro che non marcisce. Uniamoci oggi a questo coro della terra e del Cielo e insieme agli Angeli, ai Santi e agli umili di tutta la Chiesa lodiamo insieme il Signore!

Prega ora tutto il Salmo (te lo mando qui sotto. Stampalo). Leggilo lentamente ed apri il cuore alla lode!

02/12/19, 07:43 - Daniela Di Pietro: Salmo 34 (33)

1 Di Davide, quando si finse pazzo in presenza di Abimelech e, da lui scacciato, se ne andò.

Alef

*2 Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.*

Bet

*3 Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.*

Ghimel

*4 Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.*

Dalet

*5 Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.*

He

*6 Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.*

Zain

*7 Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.*

Het

*8 L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.*

Tet

9 Gustate e vedete quanto è buono il Signore;

beato l'uomo che in lui si rifugia.

Iod

*10 Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.*

Caf

*11 I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.*

Lamed

*12 Venite, figli, ascoltate mi;
v'insegnerò il timore del Signore.*

Mem

*13 C'è qualcuno che desidera la vita
e brama lunghi giorni per gustare il bene?*

Nun

*14 Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.*

Samech

*15 Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca la pace e perseguila.*

Ain

*16 Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.*

Pe

*17 Il volto del Signore contro i malfattori,
per cancellarne dalla terra il ricordo.*

Sade

*18 Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.*

Kof

*19 Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti.*

Res

*20 Molte sono le sventure del giusto,
ma lo libera da tutte il Signore.*

Sin

*21 Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.*

Tau

*22 La malizia uccide l'empio
e chi odia il giusto sarà punito.*

*23 Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.*

03/12/19, 07:08 - Daniela Di Pietro: VERSO IL NATALE CON IL SALMO 34

3 Dicembre

5a

Ho cercato il Signore e mi ha risposto

Se Lo cerchiamo (perchè Lui stesso accende in noi il desiderio di Dio), il Signore risponde. Se la risposta è garantita dalla Parola, che non può mentire, la domanda può essere inefficace, e non trovare accoglienza. Dio è verace se lo siamo anche noi. Se la ricerca non è sincera, se cerco me stesso invece di Dio, se ho cercato nei luoghi ove Dio non abita, se non ho cercato con fede, potrei non avere risposta. Viceversa, Dio si fa trovare e dona la sua risposta. Qualche volta sembra di non averla ricevuta, perchè il cuore non riesce ad ascoltare ciò che non desidera ricevere. Ma Dio è attento e vicino ad ogni domanda. È felice di essere cercato, è come un bambino che si è nascosto e non aspetta altro che di uscire allo scoperto appena ascolta qualcuno che pronuncia il suo Nome... corre per primo verso chi Lo cerca! Come desidera ascoltare da noi il Suo Nome: ... 'Padre, vieni!'

Per questo siamo stati creati in Adamo e in Gesù... perchè potessimo chiamarlo, amarlo, ricevere l'Amore...

Cerchiamolo oggi con cuore amante e sincero!

04/12/19, 07:21 - Daniela Di Pietro: VERSO IL NATALE CON IL SALMO 34

4 Dicembre

5b

'Da ogni timore mi ha liberato'

Chiariamo subito un punto importante. Dio non sempre ci libera dal dolore. La nostra preghiera di domanda, buona perchè Gesù stesso ci ha detto di chiedere a Dio nella necessità, senza stancarci, non sempre trova in risposta 'il miracolo'. Non si prega per i miracoli ma per l'aiuto nel compiere la Volontà di Dio qualunque sia. "Chiedete e vi sarà dato". Ma il Vangelo non ci spiega cosa ci sarà dato. Qualcosa sicuramente. Spesso non quello che abbiamo chiesto. Qui il Salmo fa chiarezza: il salmista ha cercato, ha avuto risposta al suo desiderio di Dio ed ha ricevuto il dono più grande: è stato liberato dalla paura. L'intimità con Dio non ci toglie le sofferenze (pensiamo alle Vite tremende dei Santi e a Teresa che scherzava con Gesù sul trattamento che riservava ai suoi amici!!) ma ci libera dal timore di esse. E dalla paura in generale. Del futuro, del male, dell'imprevisto. Se ho Dio con me, se posso osare chiamarlo e Lui subito è al mio fianco, se mi dona forza interiore e Pace perchè confido non in me stesso ma in Lui e nei suoi imperscrutabili Disegni, allora potrei essere capace di attraversare le tempeste quasi con speriolatezza, apparendo agli occhi del mondo uno sprovveduto, un incosciente, uno che non ha i piedi per terra.... appunto...

Oggi chiedi con forza di essere liberato dalla paura. Se ami non temi. Sai di essere amato.

05/12/19, 07:06 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

5 Dicembre

6a

'Guardate a lui e sarete raggianti'

Il latino, più espressivo, dice: 'respicite ad eum, et illuminamini'

Saremo illuminati se guarderemo a Lui. È stupendo questo passo... basterà guardare a Lui, stare alla sua presenza, pensarLo con cuore amante, per diventare luminosi. Non di luce nostra, ma come specchi riflettiamo fuori la luce di Dio che ci tocca. Guardiamo e diventiamo quello che abbiamo guardato. Il senso della vista, più degli altri sensi, ci unisce a quello che guardiamo. Attraverso gli occhi, quello che vediamo ci entra nell'anima e nello spirito. Questo vale per Dio ma anche per i frutti del maligno. Allora smettiamo di guardare a noi stessi o peggio al male. Deponiamo il pessimismo, la lamentela continua, il vedere solo quello che non va come dico io. Non posiamo lo sguardo sugli idoli fatti da noi stessi. Sui nostri pensieri e i nostri desideri. Guardiamo in alto, al Cielo, per ricevere la luce di Dio. Allora saremo irradiati da Lui e avremo luce per vedere dove andare, dove posare i piedi. E potremo fare luce anche a coloro che non sanno dove andare a prenderla. Tenendo bene in mente da dove arriva quella luce, per non cadere nel burrone del credere che venga da noi stessi.

06/12/19, 07:26 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

6 Dicembre

6b

non saranno confusi i vostri volti (CEI 1974)

6b

i vostri volti non dovranno arrossire (CEI 2008)

La Vulgata traduce dal greco:

et facies vestrae non confundentur

Perchè insisto qui sulle traduzioni? Perchè per me questa è stata, è, una Parola importante. Dopo aver detto 'guardate a lui e sarete raggianti' aggiunge: i vostri volti non saranno confusi, non dovranno arrossire. Chi guarda a Dio non ha più conti in sospeso con se stesso, non arrossisce di vergogna per la propria miseria nè vive più nel caos. La luce di Dio, che lo ha reso raggianti, lo ha rivestito della veste di figlio amato. Lo ha battezzato a Vita nuova nell'Amore dello sguardo del Padre. Allora la mente non vaga più nel passato alla ricerca della propria debolezza, e l'anima si fa forte dell'unica sua forza: lo sguardo di Dio che lo ha ri-creato.

Non vivi più nella vergogna... quello è il suggerimento del demonio che, all'opposto di Dio, è l'accusatore, il divisore. Il Sacrificio di Gesù ti ha giustificato davanti al

Padre. Non sono le tue opere secondo la legge a salvarti. Lo sguardo di Dio non giudica e non divide. Unisce. E nell'Amore non c'è più posto per la memoria del peccato, come il Padre del figliol prodigo ci insegna!

06/12/19, 13:31 - Daniela Di Pietro: STUPENDA LETTURA ... SULLA CONTEMPLAZIONE!

Dal «Proslògion» di sant'Anselmo, vescovo

Il desiderio della contemplazione di Dio

Orsù, misero mortale, fuggi via per breve tempo dalle tue occupazioni, lascia per un po' i tuoi pensieri tumultuosi. Allontana in questo momento i gravi affanni e metti da parte le tue faticose attività. Attendi un poco a Dio e riposa in lui.

Entra nell'intimo della tua anima, escludi tutto tranne Dio e quello che ti aiuta a cercarlo, e, richiusa la porta, cercalo. O mio cuore, di' ora con tutto te stesso, di' ora a Dio: Cerco il tuo volto. «Il tuo volto, Signore, io cerco» (Sal 26, 8).

Orsù dunque, Signore Dio mio, insegna al mio cuore dove e come cercarti, dove e come trovarti. Signore, se tu non sei qui, dove cercherò te assente? Se poi sei dappertutto, perché mai non ti vedo presente? Ma tu certo abiti in una luce inaccessibile. E dov'è la luce inaccessibile, o come mi accosterò a essa? Chi mi condurrà, chi mi guiderà a essa sì che in essa io possa vederti? Inoltre con quali segni, con quale volto ti cercherò? O Signore Dio mio, mai io ti vidi, non conosco il tuo volto.

Che cosa farà, o altissimo Signore, questo esule, che è così distante da te, ma che a te appartiene? Che cosa farà il tuo servo tormentato dall'amore per te e gettato lontano dal tuo volto? Anela a vederti e il tuo volto gli è troppo discosto. Desidera avvicinarsi e la tua abitazione è inaccessibile. Brama trovarti e non conosce la tua dimora. Si impegna a cercarti e non conosce il tuo volto.

Signore, tu sei il mio Dio, tu sei il mio Signore e io non ti ho mai visto. Tu mi hai creato e ricreato, mi hai donato tutti i miei beni, e io ancora non ti conosco. Io sono stato creato per vederti e ancora non ho fatto ciò per cui sono stato creato.

Ma tu, Signore, fino a quando ti dimenticherai di noi, fino a quando distoglierai da noi il tuo sguardo? Quando ci guarderai e ci esaudirai? Quando illuminerai i nostri occhi e ci mostrerai la tua faccia? Quando ti restituirai a noi?

Guarda, Signore, esaudiscici, illuminaci, mostrati a noi. Ridonati a noi perché ne abbiamo bene: senza di te stiamo tanto male. Abbi pietà delle nostre fatiche, dei nostri sforzi verso di te: non valiamo nulla senza te.

Insegnami a cercarti e mostrati quando ti cerco: non posso cercarti se tu non mi insegni, né trovarti se non ti mostri. Che io ti cerchi desiderandoti e ti desideri cercandoti, che io ti trovi amandoti e ti ami trovandoti.

07/12/19, 07:29 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

7 Dicembre

(Ricordiamoci di leggere ogni mattina il salmo intero o almeno dall'inizio fino al versetto del giorno)

7 a

Questo povero grida e il Signore lo ascolta

Il Vangelo è pieno di poveri di ogni tipo che gridano al Signore: ciechi, storpi, sordomuti, mendicanti, genitori disperati, peccatori assetati di Dio. Nel fallimento delle soluzioni umane il povero grida a Dio, il solo che può salvarlo. E il povero è il solo che Dio ascolta, ne accoglie il pianto, sazia la sua sete. Un ascolto che non è un semplice sentire. È un farsi carico, prendere su di sé. Farsi sempre più vicino.

L'Agnello che porta il peccato del mondo. Di più... Dio si identifica con i più piccoli ('ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me' Mt 25,40). E solo a loro si rivela: 'ti benedico Padre perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli' Mt 11,25.

E muta il lamento in danza...

08/12/19, 08:01 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

8 Dicembre

(Riporto la parte di ieri, 7a: Questo povero grida e il Signore lo ascolta)

7b

lo libera da tutte le sue angosce

7b

(Io salva.... Cei 2008)

Quasi un bis del versetto 5 ('ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato'). Di nuovo ci viene detto che frutto dell'ascolto del Signore è la liberazione. Allora è qualcosa di veramente importante! Dio è Colui che ci libera. Dai pericoli, dalla malattia, dalle sventure? No. Dall'angoscia. Per cosa siamo principalmente e inconsciamente angosciati? Dalla morte. Dio ci libera attraverso il dono della Verità: 'conoscerete la verità e la verità vi farà liberi ... chiunque commette il peccato è schiavo del peccato'. (Gv 8, 32.34) Liberati dalla schiavitù del peccato, non diventiamo santi (il male può vincere una battaglia ma la conoscenza della Verità mi dona i mezzi per tornare dalla parte dei Vincitori) ma impariamo ad 'inciampare' senza angoscia perchè possiamo in ogni momento 'guardare a lui per tornare raggianti' e senza vergogna. La Parola insiste su questo concetto. La caduta non deve mai impedirci di riprendere il Cammino verso la mèta. Ed anche sul piano della nostra debolezza umana, le malattie e prove della vita non ci paralizzano più trascinandoci nella disperazione, perchè abbiamo il Padre come compagno di viaggio. Un Padre che ascolta.

08/12/19, 19:25 - Daniela Di Pietro: Grazie per le vostre preghiere! Il ritiro, non facile nel tema, e con tante persone che non ci conoscevano, è andato molto bene! E forse si ripeteranno altre giornate simili al Convento! Vi mando l'album di oggi!!

09/12/19, 07:44 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

9 Dicembre

8

L'angelo del Signore si accampa

attorno a quelli che lo temono e li salva (libera - Cei 2008)

Dio manda i suoi Angeli a coloro che fanno di tutto per non perdere l'amicizia con Lui. Si accampano... nel linguaggio biblico del popolo nomade si intende dire che gli Angeli non sono presenti occasionalmente ma mettono le tende, dimorano stabilmente con gli amici di Dio. Questa presenza angelica, che rappresenta Dio stesso, ci salva da ogni male. Male per l'anima, principalmente. Protezione dai lacci del nemico. Come dice il Vangelo: prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno. (Mc 16,18)

Non viviamo nella paura... oggi cerchiamo di sentire la presenza di Dio e dei suoi Angeli accanto a noi: in preghiera, in macchina, in metro, in cucina!

09/12/19, 13:49 - Daniela Di Pietro: Dal trattato «Salita al monte Carmelo» di san Giovanni della Croce, sacerdote

(Lib. 2, cap. 22)

Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio

Il motivo principale per cui, nell'antica Legge, era lecito interrogare Dio ed era giusto che i sacerdoti e i profeti desiderassero visioni e rivelazioni divine, è che la fede non era ancora fondata e la legge evangelica non ancora stabilita. Era quindi necessario che si interrogasse Dio e che Dio rispondesse con parole o con visioni e rivelazioni, con figure e simboli o con altri mezzi d'espressione. Egli infatti rispondeva, parlava o rivelava misteri della nostra fede, o verità che ad essa si riferivano o ad essa conducevano.

Ma ora che la fede è basata in Cristo e la legge evangelica è stabilita in quest'era di grazia, non è più necessario consultare Dio, né che egli parli o risponda come allora. Infatti donandoci il Figlio suo, ch'è la sua unica e definitiva Parola, ci ha detto tutto in una sola volta e non ha più nulla da rivelare.

Questo è il senso genuino del testo in cui san Paolo vuole indurre gli Ebrei a lasciare gli antichi modi di trattare con Dio secondo la legge mosaica, e a fissare lo sguardo solamente in Cristo: «Dio che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio» (Eb 1, 1). Con queste parole l'Apostolo vuol far capire che Dio è diventato in un certo senso muto, non avendo più nulla da dire, perché quello che un giorno diceva parzialmente per mezzo dei profeti, l'ha detto ora pienamente dandoci tutto nel Figlio suo.

Perciò chi volesse ancora interrogare il Signore e chiedergli visioni o rivelazioni, non solo commetterebbe una stoltezza, ma offenderebbe Dio, perché non fissa il suo sguardo unicamente in Cristo e va cercando cose diverse e novità. Dio infatti potrebbe rispondergli: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo» (Mt 17, 5). Se ti ho già detto tutto nella mia Parola ch'è il mio Figlio e non ho altro da rivelare, come posso risponderti o rivelarti qualche altra cosa? Fissa lo sguardo in lui solo e vi troverai anche più di quanto chiedi e desideri: in lui ti ho detto e rivelato tutto. Dal giorno in cui sul Tabor sono disceso con il mio Spirito su di lui e ho proclamato: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo» (Mt 17, 5), ho posto fine ai miei antichi modi di insegnare e rispondere e ho affidato tutto a lui. Ascoltatelo, perché ormai non ho più argomenti di fede da rivelare, né verità da manifestare. Se prima ho parlato, era unicamente per promettere il Cristo e se gli uomini mi hanno interrogato, era solo nella ricerca e nell'attesa di lui, nel quale avrebbero trovato ogni bene, come ora attesta tutto l'insegnamento degli evangelisti e degli apostoli.

10/12/19, 07:25 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

10 Dicembre

9 Gustate e vedete quanto è buono il Signore;

beato l'uomo che in lui si rifugia

Tutti i nostri sensi partecipano di Dio, Lui li ha voluti e pensati perchè potessimo in ogni modo godere di Lui e delle cose da Lui fatte per la nostra gioia. Possiamo lecitamente godere del creato con la vista, l'udito, il tatto, l'odorato, il gusto. Ma possiamo godere anche con i sensi spirituali. Possiamo arrivare a gustare Dio stesso! Sicuramente, in modo diremmo anche sensibile, nell'Eucarestia. Ma non solo. Si legge nelle varie Vite che San Francesco quando pronunciava il nome di Gesù muoveva la bocca come quando si gusta un boccone dolcissimo... gustava il Signore e non era più un uomo che pregava, ma un uomo diventato preghiera! Il cristiano ha due mense a cui cibarsi: l'Eucarestia e la Parola. Il Cibo è divinamente buono... "quando le tue parole mi vennero incontro, le divorai con avidità" (Ger 15,16); a noi il solo compito di gustarlo in beatitudine!

Gustare così sia la nostra mèta!

Allora allo stesso modo, con i sensi spirituali, potremo vedere il Signore con gli occhi del cuore e con Teresa potremo vivere quel 'guarda che ti guarda', senza 'fare molti ragionamenti'. Guardarlo e basta.

Veramente beato chi si rifugia in Lui come barchetta in un porto sicuro!

11/12/19, 07:06 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

11 Dicembre

(Rileggi il Salmo versetti 1-10)

10

Temete il Signore, suoi santi,

nulla manca a coloro che lo temono

Che bello vedere che la stessa Parola di Dio chiama tutti noi i 'suoi santi'! Stare con Lui ci fa vivere di luce riflessa la santità di Dio! E siamo santi semplicemente e unicamente perchè siamo Suoi! Quello che appartiene intimamente al Santo è santo! Quale appartenenza può essere più appagante? Stupenda la parola SUOI! La sofferenza più grande nel mondo è credere di non appartenere a nessuno. Non è

libertà, è solitudine alienante. Ma se sai di appartenere a Dio vivi la gioia più grande! E saprai che Lui ti difenderà come cosa sua! Come figlio amato, pupilla dei suoi occhi, prodigio della creazione!

Due volte appare il verbo temere. Sappiamo che il timor di Dio è uno dei sette Doni dello Spirito Santo: non si intende nel senso di aver paura di Dio, ma di rispetto, onore, adorazione nei suoi confronti. A quelli che vivranno così non mancherà mai nulla di essenziale, perchè avranno il Padre stesso con loro, e in Lui c'è tutto! La loro paura sarà di perderne l'Amicizia, di offenderlo!

Oggi innalza a Dio la tua preghiera di lode, sentendoti 'santo' cantore nel coro della Chiesa della terra e del Cielo, insieme agli angeli e ai santi di ogni tempo!

12/12/19, 07:22 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

12 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 11

11 (Cei 1974)

I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

11 (Cei 2008)

I leoni sono miseri e affamati, ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

Leoni, bestie feroci, è la traduzione letterale. Il termine indica in generale gli empi. Gente senza intelligenza, solo istinto e violenza. Sono quelli che si fanno ricchi con le cose del mondo e non si accorgono che nella stessa misura in cui aumentano gli attaccamenti, diventano poveri e affamati. Possiedono cibi che non nutrono, alimenti di plastica senza calorie... e senza calore. Chi dimentica invece queste cose per cercare il Signore lo trova facilmente. È interessante che la Parola usa 'cerca' ma dovrebbe dire 'trova'. Non è uno sbaglio, chi cerca Dio subito Lo trova. Lo ha già trovato al primo cercare. E naturalmente a quel punto non ha bisogno di altro.

Se ti senti insoddisfatto o affamato fermati e corri a cercare Dio. Lui 'non lascia nulla di intentato' per stare con te... tu tenta un piccolo passo per stare con Lui... fidati di Lui, smetti di agitarti e lasciati amare... torna a Casa.

13/12/19, 07:30 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

13 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 12

12

Venite, figli, ascoltate mi;

v'insegnerò il timore del Signore.

Qui ci fa capire ancora meglio. Se il timore fosse da intendere come paura, non ci sarebbe nulla da spiegare. Si tratta infatti di un sentimento istintivo innato in noi. Se invece si parla di un insegnamento, allora sicuramente questo timore sarà una virtù a cui tendere. Dio stesso si incarica di farsi nostro Maestro, attraverso la Parola. Ma poichè nei versetti seguenti non segue direttamente, come ci aspetteremmo, il dettaglio di questo insegnamento, mi sembra che la chiave di interpretazione possa essere l'invito 'ascoltate mi'. È l'Ascolto (con la maiuscola, cioè con il cuore amorevolmente aperto) della Parola di Dio, nella Scrittura e nel sentire interiore attraverso la preghiera profonda, che ci insegna il timore. Più lo ascoltiamo più lo conosciamo. Più lo conosciamo più lo amiamo. Più lo amiamo più cresce la virtù/dono dello Spirito Santo del timore di Dio. Iniziamo a capire chi è Dio. E chi siamo noi. E il cuore si apre alla lode!

14/12/19, 08:15 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

14 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 13

13

C'è qualcuno che desidera la vita e brama lunghi giorni per gustare il bene?

Desideriamo vivere la vita? Spero che tutti rispondiamo di sì! E non c'è alcun male, anzi è cosa buona e giusta. La vita è un dono di Dio e proprio per restare nella volontà di Dio dobbiamo amarla. Sempre. E non è sbagliato desiderare una vita lunga, se il fine è gustare maggiormente il bene. Questo implica molti aspetti diversi. Possiamo desiderare una lunga vita per prepararci meglio all'altra Vita, purificandoci di più, acquistando maggiori meriti per godere Dio in Cielo. Oppure possiamo desiderarlo per poter aiutare di più gli altri, per più tempo, specialmente dal punto di vista spirituale. Ricordiamo S. Paolo che considerava un guadagno morire per stare con il Signore (Fil 1, 21), ma comprendeva che poteva essere più opportuno, per il bene della Chiesa nascente, restare ancora ad offrirsi su questa terra. Anche S. Teresa, con i celebri versi 'Moro perchè non moro' ("Desiderio del Cielo") desiderò più di

ogni altra cosa morire per raggiungere l'Amato, ma non disprezzò mai la vita, spendendola fino all'ultimo in una infaticabile attività di mistica riformatrice. Allora amiamo la nostra vita, abbiamo cura del nostro corpo, della nostra anima e del nostro spirito, ma impegniamo ogni attimo di essa per il bene, iniziando da quello più grande: vivere nell'intimità divina. Allora anche noi potremo dire con S. Paolo: per me vivere è Cristo!

14/12/19, 08:16 - Daniela Di Pietro: Oggi è una grande festa: s. Giovanni della Croce, fondatore con s. Teresa D'Avila, del ramo maschile dei carmelitani scalzi!! Vi lascio qualche parola dalle sue Opere!

S. Giovanni, prega per noi!!

"Dove non c'è amore, metti amore e ne trarrai amore, perchè alla sera della vita sarai giudicato solo sull'amore"

- *O anima bellissima fra tutte le creature, che desideri tanto conoscere il luogo dove si trova il tuo Diletto, per trovarlo ed unirti a Lui! Ormai ti è stato detto che tu stessa sei il luogo in cui Egli dimora e il nascondiglio dove si cela. Tu puoi grandemente rallegrarti sapendo che tutto il tuo bene e l'intera tua speranza è così vicina a te da abitare dentro di te o, per dire meglio, che tu non puoi stare senza di Lui: Sappiate – dice lo Sposo – che il regno di Dio è dentro di voi (Lc 17,21) e il suo servo, l'apostolo S. Paolo soggiunge: Voi siete il tempio di Dio(2Cor 6,16).*

- *È grande conforto per l'anima sapere che Dio non le viene mai meno, anche se essa è in peccato mortale; quanto meno Egli abbandonerà quella che è in grazia!*

- *Che vuoi di più, o anima, e perché cerchi ancora fuori di te, dal momento che hai dentro di te le tue ricchezze, i tuoi dilette, la tua soddisfazione, la tua abbondanza e il tuo regno, cioè l'Amato, che tu desideri e brami? Gioisci e rallegrati con Lui nel tuo raccoglimento interiore, perché lo hai così vicino! Qui desideralo, adoralo, senza andare a cercarlo altrove, poiché ti distrarresti, ti stancheresti senza poterlo né trovare né godere con maggiore certezza e celerità, né averlo più vicino che dentro di te. Vi è un'unica difficoltà e cioè che, pur essendo dentro di te, se ne sta nascosto; però è già molto se si conosce il luogo dove sta nascosto per cercarlo con la certezza di trovarlo. È quanto tu, o anima, chiedi allorché con affetto di amore dici: Dove ti nascondesti?*

- *Tuttavia mi puoi dire: se l'Amato dell'anima mia è dentro di me, perché non lo trovo e non lo sento?*

Ciò accade perché Egli se ne sta nascosto e tu non ti nascondi per trovarlo e per sentirlo. Infatti chi vuol trovare una cosa nascosta deve entrare fino al nascondiglio dove quella si trova e, quando la trova, anch'egli è nascosto con lei. Dunque poiché il tuo Sposo amato è il tesoro nascosto nel campo dell'anima tua, per il qual tesoro l'astuto mercante vendette tutti i suoi beni (Mt 13,44) sarà necessario che tu, per trovarlo, dimenticando tutte le cose e allontanandoti da tutte le creature ti rifugi nel nascondiglio interiore del tuo spirito (Mt 6,6) e serrata la porta dietro di te, vale a dire chiusa la tua volontà a tutte le cose, preghi occultamente il Padre tuo (Ibid.). Allora, rimanendo nascosta con Lui, lo sentirai e lo amerai di nascosto, lo godrai e ti diletterai con Lui di nascosto, ossia in maniera superiore ad ogni espressione e sentimento umano." Cantico 1, 7-9

14/12/19, 17:30 - Daniela Di Pietro: Dal «Cantico spirituale» di san Giovanni della Croce, sacerdote.

(Strofe 36-37)

La conoscenza del mistero nascosto in Cristo Gesù

Per quanto siano molti i misteri e le meraviglie scoperte dai santi dottori e intese dalle anime sante nel presente stato di vita, tuttavia ne è rimasta da dire e da capire la maggior parte e quindi c'è ancora molto da approfondire in Cristo. Questi infatti è come una miniera ricca di immense vene di tesori, dei quali, per quanto si vada a fondo, non si trova la fine; anzi in ciascuna cavità si scoprono nuovi filoni di ricchezze.

Perciò san Paolo dice del Cristo: «In Cristo si trovano nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza» (Col 2, 3) nei quali l'anima non può penetrare, se prima non passa per le strettezze della sofferenza interna ed esterna. Infatti a quel poco che è possibile sapere in questa vita dei misteri di Cristo, non si può giungere senza aver sofferto molto, aver ricevuto da Dio numerose grazie intellettuali e sensibili e senza aver fatto precedere un lungo esercizio spirituale, poiché tutte queste grazie sono più imperfette della sapienza dei misteri di Cristo, per la quale servono di semplice disposizione.

Oh, se l'anima riuscisse a capire che non si può giungere nel folto delle ricchezze e della sapienza di Dio, se non entrando dove più numerose sono le sofferenze di ogni genere riponendovi la sua consolazione e il suo desiderio! Come chi desidera veramente la sapienza divina, in primo luogo brama di entrare veramente nello spessore della croce!

Per questo san Paolo ammoniva i discepoli di Efeso che non venissero meno nelle tribolazioni, ma stessero forti e radicati e fondati nella carità, e così potessero comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la

profondità e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza per essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio (cfr. Ef 4, 17). Per accedere alle ricchezze della sapienza divina la porta è la croce. Si tratta di una porta stretta nella quale pochi desiderano entrare, mentre sono molti coloro che amano i diletti a cui si giunge per suo mezzo.

15/12/19, 08:49 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

15 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 14

14

Preserva la lingua dal male le labbra da parole bugiarde

Siamo invitati oggi alla custodia di noi stessi. Siamo abituati a custodire molte cose, i nostri familiari, la casa, i beni, la salute, ma perdiamo di vista il nostro essere. Dobbiamo allontanare il male dal nostro parlare. Non è facile. L'Antico Testamento è pieno di richiami sui peccati della lingua. È una delle vie più facili peccare con le parole. A volte sembrano veloci come il pensiero. Partono da sole senza controllo. E non è più possibile riprenderle indietro. Sono uccelli senza nido e senza ritorno. Possono ferire più della spada, distruggere vite, portare alla disperazione. Ci sono tanti modi di usare le parole. Al servizio del bene o del male. È necessario vigilare di più su quello che diciamo, le nostre parole sono il nostro biglietto da visita! A volte il nostro parlare segue le mode, i modi di dire, le frasi fatte. Ma non basta custodire le parole ed evitare la falsità, dovremmo usare parole che parlino di Verità. Che portino luce, pace, speranza, con labbra che si aprono al sorriso. Senza dimenticare l'invito di Gesù al sì sì, no no.

Daniela

15/12/19, 15:46 - Daniela Di Pietro: Un magnifico S. Agostino ci aiuta oggi a riflettere!

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

Giovanni è la voce, Cristo la Parola

*Giovanni è la voce. Del Signore invece si dice: «In principio era il Verbo» (Gv 1, 1).
Giovanni è la voce che passa, Cristo è il Verbo eterno che era in principio.*

Se alla voce toglì la parola, che cosa resta? Dove non c'è senso intelligibile, ciò che rimane è semplicemente un vago suono. La voce senza parola colpisce bensì l'udito, ma non edifica il cuore.

Vediamo in proposito qual è il procedimento che si verifica nella sfera della comunicazione del pensiero. Quando penso ciò che devo dire, nel cuore fiorisce subito la parola. Volendo parlare a te, cerco in qual modo posso fare entrare in te quella parola, che si trova dentro di me. Le dò suono e così, mediante la voce, parlo a te. Il suono della voce ti reca il contenuto intellettuale della parola e dopo averti rivelato il suo significato svanisce. Ma la parola recata a te dal suono è ormai nel tuo cuore, senza peraltro essersi allontanata dal mio.

Non ti pare, dunque, che il suono stesso che è stato latore della parola ti dica: «Egli deve crescere e io invece diminuire»? (Gv 3, 30). Il suono della voce si è fatto sentire a servizio dell'intelligenza, e poi se n'è andato quasi dicendo: «Questa mia gioia si è compiuta» (Gv 3, 29). Teniamo ben salda la parola, non perdiamo la parola concepita nel cuore.

Vuoi constatare come la voce passa e la divinità del Verbo resta? Dov'è ora il battesimo di Giovanni? Lo impartì e poi se ne andò. Ma il battesimo di Gesù continua ad essere amministrato. Tutti crediamo in Cristo, speriamo la salvezza in Cristo: questo volle significare la voce.

E siccome è difficile distinguere la parola dalla voce, lo stesso Giovanni fu ritenuto il Cristo. La voce fu creduta la Parola; ma la voce si riconobbe tale per non recare danno alla Parola. Non sono io, disse, il Cristo, né Elia, né il profeta. Gli fu risposto: Ma tu allora chi sei? Io sono, disse, la voce di colui che grida nel deserto: Preparate la via del Signore (cfr. Gv 1, 20-23). Voce di chi grida nel deserto, voce di chi rompe il silenzio.

Preparate la via significa: Io risuono al fine di introdurre lui nel cuore, ma lui non si degna di venire dove voglio introdurlo, se non gli preparate la via.

Che significa: Preparate la via, se non: chiedete come si deve? Che significa: Preparate la via, se non: siate umili di cuore? Prendete esempio dal Battista che, scambiato per il Cristo, dice di non essere colui che gli altri credono sia. Si guarda bene dallo sfruttare l'errore degli altri ai fini di una sua affermazione personale. Eppure se avesse detto di essere il Cristo, sarebbe stato facilmente creduto, poiché lo si credeva tale prima ancora che parlasse. Non lo disse, riconoscendo semplicemente quello che era. Precisò le debite differenze. Si mantenne nell'umiltà. Vide giusto dove trovare la salvezza. Compresa di non essere che una lucerna e temette di venire spenta dal vento della superbia.

16/12/19, 07:24 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

16 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 15

15 a

Sta' lontano dal male e fa' il bene

Spesso abbiamo sentito dire, o detto noi stessi, 'non faccio nulla di male, non rubo, non uccido, non tradisco...'. Non basta stare lontano dal male, ammesso che ci riusciamo. Io non riesco neanche in questo. Siamo chiamati soprattutto ad una vita nel positivo. L'accento non deve essere tanto al non fare ma al fare. Se a volte riusciamo ad evitare di fare il male, quanto è il bene che non facciamo? La nostra è la fede del Sì. Nasce al positivo. Dio crea per amore, non per farci schiavi delle regole del Non. È via di Amore. Il no viene dopo, per meglio definire il Bene. Il nuovo comandamento dato da Gesù infatti è al positivo, amare Dio e il prossimo. Su questa linea S. Giovanni della Croce scrive ad una carmelitana: 'Dove non c'è amore, metta amore e tirerà fuori amore'. Noi pensiamo che i comandamenti siano ordini costrittivi e limitanti della nostra libertà. Invece sono positivi e liberanti, e realizzarli porta a compimento il nostro essere: ad immagine di Dio.

E se sei debole in qualche campo, impegnati doppiamente là dove sei più forte nell'amare. Compensiamo. E custodiamoci di più evitando le situazioni in cui rischiamo di fare il male, le 'occasioni prossime di peccato', come preghiamo nell'Atto di dolore.

Oggi consideriamo i nostri peccati di omissione. Dove potevo mettere Amore e non l'ho fatto?

17/12/19, 07:33 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

17 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 15

15 b

Cerca la pace e perseguila

Ci vengono fatti due inviti: 1) Cercare la pace.

Nel nostro mondo, fatto di umanità e natura decaduta, non è facile trovare la pace. Non c'è pace tra gli uomini, tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e Dio, tra l'uomo e quello che porta in se stesso (memoria, volontà, desiderio). Ne facciamo purtroppo tutti esperienza, la pace non è qualcosa di scontato, al contrario, va cercata. Serve una azione attiva da parte nostra, un desiderio forte che possa spingerci alla ricerca. Perchè porti frutto dobbiamo muoverci con lucidità e intelligenza, facendoci aiutare dallo Spirito Santo. San Paolo ci ricorda che la pace è uno dei frutti dello Spirito

Santo, per questo dovremo lavorare insieme a Lui. Non è una nostra conquista ma un dono-frutto che scaturisce dalla nostra frequentazione dello Spirito e dal nostro pregare per ricevere la Pace. Inizialmente riceveremo la Pace nel cuore, tra noi e Dio. Poi inizieremo ad unificare noi stessi, orientandoci verso l'amore di Dio, per custodire la Pace con Lui. Arriverà poi l'armonia con il creato, opera del Divino Artista. Il frutto maturo sarà la pacificazione nei rapporti con gli altri. Con la grazia di Dio arriveremo, se Lui vorrà, a smettere di difenderci, a godere del bene degli altri anche a scapito del nostro interesse, a lasciare l'ultima parola, a morire in qualcosa pur di non perdere la pace. È un lavoro lento, faticoso, nascosto in Dio. Preghiamo per avere la forza almeno per iniziare.

2) Perseguire la pace

Non basta cercare la pace. Bisogna custodirla, crescere in essa. Appena abbassiamo la guardia perdiamo quella pace faticosamente raggiunta. È necessaria una vigilanza continua, tempi di silenzio per ascoltare il cuore, orecchie attente ai primi scricchiolii per bloccare al più presto il rischio di crepe e frane nei nostri rapporti. È opportuno inoltre seminare la pace, non focalizzare tutto su noi stessi ma diventare agenti di pace, per esempio aiutando altre persone a purificare la memoria e a tentare percorsi di perdono e guarigione. Mettere pace dove vediamo il conflitto, allontanarci da discorsi di critica e giudizio, mostrare nei gesti, nelle parole, nel volto, la bellezza e la gioia del vivere la Pace, in qualunque tempesta possiamo trovarci.

17/12/19, 08:21 - Daniela Di Pietro:

*"O Sapienza,
che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi ai confini del mondo,
e tutto disponi con soavità e con forza:
vieni, insegnaci la via della saggezza."*

18/12/19, 08:07 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

18 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 16

*Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.*

A cosa ci fa pensare questo versetto? All'atteggiamento di una mamma, i suoi occhi e le sue orecchie non conoscono riposo! Così è Dio. Il suo sguardo è sempre su di noi. I giusti non sono i perfetti, ma sono quelli ai quali per la fede è stata accreditata la giustizia. Sono quanti desiderano vivere la relazione con il Signore, pur tra tanti limiti. Su di loro l'occhio di Dio. Vogliamo identificarci con questi giusti. Allora capiamo che tutto nella nostra vita è sotto lo sguardo di Dio. Non può accadere nulla senza che Lui lo sappia. Allora tutto deve essere grazia... ('tutto concorre al bene di coloro che amano Dio' - Rom 8,28) in quanto voluto o comunque permesso da Dio nella mia esistenza. Non devo agitarmi se mi accade qualcosa che non capisco. Lui sa e questo mi basta. So in chi ho riposto la mia fede.

I suoi orecchi al loro grido di aiuto

Non è indifferente alla nostra preghiera, al nostro grido nel bisogno. L'invocazione fatta con fede raggiunge l'orecchio attento di Dio. Nel mio pregare (spesso distratto) non mi è mai capitato di trovare Dio distratto. So per certo che il suo orecchio raccoglie le mie parole. E le trasforma a modo suo. Rispondendo qualche volta sullo stesso tono, qualche volta precedendomi (ascoltando la preghiera non ancora espressa ma nascosta nel cuore), qualche volta stupendomi per il suo amore generoso e traboccante.

Come una Madre Dio veglia su di te. Anche mentre dormi o ti senti lontano da Lui. Soprattutto quando non lo pensi e sei più in pericolo.

Immaginalo così oggi, maternamente presso di te. Sentiti sollevato da ogni preoccupazione. Fatti bambino e riposa sulle ginocchia del Padre.

18/12/19, 08:09 - Daniela Di Pietro:

*"O Signore, guida della casa d'Israele,
che hai dato la Legge a Mosè sul monte Sinai:
vieni a liberarci con braccio potente."*

19/12/19, 08:11 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

19 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 17

17

Il volto del Signore contro i malfattori, per cancellarne dalla terra il ricordo.

Con occhi ed orecchie materne il Signore veglia sui giusti. Lo stesso volto non perde di vista chi semina il male. Spesso ci sembra che il male agisca indisturbato nel mondo. Non è così. Con i tempi di Dio il male sarà vinto e non ne resterà neanche il ricordo. Anche il male è sotto lo sguardo di Dio. Oltre ad evitare di compiere il male, stiamone lontano anche con il pensiero. Cancelliamo da noi il ricordo del male compiuto, espiato e perdonato dal Signore, che spesso ci paralizza con sfiducia e sensi di colpa, e ci trattiene nel passato. Ma cancelliamo anche la memoria del male ricevuto. Perdonando come Dio perdona. E torniamo all'insegnamento del versetto 6: guardate a lui e sarete raggianti. Noi cristiani guardiamo ancora troppo al male. Siamo più interessati al male che fa l'altro, che al bene che compie. Abbiamo una curiosità malata che tende a cercare il negativo. Mentre dovremmo sviluppare in ogni direzione la ricerca del buono, del bello, del giusto. Siamo figli della luce! Sale, lievito! Potremo esserlo solo contemplando costantemente la Bellezza, chiedendo agli Angeli di farci attraversare le paludi senza sporcarci. Tenendo il cuore lontano dal clamore. Sottraendoci al rumore, anche a quello materiale che ci impedisce di pensare. Il male non è degno del nostro pensiero. Solo Dio lo è. E quanto più lo pensiamo, tanto più abiterà in noi. Contempla ogni giorno il cielo per cinque minuti. Di giorno o di notte, quando puoi, senza parole ma con il cuore aperto. Prova a farlo sorridendo. E qualcosa in te cambierà.

19/12/19, 08:12 - Daniela Di Pietro:

*"O Germoglio di Iesse,
che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra,
e le nazioni t'invocano:
vieni a liberarci non tardare."*

20/12/19, 07:42 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

20 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 19

18

*Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.*

19

*Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti.*

Ci accorgiamo, pregando il salmo, che ci accompagna come un ritornello: i versetti 5, 7, 16, 18 proclamano ad una sola voce che il Signore ascolta la preghiera degli umili e li libera da ogni male. Questo è certamente il tema dominante del nostro salmo. Dio vuole invitarci in tutti i modi a vivere tranquillamente, nella sua pace. Non vuole che i suoi figli vivano nell'agitazione. Sembra scritto oggi per noi... per i nostri tempi... vissuti sotto il dominio della costante preoccupazione! Viene aggiunto un nuovo elemento, non solo ci libera dal timore e dalle angosce, ma si fa vicino a chi ha il cuore ferito. Nessun aspetto della nostra vita è indifferente a Dio. Si occupa di quello che portiamo nel cuore, le ferite profonde che ancora sanguinano e che vede Lui solo, lo spirito affranto, sfinito, prostrato dal dolore. Riflettiamo oggi su questo farsi VICINO di Dio. Facciamo memoria di quando abbiamo sperimentato questa sua vicinanza nel dolore che ha salvato il nostro spirito dalla disperazione. Vicino... più intimo a me di me stesso, dice Agostino. Dimorante in me per poter essere medico dell'anima. Tutti noi che siamo affaticati e oppressi possiamo trovare salvezza in Lui. Oggi in preghiera entra con delicatezza nella tua anima. Chiudi gli occhi... respira lentamente... Osserva senza giudizio le tue ferite e porgile a Gesù seduto accanto a te. Lascia che Lui le tocchi... le sue mani ricreano il creato e rendono nuovo tutto quello che gli lasciamo toccare... ma devi fidarti di Lui, senza paura, non è solo il medico che guarisce, è la Vita stessa... consegna a Lui ciò che è morto e riprenditi Vivo!

20/12/19, 07:44 - Daniela Di Pietro:

*"O Chiave di Davide,
scettro della casa d'Israele,
che apri, e nessuno può chiudere,
chiudi e nessuno può aprire:
vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte."*

21/12/19, 09:54 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

21 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 21

20

Molte sono le sventure del giusto, ma lo libera da tutte il Signore.

21

*Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.*

Gli amici di Dio non sono esonerati dalle sventure. Vivono le difficoltà e i problemi come tutti. Ma le vivono da liberati. Non si sentono schiavi, preda delle sventure. In balia del fato, del destino. Hanno la consapevolezza che, se pure vivono il dolore, non sono in una caverna, ma in un tunnel dove in fondo brilla la Luce e braccia materne ci partoriscono alla Vita. Come Gesù in Maria, così questa esistenza è nascosta in Dio e attende il tempo del parto. Il Signore veglia su di noi e nessuna prova o tentazione sarà tale da spezzare le nostre ossa: rimanendo nel Suo Amore non saremo mai provati oltre le nostre possibilità. Come avvenne per Gesù, Agnello al quale non venne spezzato alcun osso, così è per noi. La nostra struttura spirituale, restando in Lui nella prova che viene da Dio, nella tentazione permessa da Lui, nel dolore ricevuto dal mondo, non sarà mai messa in pericolo, resterà integra, in piedi proiettata verso il Cielo, protetta da Dio stesso.

21/12/19, 09:56 - Daniela Di Pietro:

*'O Re delle genti,
atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare che riunisci i popoli in uno,
vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.'*

22/12/19, 09:32 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

22 Dicembre

Leggi il Salmo, versetti da 1 a 22

*La malizia uccide l'empio
e chi odia il giusto sarà punito.*

(Il male fa morire il malvagio - CEI 2008)

Dio non vuole la morte di nessuno, anzi ha mandato il suo unico Figlio per donare a tutti la Vita. Chi fa il male si dà la morte da solo con le sue scelte di tenebra. La sua stessa malizia gli si ritorce contro e lo ripaga con la morte. 'Perché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore' (Rm 6,23). Chi compie il male odia il giusto, ne invidia l'amicizia con Dio, per questo fa di tutto per trascinarlo dietro di sé cercando di distoglierlo da Lui. Quando stiamo per scegliere il male, pensiamo che stiamo appannando noi stessi, la nostra somiglianza con Dio. Se seguiamo le vie del male ci sembrerà di essere liberi ma ci rendiamo schiavi del maligno votati alla morte. Se scegliamo il Padre, l'obbedienza per amore filiale ci rende liberi per vivere la Vita senza fine già qui e ora nell'eterno presente di Dio. Il Giudizio è qui e giudice sei tu, sono le tue azioni e i padroni che ti sei scelto. Vuoi vivere da prediletto del Padre o schiavo del maligno condannato a morte? Il Padre ti salva e si compiace di te, ti vede come un prodigio (Sal 138), il maligno ti inganna e poi ti accusa, separandoti dagli altri e da Dio. Ogni volta che compi una scelta chiediti se porta Vita o morte, se ti avvicina a Dio o al tuo amor proprio. Contro le tentazioni ed i pensieri negativi ossessivi ho sperimentato un buon metodo che mi ha liberato: appena arrivano dico un Gloria al Padre. Funziona... La tua Vita è nelle tue mani, neanche Dio può decidere per te, ti ama troppo e ti vuole solo per amore, così come solo per Amore vuol farsi tuo Schiavo.

22/12/19, 09:33 - Daniela Di Pietro:

*O Re delle genti,
atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare che riunisci i popoli in uno,
vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.*

23/12/19, 09:11 - Daniela Di Pietro: NATALE CON IL SALMO 34

23 Dicembre

Leggi tutto il Salmo

23

*Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.*

Siamo giunti alla fine del nostro salmo ma ci accorgiamo, con stupore prima mio che vostro, che ci ha accompagnato all'Incarnazione, al vero senso del Natale! Come avviene in ogni momento, fino alla fine del tempo, il nostro riscatto? Il prezzo del male commesso è così alto in ogni tempo della storia, ed in ciascuno di noi, che solo un Uomo perfettamente Figlio e perfettamente Uomo secondo il progetto di Dio, poteva pagarlo. Solo l'Uomo Dio poteva pagare il nostro prezzo e riscattarci. Nessun uomo ha mai vissuto la perfezione, la pienezza del suo essere uomo così come Dio lo ha pensato, se non Gesù. Nessun uomo ha vissuto pienamente l'obbedienza e l'amore filiale verso il Padre se non Gesù. Solo Dio stesso poteva colmare l'abisso tra Dio e la sua povera Immagine decaduta. Il Verbo viene ad incarnarsi, secondo il volere della Trinità, per pagare il riscatto e colmare con l'Amore l'abisso. Perciò a Natale, questo è il mio augurio per tutti noi, non faremo solo la lieta memoria di una Nascita speciale avvenuta in una determinata situazione nel tempo e nello spazio, nella storia, ma saremo pieni di gratitudine e di giubilo per la rinnovata consapevolezza di una Salvezza che ci sfiora ogni giorno della nostra vita, è alla porta e bussa. Chi la apre e in Lui si rifugia non sarà condannato, qualunque palude avrà attraversato. Basta aprire la porta del Confessionale per vivere il frutto dell'Incarnazione: la Riconciliazione... se ancora non lo abbiamo fatto andiamo subito! Come potremmo altrimenti vivere da Viventi il Natale? Il Bambino Gesù della Storia è ora e sempre Gesù il Cristo, il Salvatore, l'Eterno. Ne attendiamo la seconda venuta, ma siamo già nascosti in Lui, senza condanna, edificando sempre di più l'Edificio Spirituale dentro e fuori di noi, nel Cuore e nella Chiesa.

23/12/19, 09:12 - Daniela Di Pietro:

*"O Emmanuele,
nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio."*

23/12/19, 20:44 - Daniela Di Pietro: Newsletter del 24 Dicembre 2019

Vigilia di Natale 2019 Carissimi, siamo ormai giunti alla Vigilia del Natale di Gesù.

Il Salmo 34 (33) ci ha accompagnato per mano! Spero che il lavoro fatto insieme ci lasci un Dono: abbiamo imparato a meditare e pregare con i Salmi. Continuiamo a pregare così la Scrittura, nella nostra orazione personale quotidiana, invocando prima lo Spirito Santo! Avete visto... da poche Parole l'orizzonte si apre e ci porta all'Infinito di Dio! Con calma, per chi non era nella lista whatsapp, inseriremo il commento di tutto il Salmo nel sito e ve ne daremo notizia.

Ora concentriamoci con amorosa attenzione sulla Maternità prossima di Maria e sulla nostra gestazione di Gesù! Lo faremo con le parole di S. Francesco e S. Chiara! Poi a Natale vi invieremo la meditazione di Carlo!

Dalla Lettera ai Fedeli (I, 5-10) di S. Francesco

Oh, come sono beati e benedetti quelli e quelle, quando fanno tali cose e perseverano in esse; perché riposerà su di essi lo Spirito del Signore (Cfr. Is 11,2) e farà presso di loro la sua abitazione e dimora (Cfr. Gv 14,23); e sono figli del Padre celeste, del quale compiono le opere, e sono sposi, fratelli e madri (Cfr. Mt 12,50) del Signore nostro Gesù Cristo.

Siamo sposi, quando l'anima fedele si unisce al Signore nostro Gesù Cristo per virtù di Spirito Santo. Siamo suoi fratelli, quando facciamo la volontà del Padre che è nei cieli (Mt 12,50). Siamo madri, quando lo portiamo nel cuore e nel corpo nostro per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza, lo generiamo attraverso le opere sante, che devono risplendere agli altri in esempio (Cfr. Mt 5,16).

Dalla III Lettera a s. Agnese di s. Chiara

Stringiti alla sua dolcissima Madre, la quale generò un Figlio tale che i cieli non lo potevano contenere eppure ella lo raccolse nel piccolo chiostro del suo santo seno e lo portò nel suo grembo verginale.

Chi non sdegnerebbe con orrore le insidie del nemico dell'umano genere, che facendo brillare innanzi agli occhi il luccicare delle cose transitorie e delle glorie fallaci, tenta annientare ciò che è più grande del cielo?

Sì perché è ormai chiaro che l'anima dell'uomo fedele, che è la più degna di tutte le creature, è resa dalla grazia di Dio più grande del cielo. Mentre, infatti, i cieli con tutte le altre cose create non possono contenere il Creatore, l'anima fedele invece, ed essa sola, è sua dimora e soggiorno, e ciò soltanto a motivo della carità, di cui gli

empi sono privi. È la stessa Verità che lo afferma: «Colui che mi ama, sarà amato dal Padre mio, e io pure lo amerò; e noi verremo a lui e porremo in lui la nostra dimora ».

A qual modo, dunque, che la gloriosa Vergine delle vergini portò Cristo materialmente nel suo grembo, tu pure, seguendo le sue vestigia, specialmente dell'umiltà e povertà di Lui, puoi sempre, senza alcun dubbio, portarlo spiritualmente nel corpo casto e verginale. E conterrai in te Colui dal quale tu e tutte le creature sono contenute, e possederai ciò che è bene più duraturo e definitivo anche a paragone di tutti gli altri possessi transeunti di questo mondo.

S. Francesco meditò continuamente l'Umiltà di Dio mettendo in una dinamica circolare Incarnazione e Redenzione (passione, morte, resurrezione):

Dalla Lettera all'Ordine (26-29) di s. Francesco

Tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, si rende presente Cristo, il Figlio del Dio vivo (Gv 11,27). O ammirabile altezza e degnazione stupenda!

O umiltà sublime! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si umili da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca apparenza di pane!

Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio, ed aprite davanti a lui i vostri cuori (Sal 61,9); umiliatevi anche voi, perché siate da lui esaltati (Cfr. 1Pt 5,6; Gc 4,10). Nulla, dunque, di voi trattenete per voi, affinché totalmente vi accolga colui che totalmente a voi si offre.

Un saluto dal nostro 'eremo campagnolo'! Buona Attesa!!

24/12/19, 08:46 - Daniela Di Pietro:

*"O Astro che sorgi,
splendore della luce eterna, sole di giustizia:
vieni, illumina chi giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte."*

25/12/19, 13:10 - Daniela Di Pietro: Oggi il Popolo Sacerdotale di Dio nella Messa è stato incensato! Rispondiamo al Dio Bambino il nostro 'Eccomi, ci sono! Ti accolgo!' Santo Natale a tutti, carissimi!

29/12/19, 09:34 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI Mt 2

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

"I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio»."

Giuseppe aderisce pienamente alla Volontà di Dio, anche se si muove 'NELLA NOTTE'. Non comprende ancora tante cose, ma persevera nell'Obbedienza, come ha fatto e farà sempre Maria (Lc 2, 48-51), fidandosi di Dio. Non fa ragionamenti suoi. Si affida nel buio della mente, non facendo previsioni sul futuro. Resta nell'oggi del volere divino.

"Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele."

Obbedisce di nuovo, non più 'nella notte', ha visto la mano del Padre e si muove in piena luce. Fede, ragione, amore per il Padre lo spingono senza indugi.

"Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno»."

Un terzo sogno/segno. Dio risponde alla sua prudente incertezza sulla loro dimora in Israele. Quando ci si pone nella Volontà di Dio come 'opzione fondamentale' ci viene data la luce, di volta in volta, sul come compierla al meglio nel dettaglio. Non siamo lasciati soli.

Tre sogni. Potremmo chiamare anche Giuseppe, come l'omonimo figlio di Giacobbe (Gen 37), 'il Principe dei Sogni'. La sua vita è completamente nascosta in Dio. Si lascia guidare totalmente. Come Maria, come Gesù. Questo fa di loro la Santa Famiglia. Questa la Via maestra che mostrano a tutti noi.

30/12/19, 12:45 - Daniela Di Pietro:

"Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi:

venite, popoli, adorare il Signore,

oggi una grande luce è discesa sulla terra. Alleluia"

Scende sulla terra Dio come acqua cristallina inesauribile che viene versata da un vaso. Come acqua Dio si versa sull'anima. Tanto più, quanto più l'anima si rende capace di Lui. Facendogli più posto, togliendo gli ostacoli, ma anche facendolo entrare dove di solito teniamo stanze con le porte chiuse: nei ricordi nascosti, nei fallimenti, nelle cose scomode che portiamo in noi stessi. Lui può e deve entrare ovunque. Così potrà inondare maggiormente l'anima. Se si toglierà tutto e si aprirà ogni stanza, si scopriranno spazi immensi dove potrà entrare ed abitare la Grazia, Dio stesso sarà il nostro cuore.

30/12/19, 21:28 - Daniela Di Pietro:

"Ascoltatemi, voi che cercate il Signore; guardate alla roccia da cui siete stati tagliati, alla cava da cui siete stati estratti." Is 51, 1-2

Questa Parola ci riempie di Consolazione! Stasera pregando guardiamo la Roccia da cui siamo stati momentaneamente staccati. Non siamo monadi sparse ma frammenti di una unica Roccia! E fili realissimi, se pur invisibili agli occhi, ci tengono connessi ad essa! Siamo parte di questa Montagna! È un mistero ma se ne fossimo più consapevoli vivremmo in pieno collegamento con il Cielo! Siamo parte di Dio. Come una cava una parte di Dio esce nel Creato ma ciò che ne è uscito partecipa di Lui! È

come quando si soffia sul fiore soffione (tarassaco): i piccoli petali si spargono nell'aria, ma se inverte la moviola il fiore si ricompone. Dio ricomporrà la Roccia, quando tutto sarà ricapitolato. Ma già adesso il nostro frammento è parte viva estratta da Dio. Preghiamo stasera sentendo il richiamo forte della nostra Roccia... e saremo consolati delle nostre solitudini.

31/12/19, 18:53 - Daniela Di Pietro: Carissimi Amici auguri di cuore a tutti voi!
Ringraziamo insieme il Signore! A Lui la gloria in eterno!!

Daniela e Carlo

TE DEUM

*Noi ti lodiamo, Dio, **
ti proclamiamo Signore.
*O eterno Padre, **
tutta la terra ti adora.

*A te cantano gli angeli **
e tutte le potenze dei cieli:
*Santo, Santo, Santo **
il Signore Dio dell'universo.

*I cieli e la terra **
sono pieni della tua gloria.
*Ti acclama il coro degli apostoli **
e la candida schiera dei martiri;

*le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; **
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
*adora il tuo unico Figlio, **
lo Spirito Santo Paraclito.

*O Cristo, re della gloria, **
eterno Figlio del Padre,
*tu nascesti dalla Vergine Madre **
per la salvezza dell'uomo.

*Vincitore della morte, **
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
*Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. **
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

*Soccorri i tuoi figli, Signore, **
che hai redento col tuo sangue prezioso.
*Accoglici nella tua gloria **
nell'assemblea dei santi.

*Salva il tuo popolo, Signore, **
guida e proteggi i tuoi figli.
*Ogni giorno ti benediciamo, **
lodiamo il tuo nome per sempre.

*Degnati oggi, Signore, **
di custodirci senza peccato.
*Sia sempre con noi la tua misericordia: **
in te abbiamo sperato.

*Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.*
*Tu sei la nostra speranza, * non saremo confusi in eterno.*

01/01/20, 10:58 - Daniela Di Pietro: Buon Inizio carissima famiglia di Marta e Maria! Auguri e Pace a tutti noi! Facciamo nostre queste parole come programma per questo anno:

"Com'è facile piacere a Gesù, rapire il suo cuore! Non c'è che da amarlo, senza troppo esaminare i propri difetti."

S. Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo

03/01/20, 11:39 - Daniela Di Pietro: Oggi è la festa del Santissimo Nome di Gesù! Onoriamolo con una piccola meditazione di 5 minuti, ripetendo ad occhi chiusi il Suo Nome nel cuore. Facciamo prima il proposito di affidarGli i nostri affanni e le persone che portiamo nel cuore. Poi restiamo immerse nel Suo Nome. Al termine preghiamo un Gloria.

Buona festa!

Daniela

04/01/20, 08:25 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Gv 1

"In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!».

.....

«Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

.....

Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro."

Oggi ci viene donata la 'Parola dello sguardo'. È tutto un guardare. Ma come guardano qui Giovanni Battista, Giovanni evangelista con Andrea, e infine Gesù? Fissando lo sguardo. Penetrando dentro il mistero dell'altro alla luce di una consapevolezza amante e dello Spirito Santo. Così Giovanni riconosce l'Agnello di Dio e i primi due apostoli rimanendo con Gesù iniziano a vederlo come Cristo e lo

seguono. Così Gesù entra nell'intimo di Simone e gli rivela il suo vero nome, il disegno che porterà a compimento.

Come è il nostro sguardo? Veloce, distratto, giudicante? Come sarebbe la nostra vita di relazione con gli altri e con Dio se diventassimo presenti pienamente in ogni sguardo, accoglienti verso quello che vediamo, attenti a quello che potremo intravedere oltre le apparenze? In preghiera oggi lasciamoci guardare da Dio, poi guardiamo gli altri come ci guarda Dio. E Dio guarderà tutti attraverso il nostro sguardo.

... e se per caso oggi hai un po' di tempo per un altro momento di preghiera, fermati in silenzio ad occhi chiusi, resta davanti a Gesù e lascia che ti riveli il tuo vero nome. Forse non accadrà oggi, magari questa preghiera andrà ripetuta per tanti giorni, ma non smettere. Dio ti rivelerà chi sei. Allora accoglierai te stesso con amore e troverai la Pace.

11/01/20, 16:09 – (inoltrato)

Soltanto in Cielo comprenderemo quale divina meraviglia sia la Santa Messa. Per quanto ci si sforzi e per quanto si sia santi ed ispirati, non si può che balbettare su quest'Opera Divina che trascende gli Uomini e gli Angeli. Ed allora abbiamo chiesto.... a 20 santi, un parere ed un pensiero sulla Santa Messa. Ecco che cosa siamo in grado di farvi leggere.

Un giorno, fu chiesto a Padre Pio da Pietrelcina:

“Padre, spiegateci la Santa Messa”.

“Figli miei – rispose il Padre – come posso spiegarvela?”

La Messa è infinita, come Gesù...

Chiedete ad un Angelo cosa sia una Messa ed egli vi risponderà, con verità:

“Capisco che è e perché si fa, ma non comprendo, però, quanto valore abbia.

Un Angelo, mille Angeli, tutto il Cielo sa questo e così pensano”.

Sant'Alfonso de' Liguori arriva ad affermare:

“Dio Stesso non può fare che vi sia un'azione più santa e più grande della Celebrazione di una Santa Messa”.

San Tommaso d'Aquino, con frase luminosa, scrisse:

“Tanto vale la Celebrazione della Santa Messa, quanto vale la Morte di Gesù in Croce”.

Per questo, San Francesco d'Assisi diceva:

“L'Uomo deve tremare, il Mondo deve fremere, il Cielo intero deve essere commosso, quando sull'Altare, tra le mani del Sacerdote, appare il Figlio di Dio”.

In realtà, rinnovando il Sacrificio della Passione e Morte di Gesù, la Santa Messa è cosa tanto grande da bastare, Essa sola, a trattenere la Giustizia Divina.

Santa Teresa di Gesù diceva alle sue figlie:

“Senza la Santa Messa che cosa sarebbe di noi?

Tutto perirebbe quaggiù, perché soltanto Essa può fermare il braccio di Dio”.

Senza di Essa, certamente, la Chiesa non durerebbe e il Mondo andrebbe disperatamente perduto.

“Sarebbe più facile che la Terra si reggesse senza Sole, anziché senza la Santa Messa” – affermava Padre Pio da Pietrelcina, facendo eco a San Leonardo da Porto Maurizio, che diceva:

“lo credo che, se non ci fosse la Messa, a quest'ora il Mondo sarebbe già sprofondato sotto il peso delle sue iniquità. È la Messa il poderoso sostegno che lo regge”.

Gli effetti salutari, poi, che ogni Sacrificio della Santa Messa produce nell'Anima di chi vi partecipa, sono ammirabili:

- ottiene il pentimento e il perdono delle colpe;*
- diminuisce la pena temporale dovuta ai peccati;*
- indebolisce l'impero di Satana e i furori della concupiscenza;*
- rinsalda i vincoli dell'incorporazione a Cristo;*

- *preserva da pericoli e disgrazie;*
- *abbrevia la durata del Purgatorio;*
- *procura un più alto grado di gloria in Cielo.*

“Nessuna lingua umana – dice San Lorenzo Giustiniani – può enumerare i favori dei quali è sorgente il Sacrificio della Messa:

- *il peccatore si riconcilia con Dio;*
- *il giusto diviene più giusto;*
- *sono cancellate le colpe;*
- *annientati i vizi;*
- *alimentati le virtù e i meriti;*
- *confuse le insidie diaboliche”.*

Se è vero che tutti noi abbiamo bisogno di Grazie, per questa e per l'altra vita, nulla può ottenercele da Dio come la Santa Messa.

San Filippo Neri diceva:

“Con l'orazione noi domandiamo a Dio le Grazie; nella Santa Messa costringiamo Dio a darcele”.

In particolare, nell'ora della morte, le Messe, devotamente ascoltate, formeranno la nostra più grande consolazione e speranza e una Santa Messa, ascoltata durante la vita, sarà più salutare di molte Sante Messe, ascoltate da altri per noi dopo la nostra morte.

“Assicurati – disse Gesù a San Gertrude – che, a chi ascolta devotamente la Santa Messa, Io manderò, negli ultimi istanti della sua vita, tanti dei miei Santi, per confortarlo e proteggerlo, quante saranno state le Messe da lui bene ascoltate”.

Quanto è consolante ciò!

Aveva ragione il Santo Curato d'Ars di dire:

“Se conoscessimo il valore del Santo Sacrificio della Messa, quanto maggiore zelo porremmo per ascoltarla!”.

E San Pietro G. Eymard esortava:

“Sappi, o Cristiano, che la Messa è l’atto più santo della Religione: tu non potresti far niente di più glorioso a Dio, né di più vantaggioso alla tua Anima che di ascoltarla piamente e il più sovente possibile”.

Per questo, dobbiamo stimarci fortunati, ogni qual volta che ci è offerta la possibilità di ascoltare una Santa Messa, né tirarci mai indietro di fronte a qualche sacrificio per non perderla, specialmente nei giorni di precetto (Domenica e Feste).

Pensiamo a Santa Maria Goretti che, per andare a Messa nel giorno di Domenica, percorreva a piedi, tra andata e ritorno, 24 chilometri!

Pensiamo a Santina Campana, che si recava a Messa con la febbre altissima.

Pensiamo a San Massimiliano M. Kolbe, che celebrava la Santa Messa anche quando era in condizioni di salute così pietose che un confratello doveva sostenerlo, all’Altare, affinché non cadesse.

E quante volte Padre Pio da Pietrelcina celebrò la Santa Messa, febbricitante e sanguinante?

Nella nostra vita d’ogni giorno, dobbiamo preferire la Santa Messa ad ogni altra cosa buona, perché, come dice San Bernardo:

“Si merita di più ascoltando devotamente una Santa Messa, che con il distribuire ai poveri tutte le proprie sostanze e con il girare pellegrinando su tutta la Terra”.

E non può essere diversamente, perché nessuna cosa al Mondo può avere il valore infinito di una Santa Messa.

Tanto più... dobbiamo preferire la Santa Messa ai divertimenti, in cui si sciupa il tempo senza nessun vantaggio per l'Anima.

San Luigi IX, re di Francia, ascoltava ogni giorno diverse Messe.

Qualche Ministro se ne lamentò, dicendo che poteva dedicare quel tempo agli affari del Regno.

Il Santo Re disse:

“Se impiegassi doppio tempo nei divertimenti... nella caccia, nessuno avrebbe da ridire”.

Siamo generosi e facciamo volentieri qualche sacrificio per non perdere un bene così grande!

Sant'Agostino diceva ai suoi Cristiani:

“Tutti i passi che uno fa per recarsi ad ascoltare la Santa Messa sono da un Angelo numerati e sarà concesso da Dio un sommo premio, in questa vita e nell'eternità”.

E il Santo Curato d'Ars aggiunge:

“Com'è felice quell'Angelo Custode che accompagna un'Anima alla Santa Messa!”.

San Pasquale Baylon, piccolo pastorello, non poteva recarsi in Chiesa ad ascoltare tutte le Messe che avrebbe desiderato, perché doveva portare le pecore al pascolo e, allora, ogni volta che udiva la campana dare il segnale della Santa Messa, s'inginocchiava sull'erba, fra le pecorelle, davanti ad una croce di legno, fatta da lui stesso, e seguiva così, da lontano, il Sacerdote che stava offrendo il Divin Sacrificio.

Caro Santo, vero serafino d'Amore eucaristico! Anche sul letto di morte egli udì la campana della Messa ed ebbe la forza di sussurrare ai confratelli:

“Sono contento di unire al Sacrificio di Gesù quello della mia povera vita”.

E morì, alla Consacrazione!

Una mamma di otto figli, Santa Margherita, Regina di Scozia, si recava e conduceva con sé i figli a Messa tutti i giorni; con materna premura insegnava loro a considerare come tesoro il messalino, che ella volle adornare di pietre preziose.

Ordiniamo bene le nostre cose, in modo da non farci mancare il tempo per la Santa Messa.

Non diciamo di essere troppo impegnati in faccende, perché Gesù potrebbe ricordarci:

“Marta... Marta... tu ti affanni in troppe cose, invece di pensare all’unica cosa necessaria!” (Lc. 10,41).

Quando si vuole, veramente, il tempo per andare a Messa si trova, senza venir meno ai propri doveri.

San Giuseppe Cottolengo raccomandava a tutti la Santa Messa quotidiana:

agli insegnanti, alle infermiere, agli operai, ai medici, ai genitori... e a chi gli opponeva di non avere il tempo per andarci, rispondeva deciso:

“Cattiva economia del tempo! Cattiva economia del tempo!”.

È così!

Se veramente pensassimo al valore infinito della Santa Messa, brameremmo parteciparvi e cercheremmo, in tutti i modi, di trovare il tempo necessario.

San Carlo da Sezze, andando in giro per la questua, a Roma, faceva le sue soste presso qualche Chiesa, per ascoltarvi altre Messe e, proprio durante una di queste Messe in più, ebbe il dardo d’Amore al cuore al momento dell’elevazione dell’Ostia.

San Francesco di Paola, ogni mattina, si recava in Chiesa e si tratteneva, là dentro, ad ascoltare tutte le Messe che si celebravano.

San Giovanni Berchmans – Sant’Alfonso Rodriguez – San Gerardo Maiella, ogni mattina, servivano più Messe che potevano e con un contegno così devoto da attirare molti fedeli in Chiesa.

Che dire, infine, di Padre Pio da Pietrelcina?

Erano tante le Messe in cui era presente, ogni giorno, partecipandovi con la recita di tanti Rosari?

Non sbagliava davvero il Santo Curato d'Ars a dire che "la Messa è la devozione dei Santi".

Lo stesso bisogna dire dell'Amore dei Santi Sacerdoti alla celebrazione della Messa: non poter celebrare era per loro una sofferenza terribile.

"Quando sentirai che non posso più celebrare, tienimi per morto" – arrivò a dire ad un Confratello San Francesco Saverio Bianchi.

San Giovanni della Croce fece capire che lo strazio più grande, patito durante il periodo delle persecuzioni, fu quello di non poter celebrare la Messa, né ricevere la Santa Comunione per nove mesi continui.

Ostacoli o difficoltà non contavano per i Santi, quando si trattava di non perdere un bene così eccelso.

Dalla vita di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, sappiamo che, un giorno, in una via di Napoli, il Santo fu assalito da violenti dolori viscerali.

Il Confratello, che l'accompagnava, lo esortò a fermarsi per prendere un calmante, ma il Santo non aveva ancora celebrato e rispose di scatto al confratello:

"Caro mio, camminerei così dieci miglia, per non perdere la Santa Messa".

E non ci fu verso di fargli rompere il digiuno (a quei tempi... obbligatorio dalla mezzanotte).

Aspettò che i dolori si calmassero un po' e riprese, poi, il cammino fino in Chiesa.

San Lorenzo da Brindisi, Cappuccino, trovandosi in un paese d'eretici, senza Chiesa Cattolica, fece quaranta miglia a piedi per raggiungere una Cappella, tenuta da Cattolici, in cui poter celebrare la Santa Messa.

Anche San Francesco di Sales si trovò in paese protestante e per celebrare la Santa Messa doveva recarsi, ogni mattina, prima dell'alba, in una Parrocchia Cattolica, che si trovava al di là di un grosso torrente.

Nell'autunno piovoso, il torrente s'ingrossò più del solito e travolse il piccolo ponte su cui passava il Santo, ma San Francesco non si scoraggiò, gettò una grossa trave là dov'era il ponte e continuò a passare, ogni mattina.

D'inverno, però, con il gelo e con la neve, c'era serio pericolo di sdruciolare e cadere nell'acqua. Allora, il Santo s'ingegnò, mettendosi a cavalcioni sulla trave, strisciando carponi, andata e ritorno, pur di non restare senza la Celebrazione della Santa Messa!

Noi non rifletteremo mai abbastanza sul Mistero ineffabile della Santa Messa, che riproduce sui nostri altari il Sacrificio del Calvario, né ameremo mai troppo questa suprema meraviglia dell'Amore Divino.

“La Santa Messa – scrive San Bonaventura – è l'Opera in cui Dio ci mette sotto gli occhi tutto l'Amore che ci ha portato; è, in un certo modo, la sintesi di tutti i benefici elargitici”.

12/01/20, 09:00 - Daniela Di Pietro: BATTESIMO DI GESÙ

Quando siamo in preghiera il Cielo è aperto su di noi, il Regno di Dio apre le braccia e ci porta nel seno della Trinità. Ogni volta. E lo Spirito sceso su di noi ripete che siamo i figli prediletti del Padre. Si compiace di noi, siamo la sua gioia come Lui è la nostra. Che festa felice! Tutto quello che vive Gesù è per noi e tutto quello che viviamo è suo!

13/01/20, 06:57 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

Un grande inizio per il Tempo Ordinario. L'insegnamento del 'metodo fondamentale' *'Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a*

me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.'
Mc 1

VENITE DIETRO A ME

Gesù non ci chiede di andare con lui, insieme a lui, vicino a lui. Ma di stargli dietro. Dov'è la differenza? Saremo in grado di fare il bene solo mettendoci dietro, seguendolo. Lui dirige il cammino, traccia la strada, indica il comportamento da imitare (tutto quello che ha vissuto, nel modo in cui lo ha vissuto). Andare dietro è non prendere iniziative, ma seguire le ispirazioni che vengono dallo Spirito, che spesso sono in contrasto con la nostra volontà umana. Seguire è sapere di avere una guida, sapere chi è. È farsi figli di un Padre che ci porta. È vivere l'umiltà di chi sta dietro. È guardare a Lui ad ogni incrocio di strada per vedere dove va, o dove è andato nella sua vita terrena. È non camminare mai pensandoci da soli. È farsi discepoli del Maestro. Solo così porteremo il Bene.

24/01/20, 08:26 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

+ Dal Vangelo secondo Marco 3,13-19

"In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni."

Anche oggi il Signore continua a scegliere ciascuno di noi. Perché possiamo stare con Lui. Che meraviglia questa Parola. Oggi preghiamo con la consapevolezza di essere stati chiamati prima di tutto per stare con Lui. La missione viene dopo e lo stare con Lui non è solo per addestrarsi alla battaglia. È per Lui stesso. Per dar modo a Dio di tenerci come chioccia con i pulcini... Dio desidera non solo comunicare con noi ma comunicare se stesso! Riversarsi in noi per trasformarci! Auguriamoci per oggi, cari Amici, un buono stare con Lui! E che lo stare con Lui non duri solo i minuti dell'orazione ma diventi un modo di vivere insieme al Signore, in tandem!

Daniela

25/01/20, 15:51 - Daniela Di Pietro: Domenica 26 gennaio

Festa della Parola

PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - Mt 4, 12-23

Un lungo passo. Tre spunti

"Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrno, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,

sulla via del mare, oltre il Giordano,

Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte

una luce è sorta».

Galilea delle genti... un crocevia di popoli, razze, culture. Lì Gesù inizia a predicare. Nel caos delle varie diversità. Per non escludere nulla.

Viene a portare la luce. Quella luce non si è più spenta da quel giorno, e non si spegnerà mai. A noi, genti multiformi di oggi, è stata donata la luce che ha vinto la morte. Non ce ne accorgiamo ma viviamo già la nostra Resurrezione in Gesù. La Luce è sorta! Isaia lo prediceva agli ebrei, lo ricorda a noi oggi. Resta in preghiera e vedi le tue zone oscure illuminate a giorno e riscaldate dal cuore di Dio!

" Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono."

Vi farò pescatori di uomini.

Non ho mai fatto attenzione a questo... VI FARÒ... è Lui a renderci capaci di attirare anime a Dio. Solo Dio attira a Dio. È Lui che si fa evangelizzatore in chi evangelizza. Lui rende attraenti le parole di un efficace predicatore. Chi parla deve solo seguirlo e lasciare i propri strumenti. Deve smettere di confidare nei propri mezzi, nelle proprie reti. Dio darà la rete infuocata dello Spirito Santo. Che non lascia scampo a chi ne viene toccato... raggiungi i Discepoli, lascia a terra le tue sicurezze e prendi i veri Talenti dalle mani del Maestro!

" Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. "

Tre azioni: insegnare (quello che sappiamo), annunciare (quello che abbiamo ricevuto e sperimentato), guarire (attraverso la guarigione che abbiamo ricevuto). Tutto quello che abbiamo ricevuto: la luce, le reti, i talenti, non sono solo per noi, sono soprattutto Doni da ridonare, piogge da spargere, semi da gettare. Oggi rifletti su quello che hai ricevuto, su Chi ti è stato donato. Poi loda Dio e scendi nella tua Galilea...

Buona Domenica cari Amici!

26/01/20, 09:13 - Daniela Di Pietro: Carissimi benediciamo Dio per papa Francesco per questa illuminazione e ringraziamo la Trinità per averci donato dal suo seno il Verbo di Dio! La liturgia della Parola non è su un piano inferiore rispetto alla liturgia eucaristica, sono due facce della stessa medaglia, la Rivelazione di Dio! Nella Parola Dio si manifesta ed entra in noi dalle orecchie nella mente e poi nel cuore per poi trasformarsi in opere che Dio compie in noi, semplici strumenti, braccia del Signore. Così allo stesso modo l'Eucarestia entra dalla bocca ed incarna il Verbo nel cuore, dove si fa scriba per destinare a ciascuno una Parola personale, diversa per ognuno. Nessuno può fare al nostro posto quello che il Verbo ha profetato in noi. Così, anche nel Sacramento, la Parola si trasforma in azione ispirata da Dio. Ma il primo passo è sempre lo stesso, da millenni... : Shemà... Ascolta....

Riprendiamo in mano la Bibbia, con nuovo amore! Come toccando il Corpo di Gesù! Ricominciamo da oggi e proviamo ad accostarci senza paura anche all'Antico Testamento, una miniera di Amore di Dio!

Daniela

26/01/20, 11:50 - Daniela Di Pietro: Per unificare le due Liturgie oggi dopo aver ricevuto Gesù possiamo ripetere nel cuore 'Parla o Signore che il tuo servo ti ascolta...'

26/01/20, 11:53 - Daniela Di Pietro: Oggi nelle Messe in forma solenne è stato incensato il Popolo di Dio. Ciò mi commuove ogni volta. Avviene perché in noi dimora Dio, perché siamo Re Sacerdoti e Profeti, perché siamo di Dio, cose sante. Perciò non disprezziamo mai noi stessi, sarebbe una offesa a Dio. Certo lo portiamo in vasi di creta, in serbatoi screpolati, ma Lui ha scelto di abitare così... Deo gratias!!!

27/01/20, 06:56 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito.

Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa." Mc 3

Spesso sperimentiamo in noi stessi questa divisione. Sentiamo in qualche modo di essere due persone in una. E questo ci fa star male. Sentiamo in noi due cervelli, due cuori, due volontà. E restiamo paralizzati, incapaci di camminare. Come ricorda s. Paolo, facciamo quello che non vogliamo... facilmente il maligno lega la nostra buona volontà, ancora debole, e ci fa compiere ciò che non desideriamo. A volte ci guardiamo nelle nostre azioni e non ci riconosciamo. Mi accade che mentre parlo, mi osservo e non mi riconosco in quello che dico. Sembra che un altro agisca al nostro posto. È orribile. Vogliamo essere di Dio ma amiamo piacere al mondo. Due volontà ci muovono. Oggi in preghiera, ripetendo sul respiro 'Gesù vieni/ti amo' chiediamo al Signore il miracolo della nostra unificazione. Che ci aiuti a fare ed essere quello che abbiamo deciso di essere. Solo Lui può farlo.

29/01/20, 07:58 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 29/01

«Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».(Marco 4)

Oggi nella preghiera fermati a lungo in silenzio e immagina di essere questo terreno ove passa il Signore portando il Suo seme di grazia. Osservati e considera da quale dei terreni ti senti rappresentato. Poi guardati mentre inizi a togliere le erbacce,

dissodare il terreno, gettare via i sassi, e nello stesso tempo chiedi a Dio la grazia del perdono verso quanti hanno saccheggiato il tuo campo, e il perdono su di te per l'incuria con cui hai abbandonato la tua terra, poi fatti aiutare da Lui a togliere i sassi più pesanti: le tue ferite lontane. Infine, mentre ti proponi di donarti al più presto la gioia del Sacramento della Riconciliazione, lascia che l'acqua delle lacrime ammorbidisca e renda feconda la tua terra. Ora docilmente accogli il Seme che viene sparso su di te, loda il Signore e chiedi che il Sole dello Spirito sia sempre sul tuo campo!

29/01/20, 12:43 - Daniela Di Pietro: Esiste solo un modo per verificare se stiamo praticando davvero la preghiera del cuore: vedere cosa accade intorno a noi. Se si modifica il rapporto con Dio, con noi stessi, con gli altri, perfino con le cose, le piante e gli animali. Se abbiamo pregato, la preghiera ci segue, ci precede, ci avvolge. Se abbiamo pregato, in brevi barlumi di Grazia ci sarà possibile in una metro piena, guardare ciascuno con un amore quasi materno, che non nasce da noi stessi, o amare persone, di per sé non umanamente attraenti, magari spiacevoli, con un affetto che viene da lontano. Sperimentiamo una benevolenza gratuita. È il frutto pieno della preghiera. È un guardare con gli occhi di Dio, come Dio guarda noi stessi, e allo stesso tempo, vedere Dio che dimora in ciascuno. Amare da Dio a Dio, come disse Maritain. Se questo non ci accade mai, se ci sembra solo di stare in pace in compagnia di Dio, potremmo non aver compreso pienamente il significato del pregare. Se invece, almeno a tratti, avviene qualche mistero di Amore, perseveriamo e lodiamo la Misericordia di Dio!

01/02/20, 10:09 - Daniela Di Pietro: **PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE**

*"In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca."
Mc 4*

Quale è l'altra riva che il Signore ti propone oggi? Ogni giorno lo Spirito invita ad un cambiamento. Che novità vuole farti accogliere oggi? Nessuna preoccupazione ci sfiori... se lo abbiamo preso nella nostra barca!

02/02/20, 10:15 - Daniela Di Pietro: **PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO**

Buongiorno carissimi, auguri a tutti i consacrati/e che ci leggono!! Oggi, presentazione di Gesù al tempio è la vostra festa! Ringrazio voi e Dio per il Dono grande e fecondo delle vostre Vite!! A tutti gli altri propongo di approfittare di questa

bellissima festa per chiedere a Maria di presentarvi al Tempio del Padre, di offrirvi alla Trinità per le Opere di Dio! Chiediamolo col cuore a Maria, lei lo farà e ci offrirà al Padre sull'altare delle nostre offerte e croci di ogni giorno!! Riserviamo la nostra vita a Dio, mettiamola a disposizione sua, nelle sue mani!! Andate in un santuario o cappella mariana e fate questo gesto di presentazione al Padre attraverso le mani pure di Maria!! Nell'offertorio ci offriamo, nella elevazione Maria con Gesù ci innalza, ci dona e ci presenta al Padre, nella Eucarestia, che ci nutre, ci facciamo anche noi Pane consacrato spezzato per tutti in espiazione dei peccati! Facciamolo oggi insieme senza paura! Dio non scarta nessuno ma ci aspetta tutti!

Due spunti per la preghiera...

1) "Proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova." Ebr 2

Spesso ci chiediamo a cosa servano prove e sofferenze... tutto quello che Gesù ha vissuto mostra a noi come vivere da Figli di Dio. Quello che soffriamo, le prove che abbiamo avuto, sono il luogo da cui nasce la prossimità con chi soffre, l'umanità e l'umiltà. Io spesso lo dimentico. Ricordiamo S. Paolo:

"Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale." (Rom 12,1)

2) "Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere." Lc 2

Anna è vissuta così. Tante volte ci sentiamo giustamente molto poveri davanti a Dio. Ma per quanto miserabili, chi non potrà, nel silenzio del cuore, offrire a Dio piccoli sacrifici e preghiere? Eppure il Vangelo nei secoli ricorda questo stile di vita come mezzo per 'servire Dio'! Nessuno è così povero da non poter offrire questo!! Se non posso fare grandi opere posso servire Dio nel silenzio del cuore vivendo come Anna. Anche ad 84 anni! Prendiamola in famiglia questa preziosa amica!

Buona festa, buona Presentazione di noi stessi al Padre!!

04/02/20, 08:12 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

MC 5

«Non temere, soltanto abbi fede!».

Mentre pregavo questo versetto sul respiro ho percepito la contrapposizione netta tra paura e fede. L'una non può stare dov'è l'altra. Ieri mi sentivo depressa perchè nella vita spirituale non faccio un passo avanti. Anzi a volte regredisco. Ma ora capisco che non salva l'obbedienza alla legge, ma la fede nell'Amore di Cristo che salva. Lui salva. Lui riscatta. Regredisco quando mi misuro solo sulle mie azioni, vado avanti se tengo accesa la fede in Lui e se vedo in Lui Colui che salva. Così in ogni altra cosa, ogni volta che ho timore non sto avendo fede. "Soltanto" abbi fede: non ci serve altro. La fede ci fa vivere l'Amore verso Dio e l'Amore scaccia ogni paura. Ci ripete: non guardare troppo a quello che fai, e non guardare indietro. Guarda a me più spesso che puoi, come a Colui che è con te per amarti, come a Colui che può tutto.

Daniela

04/02/20, 08:46 - Daniela Di Pietro: P.S. Ci vuole tanta umiltà per accettare che solo la fede salva...

07/02/20, 07:23 - Daniela Di Pietro: Incredibile come lo Spirito Santo risponda immediatamente alle domande del nostro spirito! Ieri sera pensavo (e non volevo esserlo) di essere insensibile a tante sventure nel mondo o a tanti peccati dell'umanità, perchè mi sentivo nella gioia (tanti santi vivevano nel pianto) sentendo l'amore del Padre. Stamattina nell'Ufficio delle Letture trovo questo..... incredibile! Grazie Signore!!

Dalle «Omèlie» di un Autore spirituale del secolo quarto

(Om. 18, 7-11; PG 34, 639-642)

Siate ricolmi della pienezza di Cristo

Beati coloro che sono stati ritenuti degni di diventare figli di Dio, di rinascere nello Spirito Santo e di possedere in sé Cristo che li illumina e dona loro una vita nuova. Essi sono guidati in diversi modi dallo Spirito, vengono invisibilmente accompagnati dalla grazia e ricevono grande pace nella loro anima.

Talvolta sono come immersi nella tristezza e nel pianto per il genere umano e, pregando incessantemente per tutti gli uomini, si sciogliono in lacrime in forza dell'ardente amore che nutrono verso l'umanità.

Talvolta invece sono dallo Spirito Santo infiammati di tanta gioia e amore, che se fosse possibile porterebbero nel proprio cuore, senza distinzione alcuna, tutti, buoni e cattivi.

Altra volta ancora, per la loro umiltà, si sentono al di sotto degli altri, stimandosi gli esseri più abietti e spregevoli.

Talora sono tenuti dallo Spirito in un gaudio ineffabile. Qualche volta somigliano a un eroe che, rivestitosi di tutta l'armatura dello stesso re e uscito in battaglia, combatte da prode contro i nemici e li mette in fuga. L'uomo spirituale, infatti, prende le armi dello Spirito, si getta in combattimento contro i nemici, li abbatte e li calpesta.

Spesso la sua anima riposa in un mistico silenzio, nella tranquillità e nella pace, gode ogni delizia spirituale e perfetta armonia. Riceve doni speciali di intelligenza, di sapienza ineffabile e di imperscrutabile cognizione dello Spirito. E così la grazia lo istruisce su cose che né si possono spiegare con la lingua, né esprimere a parole.

Altre volte invece egli si comporta come un uomo qualunque.

La grazia viene infusa in modi diversi e in modi pure diversi guida l'anima, formandola secondo la divina volontà. La esercita in varie maniere per presentarla dinanzi al Padre celeste, integra, irreprensibile e pura.

Preghiamo il Signore e preghiamolo con amore e grande fiducia perché ci doni la grazia celeste dello Spirito. Lo stesso Spirito ci guidi e ci conduca a vivere secondo la divina volontà, e ci ristori nella pace.

Questa guida, questa grazia, questa mozione spirituale, ci farà arrivare alla perfetta pienezza di Cristo, secondo quanto dice l'Apostolo: «Perché siate ricolmi di tutta la pienezza del Cristo» (Ef 3, 19).

07/02/20, 07:29 - Daniela Di Pietro: La fede e la speranza sono le ali che ci fanno volare verso Dio, l'amore è il vento e la bussola!

09/02/20, 09:56 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE V Domenica T.O.

"Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli». Mt 5

... "si accende una lampada..."

Chi la accende? Dio stesso ha acceso ... che meraviglia.... e le lampade siamo noi. Accese una ad una, mentre Dio chiamava ogni anima per nome... Portatori della Luce: lo SS in noi dal Battesimo. Non ci ha acceso per niente, ma perché facessimo luce al mondo, la nostra casa provvisoria. Questa luce non va nascosta... e non è solo nostra! Non tutti la possiedono per questo dobbiamo fare luce. La vera luce è impossibile spegnerla. Possiamo spegnere una torcia, non il sole. Quando mostriamo questa luce si vedono le opere buone che Dio stesso compie in noi, per questo chi le vede loda il Padre! Non siamo luce, ma ci è stata data la luce. L'umanità si è accesa di Dio. Ne ha ricevuto l'impronta. Ti lodo Padre santo per la tua scintilla che ci ha acceso e attende di far ritorno nel Fuoco da cui uscì!

20/02/20, 07:55 - Daniela Di Pietro: Una meravigliosa scuola di preghiera!
Leggiamolo con calma oggi quando ci è possibile!

Dal «Commento sui salmi» di sant'Ambrogio, vescovo

(Sal 36, 65-66; CSEL 64, 123-125)

Apri la tua bocca alla parola di Dio

Sia sempre nel nostro cuore e sulla nostra bocca la meditazione della sapienza e la nostra lingua esprima la giustizia. La legge del nostro Dio sia nel nostro cuore (cfr. Sal 36, 30). Per questo la Scrittura ci dice: «Parlerai di queste cose quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai» (Dt 6, 7). Parliamo dunque del Signore Gesù, perché egli è la Sapienza, egli è la Parola, è la Parola di Dio. Infatti è stato scritto anche questo: Apri la tua bocca alla parola di Dio.

Chi riecheggia i suoi discorsi e medita le sue parole la diffonde. Parliamo sempre di lui. Quando parliamo della sapienza, è lui colui di cui parliamo, così quando parliamo della virtù, quando parliamo della giustizia, quando parliamo della pace, quando parliamo della verità, della vita, della redenzione, è di lui che parliamo.

Apri la tua bocca alla parola di Dio, sta scritto. Tu la apri, egli parla. Per questo Davide ha detto: Ascolterò che cosa dice in me il Signore (cfr. Sal 84, 9) e lo stesso Figlio di Dio dice: «Apri la tua bocca, la voglio riempire» (Sal 80, 11). Ma non tutti possono ricevere la perfezione della sapienza come Salomone e come Daniele. A tutti però viene infuso lo spirito della sapienza secondo la capacità di ciascuno, perché tutti abbiano la fede. Se credi, hai lo spirito di sapienza.

Perciò medita sempre, parla sempre delle cose di Dio, «quando sarai seduto in casa tua» (Dt 6, 7). Per casa possiamo intendere la chiesa, possiamo intendere il nostro

intimo, per parlare all'interno di noi stessi. Parla con saggezza per sfuggire al peccato e per non cadere con il troppo parlare. Quando stai seduto parla con te stesso, quasi come dovessi giudicarti. Parla per strada, per non essere mai ozioso. Tu parli per strada se parli secondo Cristo, perché Cristo è la via. In cammino parla a te stesso, parla a Cristo. Senti come devi parlargli: «Voglio, dice, che gli uomini preghino dovunque si trovino, alzando al cielo mani pure senza ira e senza contese» (1 Tm 2, 8). Parla, o uomo, quando ti corichi affinché non ti sorprenda il sonno di morte. Senti come potrai parlare sul punto di addormentarti: «Non concederò sonno ai miei occhi né riposo alle mie palpebre, finché non trovi una sede per il Signore, una dimora per il Potente di Giacobbe» (Sal 131, 4-5).

Quando ti alzi, parlagli per eseguire ciò che ti è comandato. Senti come Cristo ti sveglia. La tua anima dice: «Un rumore! È il mio diletto che bussa» (Ct 5, 2) e Cristo dice: «Aprimi, sorella mia, mia amica» (Ivi). Senti come tu devi svegliare Cristo. L'anima dice: «Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, svegliate, ridestate l'amore» (Ct 3, 5). L'amore è Cristo.

21/02/20, 08:33 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

Dalla lettera di san Giacomo apostolo 2,14-24.26

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo?

... uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Marco cap. 8

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.

La Croce quotidiana, quella nostra, personale, presa dalle mani del Padre, sono le 'opere che mostrano la fede'. Parliamo meno di Dio e mostriamolo di più.

23/02/20, 15:32 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

“Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.”

"... amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti."

È la santità del Padre che viene donata ai figli, perchè dimostrino di essere della Sua Famiglia.

"Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?"

Questo Spirito è donato ai figli e li rende capaci di somigliare al Padre.

"Voi siete di Cristo e Cristo è di Dio."

Figli nel Figlio. Siamo rivestiti di Lui. Lui dunque ci avvolge, ci prende, siamo Suoi. E in Lui siamo di Dio Padre. Non ci appartiene la nostra vita, è di Cristo che l'ha conquistata. Quando spesso usciamo da questa Verità che nasce dal Battesimo, si innesta in noi il virus della schizofrenia.

24/02/20, 07:05 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"«O generazione incredula!"

"Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede».

"«Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera».

«Credo; aiuta la mia incredulità!»

Oggi si parla di fede... Signore aumenta la mia fede! Tutto è possibile per chi crede!
E solo chi crede prega veramente, prega con fede.

In qualche modo la preghiera ci viene presentata oggi come qualcosa di più potente di un esorcismo. Diamo più fede alla nostra preghiera! La fede nella potenza di Dio!
Mettiamo più umiltà... è Lui che fa il Bene...

25/02/20, 08:27 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI tanti spunti... ne prendo solo alcuni ma se potete leggete tutta la Liturgia della Parola di oggi

"Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. Gente infedele! Non sapete che l'amore per il mondo è nemico di Dio?" Giac 4

Non vediamo esaudite le nostre preghiere perchè chiediamo male. Beni legati alla terra e ai nostri desideri. Dovremmo pregare per noi e per gli altri per ricevere doni e forze spirituali. Dovremmo pregare non al singolare, ma al plurale, come insegna il noi del Padre Nostro.

"Non sapete che l'amore per il mondo è nemico di Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio. O forse pensate che invano la Scrittura dichiara: «Fino alla gelosia ci ama lo Spirito, che egli ha fatto abitare in noi»? Anzi, ci concede la grazia più grande; per questo dice:

*«Dio resiste ai superbi,
agli umili invece dà la sua grazia».*

Fino alla gelosia ci ama lo Spirito di Dio che ci abita... preghiamo solo di saper custodire questo Amore!

"Chi mi darà ali come di colomba per volare e trovare riposo?

.....

Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà." Sal 54

Come possiamo volare se non affidiamo i pesi ad un Altro?

«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». Mc 9

Un nuovo Sacramento, l'ottavo: l'Eucarestia dei piccoli. Quando accogliamo l'Eucarestia accogliamo Cristo. Quando accogliamo un Piccolo accogliamo Cristo e il Padre.

26/02/20, 07:35 - Daniela Di Pietro: Carissimi buona e santa Quaresima! Un Viaggio a Dio! Facciamoci guidare da s. Giovanni della Croce! Vi mando il link per potervi iscrivere agli esercizi spirituali on line dei carmelitani scalzi!!

01/03/20, 10:58 - Daniela Di Pietro: Carissimi **Amici iniziamo il Cammino Quaresimale!**

Come è avvenuto negli anni precedenti, pensavo ad un percorso da fare insieme, ogni giorno. Per questa Quaresima ho pensato ad un Esercizio che farò con voi, quello non facile del Silenzio. Con la maiuscola, perchè sarà il luogo, la terra santa dove daremo spazio all'Ascolto di Dio. Silenzio da internet, Whatsapp, fb, mail, newsletter... ne avanzerà più tempo per Dio e per svolgere in pienezza, e non di corsa e in modo superficiale, i nostri doveri 'di stato'. Consacrati, sposati, figli o genitori, lavoratori, siamo chiamati a doveri irrinunciabili. Non li faremo più controvoglia perchè messi in contrapposizione al tempo per Dio (ci da più gusto isolarci per pregare o studiare Dio), ma faremo proprio questi doveri IN DIO (con la forza che chiederemo a Lui prima di iniziare uno qualsiasi di questi doveri) e PER DIO (ogni azione la faremo vedendo nel prossimo Dio stesso, così riusciremo a farlo con amore senza svogliatezza). Facciamo insieme, se volete, questo esercizio. Usiamo meno possibile le applicazioni del cellulare. Rendiamo tutto preghiera. Io scriverò solo la Domenica (solo se potrò farlo), eccetto i piccoli avvisi di incontri e i Messaggi.

Se qualcuno desidera seguire esercizi quotidiani potrà scaricare dal sito martaemaria.com nel menu Archivio, gli Spiritualfitness che ho preparato nel 2019.

Ricordate inoltre che il 26 febbraio su Whatsapp vi ho mandato il link per gli Esercizi carmelitani on line, centrati su s. Giovanni della Croce, molto utili.

Buon Cammino a tutti noi, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo ci accompagnino! La Madre , Donna del Silenzio, ci sarà accanto, ci prende per mano se lo vogliamo!

06/03/20, 11:44 - Daniela Di Pietro: Cari Amici vi informiamo che per ragioni di prudenza il nostro incontro di marzo sarà annullato. Ci vedremo ad aprile, vi comunicheremo in seguito la data. Un abbraccio a tutti voi!

08/03/20, 07:40 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

II Domenica di Quaresima – TRASFIGURAZIONE E PREGHIERA, LE TAPPE DEL CAMMINO SPIRITUALE

Carissimi, alcuni punti fondamentali su cui lavorare insieme in questa settimana.

Si parla ovunque con forza di Ascolto:

Dal libro della Gènesi (12, 1-4)

*"In quei giorni, il Signore disse ad Abram: "Vàttene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione."
... Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore."*

Dio ci benedice e per questo ci rende benedizione per altri. Ma questo nasce da un Ascolto profondo. Ascolto che si fa Obbedienza. Per essere benedetti è necessario uscire dai vincoli del sangue, dei legami, dei ricordi e delle inclinazioni naturali. Lasciare la propria terra, storia e eredità. Nella benedizione viene detto su di noi un nuovo Nome che solo Dio conosce. Un nuovo Padre, una nuova Terra, un'altra eredità, non memoria ma speranza.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (1, 8-10)

"Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo."

Questo Cammino può farsi solo con la forza di Dio. Che dobbiamo chiedere sempre. E forse la Quaresima diventa unicamente il luogo della richiesta dello Spirito. Dio ci

precede con la sua chiamata, Lui parla e ama per primo. Senza alcun merito nostro. Ci rivela nella grazia e attraverso lo Spirito Santo il Disegno che è stato composto su di noi. Ascolto e accoglienza del suo Amore possono aiutarci a capire la vocazione e a rispondere in obbedienza.

"In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo." Mt 17

Qui il Vangelo ci mostra le tappe del cammino spirituale.

- 1) Gesù prese con sé.... Lui dà inizio al Cammino. Lui ci ha scelti.
- 2) li condusse in disparte.... solo così è possibile incontrarlo. Fare parte solo con Lui. Non possiamo mischiarlo con il resto. O Lui o il resto nel colloquio con Lui.
- 3) li condusse in disparte su un alto monte. Non possiamo salire da soli. Lui conduce sul monte. Dobbiamo lasciarci portare. Letteralmente. Passivamente. Attivi solo nel voler essere portati. Non si sale per allontanarsi dagli altri, per disprezzo, ma si sale per avvicinarsi a Dio.
- 4) dopo queste premesse potremmo avere la grazia di sperimentare la presenza di Dio. Nella fede incontriamo luce, calore, amore, pace o consolazione. Chiarezza verso la Legge e la Profezia, rivelazione luminosa della Bibbia. Doni. Gratis.
- 5) è bello... farò tre capanne.... non è troppo duraturo questo stato di grazia. È solo un viatico. Un ricostituente vitaminico. Una carezza materna. Anche a noi come alla Maddalena il Signore dirà 'noli me tangere', non mi toccare, non mi trattenere....non desiderare di isolarti con me, di gestire tu il nostro rapporto... sei tu che devi seguirmi, non è il contrario...

6) Arriva una nube. Sembra una contraddizione: nube- luminosa. Di solito la nube è scura, negativa. Qui appare una sorta di nube buona, che nasconde la vista ma gratifica l'udito, invita ad un Ascolto...non è tutto finito...

7) Ascoltiamo che... dobbiamo Ascoltare! Il Padre ci presenta il Figlio e ce lo dona. Per farci nutrire dall'Ascolto di Lui, il Figlio è Parola che nutre e crea mentre parla.

8) il Figlio ha un Nome: l'Amato! Lui si dona per Amore perchè è Amato dal Padre. Solo così in Lui noi riusciremo un giorno ad amare: quando comprenderemo quanto siamo amati. Allora potremo lasciare ogni altra cosa che non sia Dio. Perchè sapremo di essere ricchi in misura infinita e non avremo paura di trovarci nel bisogno. Non avremo più beni materiali o maschere da difendere. Smetteremo di difenderci ed apriremo le braccia. Chiediamo questo durante questa settimana!

9) sopravviene il timore, forse paura, terrore. Dopo la luce accecante restiamo ciechi. E dopo averlo incontrato non vederlo più ci fa sentire orfani. Si apre un baratro davanti a noi: in questa esperienza ci è stata donata una grazia, che ci fa stare male. È stata tolta la benda ai nostri occhi e ora possiamo vedere chi siamo. Per questo abbiamo paura dopo. Ci è stata donata la conoscenza del Bene e del male... tutto è svelato dopo la visione di Dio. È un momento difficile, siamo deboli e il maligno ne approfitta. Subentra la sfiducia. Sentiamo di non poterci rialzare. Siamo 'con la faccia a terra'... Ci sembra di essere già dei condannati. Sparisce quasi la Speranza. Può esserci una crisi di fede. Cerchiamo almeno di stare fermi e invociamo Maria.

10) Alzatevi e non temete.... Gesù vi conosce... sa quello che ci accade... ci porge la mano e ci solleva dalla polvere. L'Amore vince il timore. Non ci dice che riusciremo a diventare perfetti, forse neanche migliori, ma ci ordina di tornare in piedi per guardare a Lui e non alla nostra polvere. 'Guardate a Lui e sarete raggianti' inneggiava il nostro Salmo di Avvento. Incontrare la propria miseria sarà per la nostra anima un Dono, ci permetterà di ascoltare la Voce dell'Amato che sussura 'Alzati, prendimi per mano, non temere più perchè sei l'Amata, se mi amerai più della paura, ti darò ali d'aquila... se smetterai di guardarti e se ti nutrirai dell'Amore che ti offro, vivrai solo di Fede e vedrai le Mie opere.'

Preghiamo insieme tutto questo, preghiamo perchè l'Amore sia più forte del male, della paura, del virus, della depressione. Buona Domenica nel Signore!

09/03/20, 16:00 - Daniela Di Pietro:

IL CORONA-VIRUS

Una poesia sul corona-virus? Che improntitudine!

Una riflessione su di noi “suscettibili”?

*Che azzardo antropologico! Non siamo ammalati,
ma poco ci manca; non siamo ancora morti,*

ma non siamo neanche veramente vivi:

*siamo esposti a tutto senza che ce ne importi
niente; vogliamo essere vivi, ma non sappiamo
perché; vogliamo non essere morti,*

ma non sappiamo fino a quando;

*a un certo punto, infatti, la morte potrebbe
rivelarsi più viva della vita, più capace
di dirci che cosa sta davvero accadendo...*

La genetica e la storia cospirano contro di noi:

noi siamo la cavia di questo grande esperimento.

*Forse ne uscirà una nuova umanità, oppure
l'impossibilità di nascere la farà abortire.*

Di certo non siamo più quelli di prima,

*gli smemorati di Codogno – come qualcuno
ha spiritosamente detto... – : ora ci dobbiamo
ricordare almeno di qualcosa: di essere – non*

*sappiamo bene né come né perché – almeno –
vivi, clinicamente – almeno – non morti.*

*Ma che cos'è la morte, quando la Vita
la attacca, e che cos'è la vita, quando la*

*attacca la Morte!? Le macchine respiratorie
tengono in vita non soltanto quelli che vi sono
attaccati, ma anche tutti gli altri, che comunque,
in un modo o nell'altro, vogliono continuare*

*a respirare! Naturalmente ciò deve accadere
in solitudine: ciascuno di fronte al suo respiro,
perché finalmente ci rendiamo conto che
anche soltanto respirare è una gran cosa!*

*Per secoli qualcuno ha cercato la solitudine:
ora siamo tutti chiamati ad accettarla.*

*Non scappiamo da niente, se non per qualcosa:
ci mettiamo in cerca di quello che potremmo*

*essere, se non ci fossimo altri che noi:
noi siamo chiamati a diventare i primi
uomini dell'Umanità, quelli che hanno
dato vita a una nuova specie; non più*

*i Millennials, ma i Rifugiati, gli Esclusi,
i Sopravvissuti, gli Ammalati, i Resilienti...*

Forse così capiremo che fuori dai nostri recinti

così vive la stragrande maggioranza dei nostri

*fratelli, sempre sospesi tra la Vita e
la Morte, respinti alle frontiere, nei
campi profughi, nell'isolamento, nell'
impossibilità di ricevere cure, nella precarietà*

di sempre, e non di un giorno o due...

*Forse capiremo così che un giorno o l'altro
dovremo pur restituire quello che abbiamo
rubato alla Terra, e che non è nostro.*

*Forse così capiremo che tutti insieme,
e ciascuno/a di fronte a sé stesso/a,
dobbiamo rendere conto di quello che siamo,
prima che un qualunque virus lo spazzi via...*

Carlo Suriani

09/03/20, 22:38 - Daniela Di Pietro:

"All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo."

Tutto il percorso del Vangelo di ieri porta ad un unico punto fermo. L'unico importante. GESÙ SOLO. Da questo punto ha senso l'esortazione a non avere paura. Facciamo in Lui il perno dell'esistenza, quando sembra che tutti gli altri puntelli si sgretolino sotto di noi. Gesù confido in te, avvenga di me secondo la Tua Parola.

12/03/20, 08:47 - Daniela Di Pietro:

"Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti." Ger 17

21/03/20, 19:31 - Daniela Di Pietro: IV DOMENICA DI QUARESIMA

LAETARE

"In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». (Gv 9)

Sono le domande che ci facciamo noi oggi... perché Signore? Di chi è la colpa? Gesù presenta una diversa strada interpretativa: quello che accade è una via in cui si manifesterà l'opera di Dio. Potremmo dire con S. Paolo che tutto concorre al bene per coloro che amano Dio. Per essere tra questi ci viene chiesto di compiere ciò che piace a Dio. Dunque Dio è attraverso di noi che manifesterà, nella prova, le sue opere. Possiamo farlo solo adesso, finché c'è luce... per molti è arrivata la fine del giorno. Non sappiamo quanta luce avremo ancora, non possiamo più aspettare per vivere da figli della Luce:

" Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente." (Ef 5)

Essere figli della luce non è sentirsi come un faro orgogliosamente fisso che irraggia luce dall'alto, ma portare un frutto. Partorire, generare luce attraverso azioni di bontà, coerenza e testimonianza. Potremo riuscirci solo guardando non più a noi stessi, alla nostra volontà o alla nostra miseria, ma a Lui:

" Mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza." Sal 22

Il cammino in cui siamo è quello GIUSTO. Perché Colui che ci guida non sbaglia la strada, anche quando passiamo per una valle oscura. Lui c'è. La sua presenza e la sua Parola sono la nostra sicurezza. La salvezza ultima non è salvare la vita ma restare con Lui.

Portiamo nel cuore chi è nel dolore ma custodiamo la Speranza, nutriamola di umanità, di fiducia e di amore.

28/03/20, 09:57 - Daniela Di Pietro: Sento tante polemiche in questi giorni... ma la preghiera del cuore non è una continua Comunione Spirituale?

Non perdiamo la Pace... è venuto il tempo, è questo, di adorare Dio in spirito e verità. Ovunque siamo alla Presenza di Dio. Noi stessi siamo tempio di Dio. Rileggiamo s. Elisabetta della Trinità, l'Inabitazione di Dio. Abbiamo la Mensa della Parola e il Sacramento della presenza di Dio nella carità verso i piccoli... 'quando ti abbiamo visto....?'

'Quello che avete fatto al più piccolo lo avete fatto a me'. Dunque anche l'altro diventa sacramento della presenza divina. Non perdiamo la pace e offriamo la nostra Fame di Eucarestia. Ma non ci manca nulla di necessario alla Salute dell'anima. Nada te turbe... solo Dio basta. E Dio è in noi. È ovunque.

28/03/20, 22:13 - Daniela Di Pietro: **V Domenica di Quaresima**

"Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato» Gv 11

Come abbiamo ascoltato Domenica scorsa, quello che ci sembra apparentemente solo un fatto negativo è solo una tappa verso la Gloria di Dio.

La fede di Marta e Maria in Gesù otterrà la resurrezione di Lazzaro. E noi?

"Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Ez 37

Queste settimane di clausura forzata mentre chiudono alla nostra vista il mondo esterno ci aprono le porte delle nostre tombe... siamo costretti a rientrare in noi stessi e, lasciando che il Signore stia lì con noi, ne usciamo insieme a Lui, liberi. Liberati da falsi idoli e da soffocanti abitudini, con meno deliri di onnipotenza e più fede nella Provvidenza del Padre. Usciamo con Lui dalle catene che noi stessi ci siamo costruiti e lasciamo che entri in noi il Suo Spirito. Spirito che rinnova, porta la Vita che fa nuove tutte le cose, una primavera dell'anima.

'Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi.' Rom 8

Nella II lettura di oggi per ben tre volte si ribadisce che lo Spirito di Dio abita in noi. Questa Vita nuova, eterna, è dunque già nostra! Questo Ritiro ci doni di saperla vedere! È proprio per la presenza di questo Spirito che siamo IN CHIESA ogni volta che rientriamo in noi stessi! Facciamolo spesso in questi giorni di dolore, offriamo a Dio il sacrificio di lode, e facciamoci tutti intercessori presso il Padre per quanti adesso nel mondo sono nella sofferenza fisica e morale o nel lutto. Sono giorni preziosi... non sprechiamoli. Sono una opportunità per vivere il sacerdozio battesimale nella nostra chiesa domestica. Diamoci delle scadenze quotidiane di preghiera e rendiamo più liete le giornate ai nostri familiari in ogni modo possibile. Non sto minimizzando la tragedia che il mondo vive ma cerco di trarne ogni bene possibile. È l'unica cosa che possiamo fare. Fermiamo ogni tanto l'ascolto delle notizie negative e compiamo il maggior bene possibile! San Giacomo ci dice che 'molto può la preghiera del giusto fatta con insistenza'. Allora cerchiamo di vivere da giusti e saremo esauditi!

Buona domenica carissimi, saldi nella speranza, forti nella fede, ardenti nella carità!

28/03/20, 23:09 - Daniela Di Pietro:

Il corona-virus 2

Nel silenzio, i pensieri scorrono al contrario.

Di solito, siamo noi che li cerchiamo:

ora sono loro che ci cercano,

per dirci quello che non sappiamo.

*La morte ha eretto il suo trofeo,
non per farsi adorare, ma per ammonirci;
la paura sta estendendo il suo impero,
ma non vuole farci suoi sudditi.*

*Tutto è rimesso a noi, nel bene e nel male:
di entrambi infatti siamo artefici,
sia come Individui che come Genere umano,
visto che siamo ormai una sola cosa.*

*La solidarietà si nasconde nella coscienza,
la coscienza si smarrisce nell'impotenza,
l'immunità ci devasta spiritualmente,
come il contagio lo fa materialmente.*

*Nel più grande lazzaretto della storia,
noi siamo al riparo delle nostre scrivanie,
e non sappiamo né scrivere né leggere
ciò che gli altri dicono per noi!*

*L'ignoranza ci assiste come un balsamo;
dobbiamo sapere che non sappiamo,
perché ogni altra pretesa di conoscenza
sarebbe, in fin dei conti, irrisoria.*

*Se tutto il giorno cadiamo insieme,
ci sollevi tutti una stessa speranza:*

*se ogni giorno si aggiunge al catalogo,
svaniscano le cifre che ci avvolgono.*

*Se ogni istante fosse capace di sollevare
il Tempo, neanche la Morte ci farebbe paura:
dobbiamo chiedere all'Infinito di sostenerci,
perché siamo diventati un peso per il Finito...*

*Come i pensieri, così anche le ore
ci inseguono, come per dimostrare
che del gioco in cui siamo impegnati
non siamo stati noi a stabilire le regole.*

*È già tanto se con fatica infinita,
con ostinazione degna di miglior causa,
con il sangue agli occhi e il vomito nel cuore,
riusciamo ad essere amorevolmente presenti.*

*Mentre il silenzio si fa assordante,
a poco a poco, silenziosamente,
ci mettiamo in ascolto di ciò che
solo il silenzio può ancora dirci;*

*di non biasimare il tempo in cui viviamo,
perché di queste giornate è fatta la Storia,
e non a tutti è stato dato
di conoscerla così a fondo:*

*questa Storia così misteriosa
eppure così familiare,
che ci sembra di sapere
ciò che ci vuol dire:*

*di aver pazienza, di aspettare,
prendendola per mano, facendola
nostra, addomesticandola infine,
perché anche lei ci vuol bene...*

Carlo Suriani

02/04/20, 15:33 - Daniela Di Pietro: Da Carlo per voi:

Il corona-virus 3

Virus, globalizzazione, pandemia:

che parole non poetiche bisogna

usare per descrivere una situazione poetica

come quella che stiamo vivendo!

Certo non poetica perché gli uomini

muoiono come le mosche, o perché

non si può uscire di casa, o perché

intere economie sono fulminate.

Poetica perché la Vita e la Morte

hanno ricominciato a parlarsi,

e ciascuna ha qualcosa da dire

all'altra, nel silenzio generale:

Vita: "Ora sei tu che occupi la scena,

inestimabile rivale su tutti i fronti:

io mi ritiro in buon ordine di fronte a te,

garante di ogni inesigibile diritto!"

Morte: "Grazie della tua stima,

sorella fortunata e lontana, da

cui mi tengo discosta, come in una

perpetua quarantena! Se il mondo

è come una scena, io compaio soltanto

quando le cose vanno veramente male:

o spiritualmente, o psichicamente, o materialmente.

Sono anch'io, in fin dei conti,

una dea ex machina! Il destino

mi chiama a risolvere i casi impossibili,

quelli per cui io soltanto rappresento

una soluzione, purtroppo finale!

Ti assicuro che non mi fa piacere,

e che ritarderei volentieri la mia venuta,

se gli uomini non mi chiamassero con una voce

tale, che mi è impossibile non ascoltarli...

Tu certo sai meglio di me a che cosa

un'epidemia come questa può servire:

se infatti i medici sono al tuo servizio,

io ho potere solo sui malati...”

Vita: “Ti ringrazio della sincerità,

e non ti nascondo il mio stupore:

anche tu, dunque, sei al servizio

dell’umanità, sia pure in ultima analisi?”

Morte: “Certo, perché anch’io,

come il Mefistofele di Goethe,

<Voglio eternamente il Male,

e compio eternamente il Bene>!

Vita: “Tu mi chiedevi a cosa

può servire un’epidemia come questa;

forse, se lo sapessi, non te lo direi,

perché tu potresti servirtene a tuo vantaggio!

Ma il fatto è che non lo so...

Che gli uomini sappiano di essere mortali,

che niente gli appartiene o gli è dovuto,

che Io vado difesa e non usata,

che io servo, e non voglio comandare,

che tutti ospito e di nessuno son nemica,

che tutti amo e vorrei conservare:

questo, o Morte, mi hai insegnato!"

Carlo Suriani

03/04/20, 23:03 - Daniela Di Pietro: Ezechiele 11,16

"Di' loro dunque: Dice il Signore Dio: Se li ho mandati lontano fra le genti, se li ho dispersi in terre straniere, sarò per loro un santuario per poco tempo nelle terre dove hanno emigrato."

Sarò per voi un Santuario... ovunque voi siate. Se non potete venire sarò io a venire da voi, con grande gioia. Sono il vostro Dio, Tabernacolo in voi. Non cercatemi altrove. Io Sono.

05/04/20, 21:29 - Daniela Di Pietro: Carissimi, entriamo nella Settimana Santa proseguendo una Quaresima 'in ritiro' che sicuramente ci ha preparato a vivere in profondità il Triduo. Sicuramente la nostra attenzione spirituale sarà tutta per Gesù,

che si dona per noi. Ma non dimentichiamo di vivere questo tempo in modo trinitario. Tutta la Trinità è presente nell'Offerta del Figlio e avvolge la Croce. Il Figlio porta a compimento ciò che la Trinità per Amore ha deciso. Rinnoviamo in questi giorni la nostra gratitudine alla Trinità, lei è la nostra Famiglia, quella a cui torniamo ogni sera quando rientriamo in noi stessi, e noi siamo la Sua Casa.

06/04/20, 08:50 - Daniela Di Pietro: Per vivere la Settimana con amore trinitario potremmo pregare così, almeno al mattino:

Gloria al Padre Onnipotente e Amante, ricco di Misericordia,
gloria al Figlio Obbediente e Amato, Parola del Padre e Sposo nostro,
gloria allo Spirito Santo, Amore onnipresente e fuoco inestinguibile! Amen

08/04/20, 10:59 - Daniela Di Pietro: **Verso il Triduo pandemico**

"Farò la Pasqua da te con i miei discepoli"

Mt 26

Stiamo per entrare nel Triduo Pasquale. Dopo tante Messe in cui abbiamo 'preso' l'Eucarestia, il Signore in questo tempo di pandemia chi chiama ad una inversione di marcia. Dal prendere al dare. Per tutta la vita ci siamo concentrati sul prendere Gesù. Ora più ancora che a dare siamo chiamati ad 'essere' Eucarestia.

Domani Gesù ci dirà: 'fate questo in memoria di me'.

Lo faremo bene in questa Pasqua, diventeremo noi stessi, in Cristo, Eucarestia. Dono per gli altri, in ogni forma che la fantasia del cuore, ispirata dallo Spirito Santo suggerirà!

E così a Pasqua tutti potremo ricevere l'Eucarestia, gli uni dagli altri!

Buon Triduo carissimi!

Daniela

09/04/20, 10:56 - Daniela Di Pietro: La Croce è un Dono dello Sposo, è un ramo di Salvezza sempreverde, innaffiato dall'Offerta di Gesù e dalle acque delle nostre sofferenze. Il giorno dell'ultima Pasqua sarà interamente coperto di fiori perenni di soave odore.

09/04/20, 23:53 - Daniela Di Pietro: **Venerdì Santo**

DALLE OPERE DI SANTA TERESA DI GESU'

Dalla Vita Cap. 9, 1

"Ormai, dunque, la mia anima era stanca e, anche se lo voleva, le sue cattive abitudini non la lasciavano riposare. Accadde un giorno che, entrando nell'oratorio, vidi una statua portata lì in attesa di una certa solennità che si doveva celebrare in casa e per la quale era stata procurata. Era un Cristo tutto coperto di piaghe, e ispirava tale devozione che, guardandola, mi turbai tutta nel vederlo ridotto così, perché rappresentava al vivo ciò che egli ebbe a soffrire per noi. Provai tanto rimorso per l'ingratitude con cui avevo ripagato quelle piaghe, che pareva mi si spezzasse il cuore, e mi gettai ai suoi piedi con un profluvio di lacrime, supplicandolo che mi desse infine la forza di non offenderlo più."

Dal Castello interiore

Seste Mansioni Cap5, Par. 6

"Allora Sua Maestà le potrebbe rispondere come a una certa persona, la quale afflitta per questo stesso motivo, considerava innanzi a un crocifisso di non aver mai avuto di che dare, né di che lasciare per Iddio. Quel crocifisso la consolò, dicendole che Egli le offriva i dolori e i travagli della sua passione, affinché li considerasse come propri e li presentasse a suo Padre. Ed ella rimase così ricca e così piena di gioia da non dimenticarsene mai più. Ogni qualvolta avvertiva il peso della sua miseria, bastava che se ne ricordasse per subito rianimarsi ed uscirne consolata.

Di queste cose potrei raccontarne varie altre, perché, avendo trattato con molte persone sante e di orazione, ne conosco parecchie; ma non lo faccio affinché non crediate che si tratti di me. Il fatto riportato mi è parso assai utile per farvi intendere quanto il Signore si compiaccia che noi ci sforziamo di conoscerci, procurando continuamente di mirare e rimirare la nostra miseria e povertà, persuase di non aver nulla che non ci venga da Lui. Perciò occorre aver coraggio, sia per questo che per le molte altre cose che si presentano quando Dio tiene l'anima in questo stato. Anzi, se vi è umiltà, occorre più coraggio in questo stato che non negli altri. Il Signore ci soccorra per Quegli che è!..."

NON MI MUOVE

*Non mi muove, Signore,
ad amarti il cielo che tu*

mi serbi promesso.

*Nè mi muove l'inferno tanto temuto
perchè io lasci con ciò d'amarti.*

*Mi muovi tu, mio Dio
mi muove il vederti
inchiodato su quella croce,
scarnificato.*

*Mi muove il vedere
il tuo volto tanto ferito
mi muovono i tuoi affronti
e la tua croce.*

*Mi muove infine il tuo amore
in tal maniera
che se non ci fosse cielo
io t'amerei,
se non ci fosse inferno
ti temerei.*

*E non hai da darmi nulla
perchè io ti ami perchè
se quanto aspetto
io non l'aspettassi
nella stessa maniera che ti amo
io t'amerei.*

S. Teresa d'Avila

12/04/20, 07:45 - Daniela Di Pietro: Alleluia!!!

Il Signore ci doni di comprendere che nella nostra vita ogni giorno è Pasqua!
Viviamo immersi nella Resurrezione di Gesù che è per sempre! Festeggiare la Pasqua è come ricordare a noi stessi che siamo Vivi, che respiriamo!!

Auguro a tutti noi di custodire la consapevolezza di essere già nella Vita, di essere già in Dio!

Oggi fermati qualche minuto in silenzio davanti ad una candela accesa ed esprimi la tua commossa gratitudine a Dio! Insieme ai santi viviamo lo stupore per l'amore infinito con cui la Trinità ci ama. Come possono amarci così tanto, noi che non abbiamo nulla di amabile se non l'amore col quale siamo guardati da Dio? È un mistero ma è l'essenza di Dio: Amore. Che non può non amare. Che ama senza meriti dell'amato. Lui eternamente amante, noi eternamente amati. Solo questo Amore ci salva. Ci ha salvato.

Grazie!! Infinitamente grazie!!

13/04/20, 11:50 - Daniela Di Pietro: LUNEDÌ DELL'ANGELO

" Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Mt 28

Le donne vorrebbero toccarlo per sempre... trattenerlo con loro, per loro. Essere per sempre la 'Maria' adorante di Betania. Ma Gesù chiede altro...

'Non temete, andate... là mi vedranno'

Lasciare per un poco di essere Maria per unire Maria a Marta. Dilatare al mondo l'esperienza di Dio. Senza paura di perderlo. Come è venuto Lui stesso incontro alle donne, così Lui attende i suoi in Galilea. Non dovranno cercarlo. È una certezza: mi vedranno. Lui precede. È già dove dobbiamo essere. Non è una caccia al tesoro. È già arrivato e presente. Nella quotidianità, fin nella banalità delle routine quotidiane, ancora più ripetitive in questi tempi di clausura.

Avevo un gran dolore la prima volta che lasciai Medjugorje alla fine del primo pellegrinaggio, non volendo lasciare la Mamma che avevo scoperto di avere con assoluta certezza. Ma salendo sul pullman sentii con grande chiarezza in me queste sue parole: *non ti preoccupare, non mi lasci. Io vengo con te.*

Così è stato...

Così disse Gesù alle donne e a tutti noi. Sono con voi ovunque dovrete essere. E ancora di più oggi mi sembra forte questa Parola. Non possiamo stringerlo fisicamente, abbracciandolo nella Eucarestia. Lui ci dona Pace... restate nella vostra esistenza senza turbamento. Lì mi vedrete...

Alleluia!

17/04/20, 10:14 - Daniela Di Pietro:

"Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Gv 21

Solo l'Amore è in grado di aprirci gli occhi per riconoscere Gesù. Allora probabilmente lo vedremo ovunque, nelle persone, nella storia sociale e personale, in noi stessi.

19/04/20, 00:34 - Daniela Di Pietro:

"Chi si accosta a Dio deve credere che egli esiste e che egli ricompensa coloro che lo cercano" Eb 11,6

Non viene ricompensato (il premio è Dio) chi è bravo o meritevole (chi lo è?) ma chi lo cerca. Pensa quanto ti ama... Gli basta che tu alzi gli occhi al cielo... Abbà! E Lui sarà tutto per te.

20/04/20, 07:33 - Daniela Di Pietro:

"Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». Gv 3

Noi vogliamo sempre capire e conoscere tutto. Essere 'assicurati', valutare prima di ogni azione rischi e benefici, calcolare i vantaggi, prevedere gli imprevisti. Gesù indica una Via diversa. Chi si mette nelle braccia dello Spirito Santo si fa portare, senza conoscere il pensiero che prevede e senza immaginare il prossimo passo.

Fidarsi del presente in cui lo Spirito ci pone. Farsi uno con Lui. Se abbandoniamo le resistenze sarà stupendo, non sbaglieremo più la Strada... Lui la conosce bene!

22/04/20, 10:29 - Daniela Di Pietro: Parafrasando...

È giunta l'ora.. è questa..

Non ve ve accorgete.. faccio nuove tutte le cose

La Pasqua è arrivata, ne ho preso veramente contatto solo ieri! Sono uscita dopo diversi giorni volendo fare una moderata attività fisica (camminata nel quartiere), poichè con lo stare tante ore al tavolino, tra smart working e lettura, la mia fibromialgia stava peggiorando, dandomi dolori a schiena e gambe. Senza volerlo ho camminato per 2 ore... ed ho scoperto un mondo Nuovo. O più probabilmente ero nuova io. Ho iniziato camminando verso la basilica di S. Giovanni e con stupore l'ho trovata aperta! Pensavo che fossero aperte solo le parrocchie! Non solo aperta, ma... sono stata per 40 minuti lì dentro... da sola!! Bello e incredibile forse da un verso, doloroso dall'altro. Non solo... c'era un eroico confessionale con la lucina accesa! Eroico perchè a disposizione, solo, per ore... grazie ai francescani confessori della Basilica! Mi sono confessata e sono rimasta un poco davanti al Tabernacolo. La penitenza è stata pregare per gli operatori sanitari! Bellissimo! Poi una serie di piccoli miracoli. Per voi sicuramente nulla di speciale, ma per me che sono un orso, timida verso chi non conosco e chiusa in me stessa, sono grandi eventi.

Ho salutato con animo amichevole i custodi della Basilica, ho fatto un cenno di solidarietà al militare che era di sentinella all'uscita. Passeggiando sono passata davanti alla 'nostra' pizzeria Da Simonetta, quella delle cene dopo gli incontri, e con stupore il capo era sulla porta aperta, perchè da pochi giorni fanno consegne a domicilio. Abbiamo parlato con la gioia di vecchi amici! Poi dopo pochi passi ho incontrato un amico, collega di Carlo! Che bello incontrarsi per caso e parlare qualche minuto! Più tardi ho incontrato il garagista... disperato per la noia.. passa il tempo tenendo pulita la stradina dietro l'angolo di casa... infine incrocio il signore che abita nell'appartamento sopra di noi, col cane. E mi fermo a chiedere notizie dell'altro cane che è a casa e ho saputo x caso che sta male. Con lui non parlavo mai... aggiungo che a Pasqua ho preso... coraggio ed ho fatto gli auguri da una finestra all'altra dal cortile, alle studentesse di fronte, rimaste bloccate a Roma, lontane dalle loro famiglie. E anche sabato scorso ci siamo scambiate qualche parola... ripeto per gli altri sono cose ovvie, per me c'è la gioia di riscoprire la gente, dopo tanto digiuno (io non amo troppo parlare al telefono, amo i contatti personali) è come se ri-vedessi,

ri-scoprissi le Persone. Con il piacere di incontrarsi. Forse aiuta un elemento anche materiale: ci sentiamo più uguali... tutti abbiamo lo stesso volto: la mascherina. Questo volto nuovo ci rende più simili. Sottolinea la nostra uguaglianza: esseri umani precari, a rischio certo di morire prima o poi, nessuno potenzialmente immune al covid... la mascherina sottolinea questa Comune Vulnerabilità. Impropriamente mi torna in mente 'rivestitevi di Cristo' oppure 'membra di un solo corpo'... la mascherina ci aiuta a vedere la somiglianza del genere umano. Il Segno del Sangue sulle nostre porte, la presenza di Dio in ciascuno che ci rende Uno. Credo che in buona parte questa Vita Nuova proseguirà nelle fase 2, 3... me lo auguro di cuore! L'Eucarestia Sacramentale non è possibile al momento, ma Cristo è davvero presente in tutti. Non serve neanche nominarlo in questa fase, possiamo evangelizzare facendolo vedere e riconoscendolo in ciascuno. Buona giornata cari Amici, grazie per l'ascolto di questa condivisione!

28/04/20, 11:17 - Daniela Di Pietro: Carissimi, siamo in attesa delle decisioni del governo, stanno preparando un protocollo con la Cei.. preghiamo!!

Ringrazio il Signore oggi con voi per il Dono grande di mio marito Carlo, oggi è il suo compleanno! Una festa strana ma sarà comunque una bella festa!!

Quasi ogni giorno ha continuato a scrivere i suoi versi sul Coronavirus. Ora è giunto alla ' IV Stanza ' della Fase 2. Ve la invio perchè quella di oggi è su un tema che ci sta a cuore! (Se qualcuno desiderasse riceverle tutte, vecchie e future potrà inviarmi l'indirizzo mail).

IV

– Sig. Conte, posso andare a messa? –

– No. – Ma perché? – Perché no! –

– Sig. Conte, posso fare la comunione? –

– No. – Ma perché? – Perché no! –

È un antico problema dell'Umanità

il sapere che cosa si può fare e

che cosa no. Ad esempio uccidere

non si può, neanche dopo l'Epidemia

*(anche se si può continuare
ad abortire); mentire non si può,
salvo se si appartiene all'aristocrazia;
desiderare la roba d'altri non*

*si può, salvo se si è Italiani,
e gli altri sono i Tedeschi...
Il nuovo decalogo del Governo è:
"Così è, se vi pare", e se non*

*vi pare, così è lo stesso...
La fase due comincia nel
modo peggiore, che forse è anche
l'unico possibile: non vi è*

*Ragione della Democrazia se non
vi è Democrazia della Ragione...
la Ragione è democratica nel senso
che tutti ce l'hanno, ma se*

*la Democrazia non è ragionevole –
a che serve? Non sarà forse
come l'evangelico "sale che
non sala" o "luce che non*

*illumina”? Se finora tutti
abbiamo dato il meglio di noi
stessi, perché a un tratto
ci viene impedito senza ragione*

*di attingere il meglio dove
il meglio si trova: sulla tovaglia
di un altare? Perché essere
più prudenti della Prudenza,*

*più paurosi della Paura?
Qui non si tratta di rivendicare
un diritto, ma di soddisfare
un bisogno, non di tutelare*

*una categoria, ma di sostenere
l’umanità. Non siamo
come i benzinai e i fruttaroli
(naturalmente senza offesa,*

*e anzi con il massimo rispetto!):
siamo come gli esseri umani
che hanno bisogno di essere
nutriti, almeno una volta a*

*settimana, almeno la Domenica,
tanto per non dimenticarci
di non essere in tutto e per tutto*

*degli animali soltanto politici,
ma anche spirituali, non soltanto
razionali, ma anche credenti,
non soltanto mortali, ma anche
eterni, non soltanto, non soltanto...*

Carlo Suriani

30/04/20, 19:21 - Daniela Di Pietro: Che bellezza... magari si potesse...

"Certo, bisogna assolutamente rispettare tutte le esigenze sanitarie fissate dai governanti, perché la pandemia non è finita, e questo limiterà molto, e forse per un lungo tempo, il numero dei partecipanti alle Messe. In Italia come in Francia, il dialogo tra i vescovi i governanti riguarda la ripresa delle Messe nei luoghi di culto: Chiese, basiliche, santuari, che sono dei luoghi pubblici. Ma bisogna ricordare che la vita sacramentale della Chiesa non è vincolata a questi luoghi di culto, che non esistevano nei tre primi secoli, al tempo delle persecuzioni. Allora c'erano le chiese domestiche, cioè le case dei fedeli. Era lo stesso al momento della Rivoluzione Francese, quando i sacerdoti fedeli al Papa dovevano nascondersi. Più recentemente, c'era una situazione analoga nelle zone colpite dai terremoti, quando i sacerdoti non potevano celebrare nelle chiese pericolanti.

Così, si potrebbe allargare per i sacerdoti il permesso di celebrare delle Eucaristie domestiche nelle case dei fedeli, per raggiungere le famiglie, con anche il permesso di custodire la Presenza Eucaristica in queste case sicure, ricordando che già nel passato, alcune famiglie cristiane avevano questo permesso eccezionale dell'oratorio. Così, sarebbe anche possibile per queste famiglie e i loro vicini vivere insieme l'adorazione eucaristica, la celebrazione della Parola e la comunione.

Nel mio precedente testo su i laici e l'Eucaristia, ho insistito sul ruolo indispensabile dei ministri straordinari della comunione, manifestato in modo esemplare dai medici di Prato. Dovrebbero essere più numerosi, con una formazione accelerata e adatta a questa nuova situazione. In modo particolare, si potrebbe affidare la Presenza

Eucaristica alla custodia delle consacrate dell'Ordo Virginum, per la loro vita di preghiera e il loro apostolato, che dovrebbe essere anche di ministri straordinari della comunione.

Più che mai dobbiamo essere uniti nella carità con tutti i membri del Popolo di Dio evitando le critiche e le polemiche, ma cercando sempre il dialogo. E' importante superare ogni forma di clericalismo e dare grande fiducia ai laici e alla loro creatività, con l'esempio dei medici di Prato.

L'Amore di Gesù Eucaristia è stato sempre al cuore della vita e della testimonianza dei santi. Ho ricordato due esempi recenti: Il venerabile Cardinale Van Thuan e la Serva di Dio Vera Grita, cooperatrice salesiana (cf i miei testi pubblicati nel Zenit italiano e francese). Oggi è la memoria di san Luigi Maria Grignion de Montfort, ispiratore del Totus tuus di san Giovanni Paolo II, che insegnava ai battezzati il modo perfetto di vivere la santa Comunione con Maria e in Maria. Domani viene la festa di santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e Dottore della Chiesa, Dottore del Corpo e del Sangue di Cristo e profetessa della Comunione quotidiana."

Estratto da Zenith l'ultima parte dell'articolo di p. F.M.Lethel ocd " Come ridare la santa Comunione a tutti i fedeli?"

30/04/20, 20:16 - Daniela Di Pietro: VENERDÌ QUESTO 1 MAGGIO TUTTI I VESCOVI FARANNO LA PREGHIERA DI AFFIDAMENTO DELL'ITALIA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA CHE POTREMO SEGUIRE ALLE ORE 21,00 SU TV2000 IN DIRETTA DALLA BASILICA DI SANTA MARIA DEL FONTE A CARAVAGGIO, IN QUEL MOMENTO CERCHIAMO DI ESSERE IN PREGHIERA TUTTI INSIEME.

Matteo 18,19:

In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà.

Matteo 18,20:

Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro».

Che Dio ci benedica e la Mamma ci protegga...

01/05/20, 08:20 - Daniela Di Pietro: Festa di S. Giuseppe lavoratore

Come viveva s. Giuseppe? Una vita 'Marta' o 'Maria'? Osservandolo vediamo che ha vissuto perfettamente la 'contemplazione nell'azione'. Nella preghiera e nel sogno entrava in contatto con Dio e con la Sua volontà, nella vita metteva in atto quello che aveva ascoltato. Sia così anche per noi, con l'aiuto di Dio. In questi tempi di isolamento chiediamo a Giuseppe e Maria che ci insegnino la via del Silenzio. Viviamo una Chiesa che sostituisce il distacco con le parole. Non dimentichiamo che Dio ci parla nel silenzio del cuore. Che comunichiamo con Lui, in quanto laici, soprattutto nel lavoro e nella operosità che la vita ci chiede. A monaci e chierici è chiesta una vita di preghiera, è chiesto di portare Dio al mondo. A noi laici per vocazione è chiesto di operare per portare il mondo a Dio. Così nella I lettura di oggi, alternativa a quella dalla Genesi:

"Qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre. Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che dal Signore riceverete come ricompensa l'eredità." (Col 3)

01/05/20, 18:46 - Daniela Di Pietro: San Giuseppe ci è di grande esempio.. penso che come laici cercatori di Dio e pieni di nostalgia, dobbiamo trovare la via nel Sacerdozio Comune, quello che nasce dal Battesimo, per una mistica appunto, dei laici. Per questo mi affascina il dualismo di Marta e Maria (non a caso è il nome del laboratorio spirituale che ho 'inventato' con mio marito), che poi trova la giusta 'Terza Via'. In occidente sappiamo che è difficile e la chiesa locale non ci aiuta. Il Papa sì, parla di aprire il cuore, e anche il Catechismo CC parla a lungo di mistica. Ma è via difficile nella pratica. Eppure con qualsiasi metodo (non ne abbiamo uno solo, dall'Esicasmò alla Orazione Teresiana fino alla Meditazione Cattolica) abbiamo il dovere di trasmettere la Via del Silenzio, per poter Ascoltare e vivere insieme alla Trinità che ci abita. La Voce di Dio parla a tutti coloro che lo cercano. La Bibbia lo ripete in modo continuo. Ogni Sposa nel Deserto troverà, almeno per qualche attimo, lo Sposo. E da lì potrà ripartire. Per poi tornare al luogo del primo Amore...

Daniela

03/05/20, 12:31 - Daniela Di Pietro: È la Domenica del Buon Pastore!! Prego oggi per tutti i Sacerdoti, e specialmente per quelli che con amicizia sono in questa lista!

Dio vi benedica e vi illumini sempre, la Madre vi protegga! Grazie per essere con il Popolo di Dio!!

05/05/20, 09:20 - Daniela Di Pietro: STUPENDO!! ECCO COSA POSSIAMO FARE IN QUESTO TEMPO SENZA MESSA... UNA MESSA VIVENTE...

Dai «Discorsi» di san Pietro Crisologo, vescovo

(Disc. 108; PL 52, 499-500)

Sii sacrificio e sacerdote di Dio

Vi prego per la misericordia di Dio (cfr. Rm 12, 1). È Paolo che chiede, anzi è Dio per mezzo di Paolo che chiede, perché vuole essere più amato che temuto. Dio chiede perché vuol essere non tanto Signore, quanto Padre. Il Signore chiede per misericordia, per non punire nel rigore.

Ascolta il Signore che chiede: vedete, vedete in me il vostro corpo, le vostre membra, il vostro cuore, le vostre ossa, il vostro sangue. E se temete ciò che è di Dio, perché non amate almeno ciò che è vostro? Se rifuggite dal padrone, perché non ricorrete al congiunto?

Ma forse vi copre di confusione la gravità della passione che mi avete inflitto. Non abbiate timore. Questa croce non è un pungiglione per me, ma per la morte. Questi chiodi non mi procurano tanto dolore, quanto imprimono più profondamente in me l'amore verso di voi. Queste ferite non mi fanno gemere, ma piuttosto introducono voi nel mio interno. Il mio corpo disteso anziché accrescere la pena, allarga gli spazi del cuore per accogliervi. Il mio sangue non è perduto per me, ma è donato in riscatto per voi.

Venite, dunque, ritornate. Sperimentate almeno la mia tenerezza paterna, che ricambia il male col bene, le ingiurie con l'amore, ferite tanto grandi con una carità così immensa.

Ma ascoltiamo adesso l'Apostolo: «Vi esorto», dice, «ad offrire i vostri corpi» (Rm 12, 1). L'Apostolo così vede tutti gli uomini innalzati alla dignità sacerdotale per offrire i propri corpi come sacrificio vivente.

O immensa dignità del sacerdozio cristiano! L'uomo è divenuto vittima e sacerdote per se stesso. L'uomo non cerca fuori di sé ciò che deve immolare a Dio, ma porta con sé e in sé ciò che sacrifica a Dio per sé. La vittima permane, senza mutarsi, e

rimane uguale a se stesso il sacerdote, poiché la vittima viene immolata ma vive, e il sacerdote non può dare la morte a chi compie il sacrificio.

Mirabile sacrificio, quello dove si offre il corpo senza ferimento del corpo e il sangue senza versamento di sangue. «Vi esorto per la misericordia di Dio ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente».

Fratelli, questo sacrificio è modellato su quello di Cristo e risponde al disegno che egli si prefisse, perché, per dare vita al mondo, egli immolò e rese vivo il suo corpo; e davvero egli fece il suo corpo ostia viva perché, ucciso, esso vive. In questa vittima, dunque, è corrisposto alla morte il suo prezzo. Ma la vittima rimane, la vittima vive e la morte è punita. Da qui viene che i martiri nascono quando muoiono, cominciano a vivere con la fine, vivono quando sono uccisi, brillano nel cielo essi che sulla terra erano creduti estinti.

Vi prego, dice, fratelli, per la misericordia di Dio, di offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo (cfr. Rm 12, 1). Questo è quanto il profeta ha predetto: Non hai voluto sacrificio né offerta, ma mi hai dato un corpo (cfr. Sal 39, 7 volg.). Sii, o uomo, sii sacrificio e sacerdote di Dio; non perdere ciò che la divina volontà ti ha dato e concesso. Rivesti la stola della santità. Cingi la fascia della castità. Cristo sia la protezione del tuo capo. La croce permanga a difesa della tua fronte. Accosta al tuo petto il sacramento della scienza divina. Fa' salire sempre l'incenso della preghiera come odore soave. Afferra la spada dello spirito, fa' del tuo cuore un altare, e così presenta con ferma fiducia il tuo corpo quale vittima a Dio.

Dio cerca la fede, non la morte. Ha sete della tua preghiera, non del tuo sangue. Viene placato dalla volontà, non dalla morte."

08/05/20, 08:14 - Daniela Di Pietro: Per te che leggi e per me, seguendo la Parola di oggi, Giov.14

Non sia turbato il tuo cuore, anche se vivi la paura, la tristezza, la malattia, la fragilità spirituale, abbi fede nel Padre e anche in me, il tuo Gesù. Nella Casa del Padre mio c'è uno spazio infinito, una stanza per ciascuno. Vado a preparare per te insieme a te. Come? Mandandoti il mio Spirito. Lui ti renderà degno e pronto per entrare in Casa. Allora verrò a riprenderti per riportarti dal Padre. Dove resteremo insieme per sempre. Intanto mettiti per via, inizia a camminare. Non sai la direzione? Guarda sempre verso di me, quello che ti dico quando ti parlo, nel Vangelo e nella preghiera, e quello che ho fatto in terra, e seguimi. Io sono la strada del tuo camminare. Io ho parole di verità su di te e sulla Storia. E ti parlo attraverso la tua storia. Io solo sono la Vita e la dono a chiunque me la chieda. Nessuno viene al

Padre se non per mezzo di me. Non ti dico 'nessuno va al Padre' ma 'nessuno viene al Padre' perchè il Padre è qui, dove sono io, è con me. Mentre ti parlo e tu mi ascolti, il Padre è con noi. Quando mi preghi, attraverso l'azione dello Spirito Santo (è per Lui che puoi pregare), fa' attenzione alla presenza del Padre. È sempre con me, siamo una sola cosa e tu, quando elevi lo sguardo a noi, entri in noi. Voi in me e io nel Padre... per grazia del Padre puoi entrare in questa Famiglia, sei più vicino a noi di quanto sia concesso agli angeli. Loda il Padre per la sua misericordia! Ti abbraccio figlio mio, ora alzati e fa quel che devi, siamo con te.

09/05/20, 12:08 - Daniela Di Pietro: Questa immagine rappresenta Maria che insieme agli Apostoli riceve lo Spirito Santo. La Madre della Chiesa ha in mano la Parola. In tutte le rappresentazioni della Annunciazione vediamo la stessa composizione: la Colomba sopra e la Scrittura tra le mani. In Principio era il Verbo... la Parola, il Figlio. Alla fine dell'Incarnazione - Redenzione, viene l'attuale tempo dello Spirito Santo. Tra la Parola e lo Spirito, in mezzo c'è Gesù, nel seno di Maria. Questa è la Chiesa, tesa tra la Parola e lo Spirito, incardinata su Gesù, pietra angolare. Il tutto nella luce dorata, presenza infinita del Padre, nel quale siamo immersi e dal quale ogni particola di corpo anima e spirito è imbevuta.

10/05/20, 10:56 - Daniela Di Pietro: Auguri a tutte le mamme! Alla Mamma Celeste! Alle Sorelle che vivono la Maternità spirituale! Alla mia mamma Ileana in Cielo! Oggi è anche il quinto anniversario della Alleanza di coppia con Maria celebrata al Santuario di Schoenstatt Cor Ecclesiae! Giulia, il mio fiore, mi ha donato queste rose!! Benediciamo il Signore per aver creato le mamme! Buona Domenica a tutti!

11/05/20, 09:08 - Daniela Di Pietro: **PAROLA DI OGGI - LA PROMESSA Gv 14**

«Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui»

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.»

È la grande Promessa... per due volte Gesù la ripete, promettendo prima se stesso poi il Padre. Pregare, essere in Dio, è questione di Amore. Non ci sono altre chiavi di

accesso, formule, tecniche... Se lo amiamo ed entriamo in comunione di volontà con Gesù, Lui ed il Padre metteranno tende dentro di noi. La Trinità ci inabiterà! Allora sarà facile, entrando nel cuore, trovare questa nostra Famiglia. Lo Spirito Santo ci ricorderà e ci farà comprendere le Parole di Gesù per poterlo amare. Questo dà senso al nostro pregare nel cuore. Ma il punto di partenza è l'Amore verso Dio. Consapevole, in verità umile, di tutti i limiti del nostro povero amore. Ma a Dio basta, così come al papà basta un piccolo sguardo di fiducia del suo bambino, in mezzo a tutti i suoi capricci.

Daniela

11/05/20, 12:21 - Daniela Di Pietro: La Preghiera - 3

Consapevoli che tutto ciò che la Parola di Dio raccomanda è fattibile per l'uomo, sia pure con il soccorso della Grazia, cerchiamo di prolungare il tempo della preghiera quotidiana cercando di vivere ogni azione alla presenza di Dio dimorante nel nostro intimo. Dalla acquisizione della consapevolezza del nostro Ospite deriva una esistenza che si dispiega in ogni azione quotidiana, anche minima, alla presenza di Dio. L'abitudine alla preghiera del cuore tiene costantemente aperte le finestre tra la terra e il Cielo, tra la esistenza e l'eternità. Come l'Eucarestia è "vero cibo e vera bevanda" per l'anima, così la preghiera ne rappresenta il riposo. Come per il corpo nutrimento e riposo sono entrambi indispensabili alla vita, così per la vita dell'anima il Sacramento e la preghiera sono due poli essenziali e indivisibili. Più volte nella Bibbia si parla del riposo di Dio, in senso negativo ("non entreranno nel mio riposo" Sal. 95,11) o più spesso positivo: "Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento. In pace mi corico e subito mi addormento: tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare" (Sal. 4, 7-9); "su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce" (Sal. 23, 2); "venite a me voi tutti che siete affaticati ed oppressi ed io vi ristorerò" (Mt 11, 28). Nella preghiera, nello stare con Lui, si attua quel riposo dell'anima che restituisce nuovo vigore, rafforza le virtù ed i doni dello Spirito Santo.

13/05/20, 08:42 - Daniela Di Pietro: Qualche spunto per noi dalla Parola di oggi
- Giov 15

'Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore.'

C'è un insegnamento per noi... perfino Gesù, che è Dio, si sottomette al Padre. Non dice 'noi siamo gli agricoltori'. Una immagine di grande tenerezza questa umiltà del Figlio. Gesù si è incarnato per compiere la volontà del Padre. Se Gesù vive nelle mani del Padre, chi siamo noi per non metterci in quelle del Figlio?

'Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.'

Nessuno è perfettamente purificato. Anche chi è stretto alla Vite viene potato con amore dal Padre, per essere ancor più fecondo. Quale è il frutto? Far vedere Gesù al mondo.

'Rimanete in me e io in voi.....'

.... Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.'

Dopo aver detto

Rimanete in me e io in voi

dice

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi...

Nello stesso concetto va a sostituire se stesso con la sua Parola. Lui e la sua Parola sono la stessa cosa. È il Verbo di Dio. Possedere e vivere la Parola è possedere ed essere in Lui. E quindi portare in frutto Lui stesso diventando discepoli. Allora in Lui chiederemo solo in comunione di spirito con Lui. Ed essendo una sola la volontà, saremo esauditi. Diversamente, cioè senza innestarci in Lui, non portiamo frutti di vita e di conseguenza non possiamo far nulla di buono, nessuna domanda lontana dall'unione con Dio, potrà avere risposta. Questo può far luce sulle nostre preghiere di domanda. Forse chiediamo cose buone, ma sono sottomesse all'unione con i progetti di Dio? Siamo uniti alla Vite e abbandonati alle mani sapienti dell'agricoltore? Siamo forse malati di protagonismo? Il tralcio è un rametto umilissimo, basso e nascosto...

Daniela

14/05/20, 08:51 - Daniela Di Pietro:

"Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.....Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi.. " Gv 15

Oggi nella preghiera del cuore ripetiamo a lungo ad occhi chiusi sul respiro

Nel mio amore/gioia piena

Poi restiamo in silenzio pieno di amore per accogliere Dio che ci ha scelti per primo...

17/05/20, 10:30 - Daniela Di Pietro:

Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gv 14

Io nel Padre e voi in me e io in voi... Come l'incastro delle matrisoske... immaginiamo il Tutto del Padre e nel suo seno Gesù, il Figlio e in Lui noi... oggi in preghiera contempliamo in silenzio questa Immagine e guardiamo noi stessi al centro, avvolti da Dio...

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gesù promette di manifestarsi. Chi ama Gesù vivendo l'Amore di Gesù verso se stesso, Dio e il mondo, vedrà sicuramente Gesù qui in terra. È Parola di Dio.

22/05/20, 21:32 - Daniela Di Pietro: **NOVENA DI PENTECOSTE**

di

Marta e Maria

Meditando la Parola

1 giorno

Genesi 1,2

La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Invoca lo Spirito Santo... Prima della forma di ogni cosa, prima della creazione della luce, lo Spirito di Dio già vegliava sulla Creazione. Preparati, come hai imparato, alla preghiera profonda e senti lo Spirito di Dio aleggiare leggero su di te. Egli conosce dal di dentro tutto ciò che esiste e veglia costantemente su di te. Come una chiocchia che avvolge i suoi pulcini mantenendoli vivi con il suo stesso calore. Tu nasci da quella massa informe, eri già da allora nel cuore di Dio. Fermati e fatti riscaldare.

23/05/20, 09:05 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE di Marta e Maria

Meditando la Parola

2 giorno

I Re 19

Dio gli disse: «Va' fuori e fermati sul monte, davanti al Signore». E il Signore passò. Un vento forte, impetuoso, schiantava i monti e spezzava le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. E, dopo il vento, un terremoto; ma il Signore non era nel terremoto. E dopo il terremoto, un fuoco; ma il Signore non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un mormorio di vento leggero. Quando Elia lo udì, si coprì la faccia con il mantello, andò fuori, e si fermò all'ingresso della spelonca; e una voce giunse fino a lui, e disse: «Che fai qui, Elia?»

Invoca lo Spirito Santo.... Entra in preghiera... Ripensa alla tua storia, quando hai sentito tra i rumori del mondo, il sussurro lieve dello Spirito? Quante volte hai cercato inutilmente Dio nei segni grandi, mentre lui ti attendeva nel silenzio della tua anima? Senti la Sua voce che sussurra il tuo nome. Impara a chiedere il dono del silenzio, è il primo passo. Mettiti in ascolto e subito dopo in azione feconda.

PS

Ieri pregando la novena e cercando di immergermi e farmi riscaldare dallo Spirito ho sperimentato che oltre che calore e mille altre cose, lo SS è Gioia. La Parola del Vangelo di oggi lo conferma:

Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. Gv 16

Naturalmente Gesù ci invita a chiedere lo Spirito Santo! E di sicuro lo darà a chi lo chiede!

24/05/20, 09:22 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE di Marta e Maria

Meditando la Parola

3 giorno

Luca 1

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.

Invoca lo Spirito Santo... entra in preghiera al solito modo ...

Maria è la Primizia del Popolo Nuovo di Dio, della Nuova Alleanza, ma in quanto primizia non è l'unica. Anche tu hai ricevuto e ricevi l'Annuncio. Lo Spirito cerca il tuo grembo per fecondarlo, per generare il Figlio attraverso la tua umanità redenta. La Potenza dell'Altissimo rende possibile ciò che ci sembra impossibile. Lascia che la sua ombra scenda su di te, lasciati trasformare in Madre di Gesù. È il Dono che il mondo aspetta da Dio per mezzo di te. Ricorda le tante Annunciazioni che hai vissuto... hai sempre dato il tuo sì a Dio? Lo Spirito Santo è Spirito di Amore, di Comunione, di fecondità, non agisce da solo ma rende fecondo chi lo accoglie

pienamente. Non vuoi che il tuo spirito venga reso Madre dallo Spirito Santo?
Partorischi Cristo al mondo, sei
nato solo per questo...

25/05/20, 08:07 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE di Marta e Maria
4 giorno

Luca 1

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

Invoca lo Spirito Santo ed entra in preghiera respirando lentamente e seguendo il flusso dell'aria fino alla cella del cuore. Fermati lì....

Elisabetta fu piena di Spirito Santo..... cosa avvenne allora in lei? Le si aprirono gli occhi del cuore, vide il Bimbo ancora invisibile nel grembo di Maria, e comprese l'incomprensibile... la Vergine divenuta Madre di Dio per mezzo dello Spirito Santo. Lo Spirito le apre le porte segrete e le dona l'accesso alla Verità. Lo Spirito rivela la Verità tutta intera, come dirà Gesù. Lo Spirito raggiunge ogni cellula di Elisabetta, manifestandosi perfino a Giovanni nel suo seno. Il piccolo sussulta di gioia perché grazie allo Spirito anche lui vede il Figlio di Dio. Spirito di Verità e di Luce... invocalo così oggi su di te perché cambi il tuo sguardo, perché tu possa valutare ogni cosa secondo Verità, secondo la Via dell'Amore, benedicendo Dio in ogni circostanza. Chiedi di poter sussultare di gioia ogni volta che incontri Gesù, nell'Eucarestia, nella Parola, nella preghiera di ascolto e di contemplazione. Lasciati riempire anche tu... ogni cellula sarà guarita, il tuo sguardo trasformato in Gesù, la tua bocca aperta solo alla lode.

26/05/20, 09:27 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE di Marta e Maria
Meditando la Parola

5 giorno

Luca 3

Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto».

Invoca lo Spirito Santo perché tu possa aprirti a Lui. Gesù si è chiamato nostro amico perché ci ha mostrato la Verità e, attraverso se stesso, il cuore del Padre. Ma si è fatto anche Maestro, per farci comprendere che Lui è il nostro modello per diventare in Lui figli del Padre suo e quindi nostro. Per questo anche il suo Battesimo è prototipo del nostro. Non è più Battesimo con acqua, ma con Spirito Santo e fuoco, come diceva il Battista. Ripensa al tuo Battesimo... lo Spirito Santo scese su di te per la prima volta. Il suo fuoco distrusse il peccato originale. È il tuo vero giorno di nascita, nasci come figlio di Dio. Da quel momento dal cielo aperto su di te il Padre si compiace di te, vede in te Gesù e ti guarda come il figlio prediletto. In quel momento la tua anima è immacolata e meravigliosa, è come Dio l'ha pensata e voluta dall'eternità. Se non impari ad accogliere questo sguardo di amore infinito e gratuito su di te non sarai mai capace di amare. Se non ti fai timbrare a fuoco da questo Amore non potrai amare senza desiderare un contraccambio. Se non accogli questo Suo sguardo su di te quando ti allontani da Lui o lo respingi, non saprai perdonare. Se non sai vedere questo sguardo di amore sui tuoi limiti non amerai mai te stesso, primo "prossimo" che devi amare. Ricevere gratis non è sempre facile, specie se sei orgoglioso e vuoi poterti guadagnare tutto. È un dono saper ricevere il Dono. Oggi chiedi solo questo allo Spirito Santo... che tu possa accogliere nelle tue mani vuote il Cuore del Padre "tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto". Dal giorno del Battesimo lo Spirito ti abita... !!! sei suo tempio, sua casa, non sei mai da solo, sei figlio perché hai in te l'Amore di un Padre!! Resta in silenzio e fatti amare... è la base di tutto... nulla è più importante... è la prima pietra della tua vita spirituale...

26/05/20, 12:09 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI e preghiera del cuore Gv 17

"Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare."

Cosa dobbiamo fare... quale sarà la mia vocazione... cosa vuole Dio da me... solo questo: conoscere il Padre e la sua Parola: il Figlio. Nella Scrittura conoscere è amare e amare è far felice l'Amato. Questo risponde a tutte le nostre domande. Ma, io per prima, siamo duri a capire.

IO TI HO GLORIFICATO COMPIENDO L'OPERA CHE MI HAI DATO DA FARE.

Forse sappiamo che viviamo per glorificare Dio ma non sappiamo come si fa. Ecco la risposta: compiendo l'opera che ci ha dato da fare. Così ha fatto Gesù, non è vissuto a caso, per caso, ma per compiere il mandato del Padre. E noi? Quale opera? La vita che ciascuno di noi vive. Il Disegno che il Padre ha scritto su di noi. Quello che solo tu puoi fare nella tua situazione, con i tuoi figli, col coniuge, i genitori, i colleghi, i confratelli, le consorelle, le amiche... la tua esistenza in questo momento è la tua opera da fare. Così come sei, dove e come ti trovi oggi. Adesso non domani. Subito!!! Vai! Andiamo!! Lo Spirito suggerisce continuamente! Ma spesso è evidente anche alla sapienza umana, dono di Dio.

...

"Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscite da te e hanno creduto che tu mi hai mandato."

Cosa ha dato il Padre al Figlio per noi? La Parola. Che è il Figlio stesso. Gesù 'si riceve' pienamente dal Padre e pienamente si dona a noi. Noi possiamo accogliere le Parole, la Parola/Gesù uscita dal Padre. Allora Gesù può prendere dimora in noi. Immaginiamo, nel silenzio della preghiera del cuore un flusso luminoso che scende dalle mani del Padre e prende dimora in noi. Nella stanza del cuore. Più spazio lasceremo più 'Libri' entreranno nella nostra stanza-biblioteca della Parola. Lasciamoci inabitare. Diminuire per far aumentare Lui. Sarà un gran guadagno. Dio ci aiuti. Spesso ci abitano solo pensieri negativi. Ci sentiamo inabitati dalla morte, dal male. Dio è il Sì. È l'Essere. È Vita.

26/05/20, 12:35 - Daniela Di Pietro: Carissimi, condividiamo con voi la gioia per un lieto anniversario: oggi sono cinque anni esatti dalla intronizzazione del nostro Santuario domestico Cor Unum in Madre!!!! Lodiamo il Signore per questo strumento della sua grazia che ci permette di pregare insieme!! Ecco la foto di quel giorno, con padre Giovanni Riba, don Valentino Menegatti e le sorelle di Maria di Schoenstatt!! Vi pensiamo, voi tutti che negli anni avete pregato con noi! Dio vi benedica!

27/05/20, 09:38 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE di M&M

Meditando la Parola

6 giorno

Luca 11

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

Entra in preghiera, chiudi gli occhi e respira lentamente.

Quando ti rivolgi a Dio hai sempre tante cose da chiedere, per gli altri e per te. Spesso il Padre accoglie le nostre richieste, se sono secondo la sua volontà, ma c'è una richiesta della quale Lui stesso garantisce il buon esito... lo Spirito Santo.

Senti Gesù che ti risponde nel cuore... "Il Padre esaudisce sempre questa richiesta perché tu stai chiedendo la presenza del mio amore per Lui, la Luce della Verità, lo sguardo divino che ama, l'ascolto che sa capire, l'intelligenza d'amore che diventa creatività amante, la chiave della Scrittura, la forza per compiere la mia Volontà che è fare la Volontà del Padre. No, non ti sarà mai negato il Dono dello Spirito, ma tu pensi che ci siano cose più importanti da chiedere, e raramente chiedi il Dono più grande...chiedilo per gli altri, per il mondo, chiedilo per te, e io stesso dimorerò in te, ti porterò su ali d'aquila, porterò a termine l'Opera mia in te, perché io sono Amore."

Vieni Spirito Santo....

28/05/20, 09:16 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi

«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Gv 17

Le parole turbano questa Parola. Fermiamoci con stupore nel silenzio cercando di entrare in questo Mistero che è totalmente Sponsale.

'Siano anch'essi in noi.. io in loro e tu in me'... siamo con-iugi di Dio...della Trinità... non lasciamoci distrarre mai da questa Verità. È questo che siamo. Per Grazia.

28/05/20, 09:23 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE di M&M

Meditando la Parola

7 giorno

Giov. 14

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.

... Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Cerca un luogo tranquillo, siediti e invoca lo Spirito Santo. La generosità di Gesù non ha limiti.. ci ha amati fino alla fine... e prega il Padre per donarci ancora qualcosa, anzi Qualcuno: il Consolatore. Lo Spirito, aprendo una nuova Era, la sua, nella quale tutti noi esistiamo, prende il posto di Gesù e lo rende perennemente presente in noi. Lui, che è l'Amore tra il Padre e il Figlio, venendo ad abitare in noi ci porta il Padre e il Figlio stessi, così che l'intera Trinità abita in noi. Consola la nostra solitudine, colmando il vuoto di Dio, la sete che ci muove continuamente alla sua ricerca. Ci rivela la Verità facendoci comprendere le Scritture alla luce dell'Incarnazione di Gesù, ci ricorda e ci spiega le sue parole e le sue azioni. Si fa nostro Maestro. Quando leggi il Vangelo e un passo ti colpisce e illumina la tua vita... è lo Spirito che ti sta sottolineando quelle Parole e ti apre la mente al loro senso. Lui trasforma un libro nella Parola Vivente e trasformante. Lui ti suggerisce le parole giuste per aiutare quella persona... ti fa fare quella telefonata provvidenziale... da Lui vengono le sante ispirazioni, l'intelligenza per comprenderle, la forza per compierle. Ora smetti di leggere e mettiti alla Sua presenza. Lasciati consolare, ascolta i suoi suggerimenti, esulta nello spirito per poterlo incontrare così intimamente... ringrazia il Padre e il Figlio per aver messo in te il loro reciproco Amore... tu ne fai parte, sei della Famiglia... come puoi sentirti solo, freddo, sfiduciato? Resta in silenzio e lasciati abbracciare dall'Amore...sei già nel Paradiso...

Gloria al Padre...

29/05/20, 08:19 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE di M&M

Meditando la Parola

8 giorno

Atti 1

Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni

... avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra.

Invoca lo Spirito Santo ed entra in preghiera. Giovanni ha battezzato con l'acqua: questa è segno di purificazione, lava via qualcosa di sporco, ma non aggiunge nulla di suo. Gesù battezza in Spirito Santo: ci dona un marchio a fuoco che ci segna per sempre come "suoi". Aggiunge all'uomo la Grazia santificante che lo rende divino, dimora di Dio stesso. Gli uomini di oggi fanno segnare la loro pelle con simboli esoterici. Noi ci lasciamo segnare solo dallo Spirito. È la sola appartenenza che desideriamo. Essere suoi non è diventare un oggetto su cui esercitare un potere. Il potere di Dio si chiama Servizio. Essere suoi è ricevere in Dono la Sua Famiglia. Essere custoditi come una parte di sé. È Lui la nostra forza, la fonte della nostra testimonianza.

Ora in silenzio rivivi il tuo battesimo ed esulta di gioia per essere nella Casa del Padre! Lui oggi ti ripete: figlio, tutto ciò che è mio è tuo. Apri la tua bocca, la voglio riempire....(Sal 80,11)

Sii pieno di gratitudine... Signore non voglio appartenere che a te... mettimi come sigillo sul tuo cuore!

Vieni Spirito Santo!

29/05/20, 16:30 - Daniela Di Pietro: Sabato 30 maggio alle 17.30, se vorrai, pregheremo, insieme al nostro amato Papa Francesco, dai giardini vaticani, la Vergine Maria per chiedere aiuto e soccorso nella pandemia.

Saremo collegati in mondovisione con i Santuari più grandi dai cinque continenti tra cui Lourdes, Fatima, Lujan, Milagro, Guadalupe, San Giovanni Rotondo e Pompei.

30/05/20, 08:17 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE di Marta e Maria

Meditando la Parola

9 giorno

Atti 2

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

... Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così: «Uomini di Giudea, accade quello che predisse il profeta Gioele:

"Negli ultimi giorni, dice il Signore,

Io effonderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno dei sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno."

Invoca di nuovo lo Spirito Santo ed entra nel cenacolo del tuo cuore. Quando entri in te stesso per incontrare il Signore non perdere mai la comunione con gli altri, per poter incontrare il Padre che è "Nostro", della intera famiglia umana. Quando preghi fallo sempre a nome di tutti, non chiuderti a cerchio in un geloso ed esclusivo rapporto con Dio ma allungati come un arcobaleno che porta la terra verso il Cielo, come un ponte o come un albero con le tante braccia alzate. Intercedi, loda, benedici. Solo se mantieni viva nel cuore questa Unità potrai ricevere lo Spirito ogni volta che preghi. Lui, che è Comunione, scende solo dove trova Unità, e la rende ancora più forte. Allora il Fuoco ti accende, ti rende luce, calore, parola. Ti ricrea in forme nuove, ti rende morbido per modellati come creta, moltiplica forze, energie, tempo, intelligenza, cuore. Ti rende fonte di acqua viva per dissetare chi è nella arsura. Ti darà visioni e sogni di profezia, ti ispirerà cose da fare e parole da dire. Ti darà un coraggio che sai che non ti appartiene. Incontra ora lo Spirito, ascolta... "io sono amore e comunione, forse non lo sai ma mi faccio presente ogni volta che ti apri alla relazione. Solo il Dio del Tu. Sono l'abbraccio eterno tra il Padre e il Figlio, ispiro

ogni tuo movimento di amore. Sono il nemico più grande del divisore. Quanto più crei vincoli di amore tanto più lontano scacci da te il maligno. Per questo non puoi avere due padroni...non posso stare in te insieme allo spirito di divisione. Quanto più ami tanto più ti rivesti di me, somigli a Dio, ti fai figlio e somigli sempre più al Figlio. Allora come Lui ti spezzerai come pane e sarai Comunione”.

Spirito di Dio sono così lontana da questo, e divisa perfino in me stessa... abbi pietà di me... rivelami il mio nome.

31/05/20, 08:53 - Daniela Di Pietro: PENTECOSTE!

La Messa di ogni festa della Chiesa non è solo un memoriale di fatti del passato. Ma è un presente che avviene adesso per noi. Viviamo oggi con il cuore, tenendolo aperto, la Messa e in particolare il momento della preghiera della Sequenza, prima del Vangelo. Non restiamo distratti in quel momento, ma chiediamo e accogliamo lo Spirito Santo in noi, con la fede di averlo pienamente ottenuto! E nel ringraziamento dopo la Comunione fermiamoci con Lui, adoriamolo e ringraziamolo per essere in noi. Consegnamoci a Lui, pregandolo che ci renda docili a Lui e miti e pazienti in tutto.

Oggi chiediamo con forza Lui stesso...Vieni Spirito di Amore, brucia e trasforma tutto in te...concedi le ali alla terra, la Vita a ciò che è morte, l'Anima a ciò che è inerte, il Cuore a ciò che è muscolo.Come sei la calamita tra il Padre e il Figlio, uniscici allo stesso modo alla Santa Trinità ed alle tue creature.

Amen

Buona effusione a tutti noi!!

06/06/20, 07:34 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, Gesù diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere...

...

«In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere.»

Mc 12

Guardatevi dagli scribi...

Guardiamoci oggi da noi stessi. Prendiamo le distanze da noi. Osserviamoci con la stessa misura con cui misuriamo, giudichiamo gli altri. Chi si salverà? La Pentecoste ci ha tolto i veli dagli occhi? Cosa potremo presentare a Dio oltre al fallimento dei nostri obiettivi e dei buoni propositi?

" Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere."

Gettiamo noi stessi nel tesoro del cuore di Dio. Non abbiamo altro. La nostra miseria è totale. Portiamola al Padre. Per Lui sarà preziosa perchè è l'unica cosa veramente nostra. Quella portiamo in offerta. Lui farà il resto. Guarirà, moltiplicherà, farà resuscitare o lascerà l'offerta così come è. È Lui il Signore della Vita. Lui sa. Non diamo suggerimenti. Diventiamo più semplici. Allentiamo le spire della mente. Restiamo nel silenzio semplicemente portandoci in dono. E lasciandoci prendere...

Daniela

07/06/20, 09:00 - Daniela Di Pietro: SANTISSIMA TRINITÀ

Antifona d'ingresso

Sia benedetto Dio Padre,

e l'unigenito Figlio di Dio,

e lo Spirito Santo: perché grande è il suo amore per noi.

Non esiste una religione come la nostra, perchè non c'è un Dio come il nostro Dio. Che poi non è uno, ma una pluralità in comunione, ed è questa la Sua Bellezza. Non

ci mettiamo in relazione con una divinità chiusa nella sua onnipotenza, isolata da tutto, irraggiungibile. Noi siamo chiamati, invitati, implorati da Dio, ad entrare in relazione con una Famiglia. Questo è la Trinità. Allora la relazione si fa intima e diventa Comunione. Se impariamo, con la grazia di Dio, a vederlo così, non potremo mai aver paura di Lui, ma vivremo la gioia, ogni sera, appena chiusi gli occhi e le luci, di far ritorno in Famiglia, a Casa. Correremo bambini tra le braccia del Padre e gli racconteremo la nostra giornata, staremo sul petto dello Sposo e ci scambieremo parole d'Amore, ci scaldiamo alla fiamma dello Spirito Santo che ci donerà nuovo vigore. Siederemo a cena con Loro, e ci raggiungerà anche la Madre... il Cielo è qui, non serve cercare fuori o andar lontano. La Famiglia ci aspetta e freme nell'attesa... un pensiero appena alzati, lo stare insieme la sera, la notte, quando il mondo tace... e sarà sempre Festa!

Buona festa cari Amici, è un giorno importante! Restiamo con Loro!

Se volete possiamo fare tutti insieme la Consacrazione alla Santissima Trinità di 'Marta e Maria':

Santa Trinità Beata, ti adoro e mi consacro interamente a te, corpo anima e spirito.

Fai di me tutto ciò che vuoi.

Tu hai bussato al mio cuore e quando ti ho accolto mi hai invitato nel tuo cuore e mi hai chiesto di amarlo in tutto ciò che contiene e che mi hai mostrato.

Voglio camminare ogni attimo con te, con l'aiuto della Madre, degli Angeli e dei Santi, voglio entrare in Famiglia.

chiedo "come è possibile?", non imitando la sua santità, ma guardando alla mia miseria.

solo il mio "eccomi". Non posso farne a meno perché il tuo Amore ha vinto su di me.

Come Maria ti

Sarai tu a fare quel che chiedi, io posso dirti

Amen

Daniela

12/06/20, 07:48 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi e preghiera del cuore

"In quei giorni, [Elìa, giunto al monte di Dio, l'Oreb,] entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore:

« Esci e férmati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elìa si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna."

I Re, 19

Esci e fermati alla presenza del Signore...

questo invito è anche per noi, oggi. Dove trovarlo? Forse nella nostra vita non ci sono eventi che fanno rumore, grandi svolte, missioni importanti agli occhi del mondo. Ma tra le pieghe dell'esistenza di ciascuno di noi passa spesso un vento leggero, un lieve sussurro... basta fare silenzio per ascoltarlo, basta uscire da se stessi, dalle nostre idee su di noi e su Dio. Non accadono a tutti grandi eventi esistenziali o spirituali, ma nella vita di tutti passa tante volte la brezza leggera, la carezza di Dio. Saliamo sul monte almeno con il cuore, la mente, la volontà, eleviamoci verso il Cielo. Proviamo poi ad entrare in un 'luogo' diverso dove può nascere la novità. Dove poter essere 'fuori di sè' come dicevano di Gesù. Lui infatti era totalmente fuori rispetto alle logiche del mondo e rispetto a quello che gli altri si aspettavano da lui. Proviamo oggi ad uscire, in silenzio, verso il Nuovo di Dio. Proviamo a fare oggi qualcosa di nuovo. A seguire senza freni qualche ispirazione del cuore. Non dobbiamo fare niente mentre stiamo davanti a Lui, in compagnia di Dio. Solo aprire il cuore per accogliere. Ricevere la visita di Dio. Offrire una dimora alla Sua presenza e un orecchio alla Sua voce.

13/06/20, 00:01 - Daniela Di Pietro: Sabato 13 giugno

Parola di oggi e preghiera del cuore

Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì"; "No, no"; il di più viene dal Maligno». Mt 5,37

Il nostro parlare...

Pecchiamo in pensieri, parole, opere, omissioni. Al secondo posto le parole, grande fonte di peccato. Non è facile parlare, ancor meno ascoltare. A me per carattere piace poco parlare, forse anche perchè talvolta vedo poco interesse in chi ascolta. Preferisco ascoltare, mi piace farlo, anche se non sempre capisco tutto quello che le parole vorrebbero comunicarmi. Gesù non nasconde le insidie del parlare e ci invita a semplificarci anche nel linguaggio. Sì sì, no no. Esprimere la verità e il nostro pensiero senza giri di parole e senza doppiezza. L'età aiuta in questo, dona più sicurezza. Ora mi è più facile essere più diretta. Ma parlare è sempre qualcosa di insidioso. Il demonio è sempre presso colui che parla: pettegolezzo, maldicenza, curiosità, falsità, critica, futilità, vanagloria... Preghiamo prima di un colloquio importante o prima di incontrare persone sensibili o problematiche. Ci vuole lo Spirito Santo, il Suggeritore. Aiuti tutti noi a parlare ed ascoltare con tenerezza e in purezza di cuore!

Oggi fermiamoci alla presenza di Dio e parliamo con Lui senza nascondimenti. Se vogliamo dirgli Sì, diciamolo dal cuore senza paura, senza timidezza, nella verità umile della nostra piccolezza.

14/06/20, 10:24 - Daniela Di Pietro: Corpus Domini

Parola (meravigliosa) di oggi

Alcuni spunti per riflettere e pregare...

"Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri». Dt 8

Siamo ancora in quel deserto, lo saremo per tutta la vita, ed è una grazia che sia così, per la nostra purificazione. Non ci viene promesso un cammino facile, ma difficoltà, prove, insidie, serpenti, aridità... chi non ne ha fatto esperienza? Ma non siamo soli, la

Parola, l'acqua dello Spirito e il Pane Celeste sono con noi, per noi. Non facciamo il cammino a digiuno... altrimenti non resteremo in piedi e le avversità ci travolgeranno.

"Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane."

I Cor 10

Comunione... Io sono la Via, la Vita, la Porta... Gesù è l'unico mediatore, il punto di incontro anzi di fusione tra l'uomo e Dio, perché è l'Uomo-Dio, l'Emmanuele. In comunione con Dio ma anche tra noi con lo stesso legame. Quanti mangiano lo stesso unico Pane diventano Uno.

"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me." Gv 6

Rimane in me e io in Lui... facciamo su questa Parola oggi la nostra preghiera del cuore... una vera immagine sponsale, diventare una sola Carne in Cristo. Mistero immenso da contemplare soltanto. In silenzio e in gratitudine immensa. E con gioia piena!!! Lui ci riempie, colma ogni vuoto, sazia ogni fame e sete! Cosa ci manca??

Colui che mangia me vivrà per me...

È Lui che ci dà Vita, come il Padre la dà a Lui... fa girare la testa la similitudine... siamo i suoi figliolini. Restiamo in preghiera in questo Amore, Gesù padre-madre che si fa nostro Pane per tenerci in Vita.

Lodiamo e benediciamo il Signore!

Buona festa a tutti noi!

Daniela

15/06/20, 07:42 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi e preghiera del cuore

15 giugno

"Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio" e "dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pòrgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello." Mt 5

Dura questa Parola! Come tentare di viverla, almeno un poco? Io non riesco... Forse ci aiutano queste due strade:

- giudizio e giustizia appartengono solo a Dio, sia per le colpe nostre che per quelle altrui.
- Dio verso di me, peccatore, si comporta proprio così: con pazienza, mitezza infinita, amore a tutti i costi.

Se vogliamo essere veramente Suoi figli dobbiamo essere come Lui. Giusti alla Sua maniera. Generosi verso l'altro nella misura in cui il Padre lo è verso di noi. Il punto centrale è la mitezza: 'imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime.'(Mt 11,29). Gesù mite si lascia crocifiggere senza difendersi. Si abbandona nel Padre. Possiamo diventare miti solo facendoci... furbi! Chi esercita meglio la giustizia, noi o Dio? Se ci facciamo giustizia da soli ci procuriamo un danno, perchè la giustizia di Dio è molto più potente. La Prima Lettura ci mostra un Nabot che nell'ingiustizia massima ricevuta sparisce muto dalla scena. Dio farà vendetta per lui. Proviamo a vivere così la mitezza: vivere l'ingiustizia riposando nelle braccia del Padre...

Possiamo entrare in questa Parola solo come Figli amati. Altrimenti è impossibile perfino comprenderla. Solo sperimentando questo Amore, nella verità su cosa siamo effettivamente (davvero poco amabili!), potremo amare così.

Oggi in preghiera guarda i tuoi difetti ed i tuoi tradimenti. Poi guarda come il Padre ti ha sempre accolto, ogni volta che hai alzato occhi e braccia verso di Lui. Resta grato e lasciati amare, chiedendo allo Spirito Santo il dono del cuore di Dio.

Daniela

18/06/20, 08:20 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi

Mt 6

PADRE NOSTRO...

Oggi Gesù ci dona la cosa più grande: il Padre. Conoscerlo e amarlo è il centro di tutta la nostra vita e la via della nostra salvezza. Oggi restiamo più volte con Lui come con un papà. Proviamo a chiamarlo papà e raccontiamogli di noi, le nostre gioie, preoccupazioni, desideri. Semplicemente senza tante parole. Con amore. Scriviamo su un diario i nostri incontri con Lui. Lasciamoci abbracciare e cerchiamo di crescere nella fiducia in Lui. Quando si inizia a stare con il Padre la nostra vita cambia. Proviamo...

Se vuoi inizia con il respiro... Padre/ eccomi...

Sorridi...

Daniela

18/06/20, 09:27 - Daniela Di Pietro: Padre Nostro (contemplatio)

A volte può capitare che ci sentiamo molto aridi nella preghiera, freddi, nonostante il desiderio di pregare. In questi casi naturalmente la preghiera del cuore, la preghiera contemplativa, può essere difficile, quasi impossibile. I Maestri della preghiera e S. Teresa, ci invitano allora a tornare alla preghiera vocale, alla normale orazione, usando le parole che ci insegna la Chiesa. Proviamo allora, in questi casi, a pregare meditando il Padre Nostro. Iniziamo con un segno di Croce, e una prima volta diciamo la preghiera molto lentamente. Ora fermiamoci per 12 minuti su questa preghiera, cercando di meditarla profondamente, fermandoci 1 minuto su ogni frammento:

PADRE

Fermati con amore su questa parola, così usuale e spesso così distratta...immagina davanti a te il Padre nella sua immensa paternità, cerca di osservare nel cuore come Lui ti sta guardando, con quanto Amore...nella Bibbia, in un Salmo, Egli è colui del

quale si dice che è come colui che ti solleva e ti porta alla sua guancia, per poterti baciare e farsi baciale da te...questo è Dio, TUO Padre. Prova a sentire il Suo abbraccio, e lascia nelle Sue braccia ogni tuo peso. Sempre un salmo recita "le sue mani hanno deposto le ceste"...affida tutto a Lui, alla fine affida anche te stesso...rimani un minuto in questa contemplazione...

18/06/20, 21:45 - Daniela Di Pietro: INVITO AL PARCO

Carissimi, purtroppo abbiamo dovuto interrompere i nostri incontri improvvisamente e non ci vediamo da tanto tempo. Abbiamo pensato quindi ad un ultimo appuntamento prima dell'estate, all'aperto, per un saluto ed un momento di preghiera. Vi invito quindi per una preghiera del cuore speciale venerdì 26 alle 18 a Villa Celimontana (piazza della Navicella, zona Celio) con sgabelli/cuscini e mascherine!

Al termine andremo in pizzeria in piazza da Callarello, all'Aventino, in via Salvator Rosa 8. Tutto in all'aperto in sicurezza. Naturalmente entro martedì dovrò prenotare, quindi datemi conferma per la cena. Si può partecipare anche solo alla preghiera, l'importante è rivederci! Vi aspetto tutti!!! Sarà bello pregare nel verde! In caso di pioggia vedremo soluzioni alternative! Un abbraccio!

19/06/20, 07:24 - Daniela Di Pietro: NOSTRO

Con lo stesso amore con il quale ti avvolge, e lo hai sentito ieri, pensa che, senza togliere niente a nessuno, anzi amando ciascuno con la medesima intensità infinita, questo Amore il Padre lo rivolge ad ogni uomo apparso sulla terra, nel passato, nel presente, nel futuro, finché nascerà un uomo. Non essere come il figlio invidioso della parabola del Figlio Prodigo...Egli ama certamente dello stesso Amore anche i peccatori, i bestemmiatori, i pedofili, gli eretici, i battezzati come i non battezzati, i cristiani come gli aderenti a qualsiasi altra religione. Non pensare che questo tolga qualcosa a te, ai tuoi meriti...nessuno ha meriti da vantare davanti a Dio, tutti siamo in debito verso di Lui e tutti siamo ugualmente irradiati dalla Sua Misericordia. Se ami il Padre non puoi non amare quelli che Lui ama tanto intensamente, per i quali, come per te, ha donato la vita del Figlio. Accogli nel tuo cuore tutto il mondo con spirito di fraternità, pensa prima alle persone che ami e poi a tutte quelle che non riesci a perdonare e a guardare con occhio di fratello. Sia il tuo sguardo quello di Dio "guardatolo lo amò"...indipendentemente dalla fedina penale di chi è oggetto di un tale sguardo...come avviene per ogni padre e madre della terra, quello che compie un figlio, fosse anche la cosa più terribile, non cambia l'amore dello sguardo di un genitore, nonostante la ferma presa di distanza dal male compiuto. Ma un Padre non

confonde mai il male fatto con il suo autore. Resta un minuto ad esercitare il tuo sguardo su coloro che non sai ancora perdonare...considera che non puoi essere Suo figlio se non sei fratello di tutti i Suoi figli...

19/06/20, 07:35 - Daniela Di Pietro: Solennità del Sacro Cuore di Gesù

*Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. I Giov
4*

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 11,25-30

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Dio è Amore... Chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui... donaci Signore un cuore semplice, per poter ricevere da te la rivelazione del Padre, donaci un cuore mite. Siamo tanto stanchi, veniamo a te e al tuo ristoro. Nella preghiera del cuore ci ristori con Acqua viva e caldi abbracci!

Buona festa del Sacro Cuore!

20/06/20, 07:41 - Daniela Di Pietro: CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Dal libro del profeta Isaia

Is 61,9-11

*Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.*

Coloro che li vedranno riconosceranno

che essi sono la stirpe benedetta dal Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,

mi ha avvolto con il mantello della giustizia,

come uno sposo si mette il diadema

e come una sposa si adorna di gioielli.

Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia

e la lode davanti a tutte le genti.

Il Giardino-Maria con l'Acqua dello Spirito Santo ha generato il Fiore più bello,
Gesù! Lode a Dio!

Maria Madre nostra tienici con te come figli fragili e sempre in pericolo. Proteggi il nostro Cammino verso la Casa del Padre!

Buona festa cari Amici!

Daniela

20/06/20, 07:44 - Daniela Di Pietro: CHE SEI NEI CIELI

Il Padre è sopra di noi, nei Cieli, ma questi Cieli noi possiamo e dobbiamo abitare. Attraverso la Preghiera, specialmente quella contemplativa, possiamo aprire una finestra sul Cielo e vivere già ora nel Regno. Per questo la Regina della Pace insiste tanto sulla necessità di pregare: altrimenti dimentichiamo chi siamo, da dove veniamo, a quale Famiglia apparteniamo. Senza preghiera questa finestra si chiude e le preoccupazioni quotidiane e ancora di più il peccato, arrivano perfino ad oscurare i vetri di questa finestra. E ci ritroviamo al buio, convinti di essere fatti di terra per la Terra, dimentichiamo di essere “nel mondo ma non del mondo”. E allora camminiamo nella vita con lo sguardo spento rivolto alla terra, al solo posto in cui posiamo i piedi, senza prospettive, senza speranza...pregare riapre tutti i collegamenti, entra l'aria nella tua vita, lo Spirito, la Luce della Parola...Stai per un minuto alla tua finestra, guarda il Cielo...

21/06/20, 11:15 - Daniela Di Pietro: SIA SANTIFICATO IL TUO NOME

La tua vita sia tutta una lode a Dio! Con le tue azioni ed i tuoi pensieri rendi presente il nome santo di Dio. Sei tu, in quanto cristiano e segnato con il sigillo dello Spirito, a rendere presente il Nome e l'azione di Dio. Cristiano, "piccolo Cristo", porta il nome santo di Dio nelle tue strade nel mondo...non usare del Suo Nome se non per ciò che è santo...

Ora resta un minuto in silenzio e ripeti dentro di te "tu solo sei santo, santo santo santo è il tuo Nome"...contempla la Sua santità sentendoti immerso nella Luce...ascoltando la Lode perenne degli Angeli e dei Santi...unisci la tua voce alla loro...

21/06/20, 11:42 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile. Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! Cantate inni al Signore,

lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori."
(Ger 20,10)

*"Vedano i poveri e si rallegriano;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
non disprezza i suoi che sono prigionieri." (Sal 68)*

Mt 10

"E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli

del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!"

Quanta consolazione nella Parola di oggi... meditiamola in silenzio durante il giorno, scegliamone una frase e portiamola nel cuore per tutto il giorno. È bellissimo sapere che nulla accade fuori del volere di Dio, nulla avviene che non sia sotto i suoi occhi e sotto il suo controllo, anche le più piccole cose. E le cose che non ci appaiono positive sono per il nostro Bene finale. Non abbiamo paura e sforziamoci di guardare al benessere dell'anima piuttosto che a quello del corpo. Non che non sia da curare la salute di questo, ma al primo posto venga la salvezza spirituale.

"Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze."

Quello che Dio sussurra all'orecchio del cuore non teniamolo nascosto, solo per noi, doniamolo a tutti come Dono ricevuto!

Buona domenica!

PS Contattatemi per l'incontro di venerdì!

22/06/20, 07:36 - Daniela Di Pietro: VENGA IL TUO REGNO

Desidera che il Cielo, che hai contemplato prima dalla tua "finestra", si distenda con la sua Luce dorata su tutta la Terra...sentiti responsabile in prima persona alla realizzazione di questo Regno, già qui sulla Terra lo puoi vedere parzialmente realizzato, in ogni scelta d'Amore che compi nel Suo Nome...per un minuto presenta a Dio la tua umile disponibilità a farti Suo servo, a prestare a Lui le tue mani, i tuoi piedi, il tuo cuore, il tuo sguardo, il tuo pensiero...tutto si chiami Amore...

23/06/20, 07:07 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti."

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!». Mt 7

Terribile questa Parola... un giorno ho provato ad immedesimarmi in una perdona di strada, senza fissa dimora. Ho provato a sentire cosa provava vedendomi passare, il più delle volte indifferente o distratta... tremendo. Come sarei al suo posto? Cosa penserei del mondo che mi corre intorno? Di cosa avrei bisogno? Cosa vorrei che mi venisse fatto o detto? Ieri per grazia ho guardato 'veramente' gli occhi intensi di una zingara lavavetri. Senza barriere, da donna a donna. Per un attimo l'ho vista davvero. E l'ho salutata come una amica. Mi è sembrato di aver intravisto Dio. Era in qualche modo presente in quello sguardo. Mi ha donato la Pace.

Come è difficile... stretta questa porta per noi indifferenti, pieni di paure e nascosti dietro la scusa della fretta. Dio aumenti il nostro disagio davanti a loro e ci doni un po' di vergogna. Lo so, ci diremo che non è colpa nostra, così come per il covid o per il buco nell'ozono... ma la diffidenza, la paura del diverso, l'indifferenza che ci rende ciechi non dipendono dalle nostre scelte e dal timore di perdere qualcosa? Dio ci aiuti a perdere per guadagnare nuovi amici...

23/06/20, 07:10 - Daniela Di Pietro: SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ

Non pensare subito agli altri... a quelli che seguono altre strade... sei tu che sei chiamato per nome da Dio... offri a Dio la tua libertà e chiediGli di farti rinascere dallo Spirito per poter compiere la Sua Volontà nella Gioia... chiediGli il Dono di poter amare la Sua Volontà... allora anche vivendo una sofferenza, o qualcosa che non è andato secondo i tuoi personali desideri, se riuscissi a vedere che se è accaduta è perché così Dio ha preferito che accadesse, saresti comunque nella Gioia, perché sai che a Lui nulla è impossibile e allora se qualcosa è andato così è proprio perché Lui l'ha voluto o comunque lo ha permesso... allora affidati a Lui con piena fiducia, è TUO PADRE, non può darti qualcosa che non ti fa bene... chiedi in semplicità questo Dono restando in silenzio per un minuto... è una consapevolezza che nelle contrarietà dona comunque gioia! Se Dio non vuole quello che desidero, Lui che tutto può, nel non averlo resto felice perché è Sua precisa volontà quella privazione. Allora vedrò questa mancanza come un dono per me, pur non comprendendo del tutto in questo momento.

Lodiamo il nostro Padre! Anche nella privazione!

23/06/20, 14:23 - Daniela Di Pietro: Che belle le conferme di Dio... scusate se scrivo troppo ma queste cose vanno condivise! Stamattina ho portato ad una signora rumena senza fissa dimora, con 5 bambini, dei vestitini che mi aveva dato una amica e qualcosa di vestiario e lenzuola che avevo in casa. È una persona che per tanto tempo ho faticato a considerare, mentre Carlo le è stato spesso vicino. Oggi dandole quelle buste, mentre sapevo di dare il superfluo o poco più, ho ricevuto io la cosa più bella.... lei commossa e facendomi quasi commuovere mi ha detto che Gesù la aiuta nel bisogno e.... che loro pregano per me e Carlo!!! Per la nostra famiglia! Incredibile... è proprio vero... sono le preghiere dei poveri che ci salveranno... non le nostre...!

23/06/20, 14:50 - Daniela Di Pietro: P.S. ... non è la stessa persona dello sguardo di ieri (la lavavetri)... Dio parla parecchio di questi tempi... fa bene perché da questa parte ci sento poco...!

23/06/20, 21:52 - Daniela Di Pietro: INVITO AL PARCO, MEDITAZIONE E PREGHIERA, E PIZZA DI ARRIVEDERCI

Carissimi, non è facile trovar posto in pizzeria all'aperto di venerdì, quindi prego chi non l'avesse ancora fatto, di confermare subito la partecipazione. Non andremo più all'Aventino ma probabilmente da Simonetta, fuori.

Naturalmente chi non vorrà restare per la cena potrà venire senza preavviso alle 18 all'ingresso di Villa Celimontana. Vi aspetto!!

24/06/20, 07:32 - Daniela Di Pietro: COME IN CIELO COSI' IN TERRA

Fare quello che hai fatto ieri toglie ogni diaframma tra terra e Cielo...hai la stessa disponibilità amorevole degli Angeli...riconosci la Regalità di Dio sulla Terra come nel Cielo. Abituati a non sentire divisioni, se non sensibili, della materia, tra il tuo mondo, la tua dimensione di "esistente" e la dimensione delle anime che già vivono l'eternità. Non esiste questa divisione. Sentiti uno con gli Angeli, i Santi, i tuoi cari nati al Cielo...nello spirito non c'è divisione, ma solo un temporaneo limite della conoscenza attraverso i sensi. Ora per un minuto cerca di godere lo splendore della Comunione dei Santi...sentiti uno di loro...una unica Famiglia immersa in Dio..

25/06/20, 08:02 - Daniela Di Pietro: DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

Dio ci chiede di.. chiedere, anche sa di cosa abbiamo bisogno. Ma vuole in questo che lo consideriamo veramente Padre. E un Padre risponde sempre alle richieste “sane” dei figli. Dunque chiedere sì, ma IL PANE, non una cosa qualsiasi per un nostro capriccio, come spesso sono le nostre richieste a Dio. Se chiedi ciò che è utile per te, sicuramente il Padre ti ascolta. Specialmente se chiedi il Dono più grande, la cosa più importante di cui tu possa aver bisogno: lo Spirito.

OGGI...

Dio ti chiede di aver fiducia in Lui, quindi non chiedere quello che pensi ti servirà domani o tra un anno, chiedi ogni giorno ciò di cui hai bisogno in quel giorno. E' un invito anche a non guardare oltre, il futuro è nelle mani di Dio, potresti non arrivare a domani, perché ti vuoi preoccupare? Infine la parola

QUOTIDIANO

ribadisce il concetto e sottolinea che anche nella quantità di ciò che chiediamo dobbiamo aver presente sempre e solo l'oggi. Non chiedo oggi il pane per domani. Ma mi rivolgo al Padre ogni giorno perché Lui mi sia vicino in ogni necessità, nel momento stesso in cui ne ho bisogno. Lui è con me sempre, non è necessario fare...provviste! Chiedi in un minuto di silenzio questo Pane: lo Spirito, il Dono di saper accogliere la Sua Parola, la capacità di vivere in pienezza il Cibo Eucaristico..

25/06/20, 08:11 - Daniela Di Pietro: Oggi è l'anniversario delle Apparizioni di Medjugorje! Ave Maria! Grazie di tutto cara Madre, tutto è rinato lì da te, tutto è stato donato attraverso di te!

25/06/20, 16:39 - Daniela Di Pietro: Cari Amici novità per domani! Ho saputo ieri sera che la pizzeria Simonetta non ha messo tavoli all'aperto, quindi ho prenotato, per chi ha dato conferma, al Callarello in via Salvator Rosa 8 all'Aventino. Con tutti invece ci vedremo alle 17.55 all'ingresso di Villa Celimontana dov'è la fontana della Navicella nella omonima piazza. Ricordate di portare sgabello o cuscino, staremo sul

prato. Con grande gioia vi informo che Padre Harold sarà con noi!! Siate puntuali! Altrimenti se venite più tardi non ci troverete, la villa è grande! A domani!!!!

26/06/20, 06:39 - Daniela Di Pietro: RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI

Chiedi perdono a Dio di tutte le tue mancanze di Amore, sono il tuo chiudere la porta davanti al Padre...Sosta per un minuto per un breve esame di coscienza..

COME NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI

COME

...non è un semplice paragone generico, ma una precisa comparazione matematica: Dio ti perdona tutto ma si vuole porre un limite, anzi sei tu a darGli questo limite, dipende da te la generosità del Padre nei tuoi confronti...quanto più tu perdoni, tanto più Lui perdonerà a te...Dio non ci dice che nella vita non avremo debitori, ma ci chiede di amarli comunque, come il Figlio ha amato coloro che gli toglievano la vita... non servono altre parole...resta un minuto in silenzio e cerca di perdonare...se non ci riesci ancora chiedi al Signore di Benedire queste persone...

27/06/20, 07:47 - Daniela Di Pietro: E NON CI INDURRE IL TENTAZIONE

La nuova traduzione che si avvicina di più al senso vero dice **NON CI ABBANDONARE NELLA TENTAZIONE**. Dio prova i Suoi Amici, basti pensare a Giobbe. Ma sappiamo anche che la Fede si prova nel crogiolo come l'oro, dunque non spaventiamoci nella prova, nella tentazione, ma chiediamo al Padre di restarci vicino, per aiutarci a superare ogni difficoltà. Le prove purificano la nostra Fede, ci liberano dagli attaccamenti, ci aiutano a dare il giusto valore alle cose. La prova ci tiene uniti alle sofferenze del Figlio, se viviamo la prova con Lui sentiamo viva la Sua presenza nella nostra vita. Ora per un minuto considera le tue prove attuali e cerca di guardarle come gli allenamenti faticosi, ma indispensabili, di una palestra salutare...

28/06/20, 09:10 - Daniela Di Pietro: MA LIBERACI DAL MALE

Chiedi oggi al Signore di donarti la vera salvezza, l'unica veramente importante, quella finale. La vittoria definitiva sulle forze del male fuori e dentro di te. Perché alla fine del combattimento, terminata la buona battaglia, tu possa ritirare il Premio sperato che il Padre ha già preparato per te dall'eternità...

”Ma non temete, vado a prepararvi un posto...”

Il tuo posto è pronto da sempre...contempla la bellezza dell'Eternità, immaginando una mensa imbandita a festa, con la Famiglia Trinitaria che ha predisposto un quarto posto per te...resta con loro un minuto...

AMEN

30/06/20, 08:05 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

In quel tempo, salito Gesù sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva.

Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?». Mt 8, 23-27

Salire sulla barca con Gesù non ci spiana la vita, stare con Gesù non è, dal punto di vista umano, farsi una assicurazione. Le prove e le croci non mancheranno, a noi come a tutti. Dove sta allora la differenza?

Nel fatto che noi viviamo di fede, non di polizze. Gesù è con noi e noi viviamo tutto in Lui, specialmente la Croce.

Anche quando sembra che Dio dorma, che sia sordo, restiamo in Lui, nel suo amore, nell'amore. Confidando che tutto concorre al bene per coloro che amano Dio. Tutto.

05/07/20, 10:39 - Daniela Di Pietro: Signore nella notte del silenzio non ti odo, ma dall'amore che sento e da quello che ricevo in tanti modi so che tu ci sei.

11/07/20, 08:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Dal libro dei Proverbi

Pr 2,1-9

Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, tendendo il tuo orecchio alla sapienza, inclinando il tuo cuore alla prudenza, se appunto invocherai l'intelligenza e rivolgerai la tua voce alla prudenza, se la ricercherai come l'argento e per averla scaverai come per i tesori, allora comprenderai il timore del Signore e troverai la conoscenza di Dio, perché il Signore dà la sapienza, dalla sua bocca escono scienza e prudenza. Egli riserva ai giusti il successo, è scudo a coloro che agiscono con rettitudine, vegliando sui sentieri della giustizia e proteggendo le vie dei suoi fedeli. Allora comprenderai l'equità e la giustizia, la rettitudine e tutte le vie del bene.

SEGUE IN VOCE...

12/07/20, 10:25 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 12 luglio

"Così dice il Signore:

«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia,

così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». Is 55

Oggi si parla di semina e di terreno... e con queste immagini la Scrittura continua a parlare di se stessa...dunque se lo fa con tanta insistenza è davvero importante..

Mi sembrano immagini sponsali...come pioggia scende dal cielo, e dalla bocca di Dio, dal suo intimo. Poi scende e irriga, bagna, quindi feconda la terra che tocca e

infine la fa germogliare... che meraviglia.... la Parola feconda la nostra anima quando questa si rende terreno pronto ad accogliere! E ne uscirà altro seme per proseguire la fecondazione!!

Anche il Salmo 64 riprende il tema stupendamente

"Tu visiti la terra e la disseti,

la ricolmi di ricchezze.

Il fiume di Dio è gonfio di acque;

tu prepari il frumento per gli uomini. Così prepari la terra:

ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,

la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

...

I prati si coprono di greggi,

le valli si ammantano di messi:

gridano e cantano di gioia!"

È Dio che ci visita, disseta, ricolma di ogni bene necessario, lui prepara la nostra anima a riceverlo (che bello questo particolare), irriga, spiana le asperità, bagna e benedice quello che inizia a germogliare...

Il terreno buono dove il seme generosamente gettato è accolto e porta frutto è quello vergine, purificato, liberato da ogni erba estranea al seme, privo di sassi di inciampo, dissodato e arato da ogni durezza e aridità, umile grembo reso fertile dal dono delle lacrime.

Siamo circondati da immenso amore e da ogni cura possibile... noi da parte nostra che tipo di grembo offriamo al Signore che viene? Siamo asfalto, sassi, rovi, o terra umida e pulsante di desideroso amore?

Il terreno buono dove il seme generosamente gettato è accolto e porta frutto è quello vergine, purificato, liberato da ogni erba estranea al seme, privo di sassi di inciampo, dissodato e arato da ogni durezza e aridità, umile grembo reso fertile dal dono delle lacrime.

Buona domenica!

12/07/20, 15:34 - Daniela Di Pietro: Le conferme di Dio! Proprio nel giorno della fecondità della Parola!

Guardate la foto... ingrandite con lo zoom

ieri a Piglio ho fatto questa scoperta! Questa piantina di limone alta meno di un metro è secca da un anno. Non ha retto al freddo, non l'avevo coperta. Carlo l'ha innaffiata insieme al prato, ma senza alcuna speranza. Non era stata tagliata solo per incuria. Invece ieri ho scoperto che aveva tre verdissimi germogli! Tre come il Dio Trino.. Impossibile! Pensavo fossero erbe di campo invece nascono dall'esile tronco secco.... cosa ci dice tutto questo...? Grande Dio! Con te non è mai troppo tardi!

12/07/20, 21:31 - Daniela Di Pietro: Cari Amici la maggior parte di voi ha scelto i messaggi vocali. Penso che quando potrò farò così, specialmente per i pensieri lunghi o con più Letture. Per brevi meditazioni scriverò. Ci saranno giorni in cui non potrò inviare nulla. In ogni caso qualunque tipo di messaggio sarà preceduto dall'invio del testo scritto dal quale nascerà la nostra preghiera. Così lo avrete davanti in quel momento e per tutta la giornata. Grazie e buonanotte!

13/07/20, 10:05 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Lunedì 13.07.2020

"Anche se moltiplicaste le preghiere,

io non ascolterei: le vostre mani grondano sangue. Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene,

cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano,

difendete la causa della vedova». Is 1

«Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà." Mt 10

Leggi con calma ... poi ascolta...

14/07/20, 07:15 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Sal 47

"Grande è il Signore e degno di ogni lode nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, altura stupenda, è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, vera dimora divina,

è la capitale del grande re.

Dio nei suoi palazzi

un baluardo si è dimostrato."

Cosa significa oggi?

Quale è questa montagna? La gioia di tutta la terra? La dimora divina? È il tempio del passato? No...

Ecco qui sotto la sua Immagine...

La Santa Montagna, il Trafitto al quale tutti volgeranno lo sguardo, il fulcro della Chiesa. Al sommo dell'altura della preghiera di tutta la Chiesa orante, c'è il Dio con noi. Su questo monte di orazione universale in una novella Chiesa-Maria la materia si unisce allo Spirito Santo e diventa Sostanza di Dio. Non c'è luogo più santo nè santuario più grande del supremo talamo della Offerta Eucaristica.

15/07/20, 06:58 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Mercoledì 15 luglio

Mt 11, 25-27

"In quel tempo, Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

Leggi... poi ascolta...

16/07/20, 08:25 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA

"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro." Mt 11,28

La preghiera del cuore ci fa accedere a questo ristoro. Il riposo nel Signore. Ti senti stanco, senza forza nè slancio? Ti senti oppresso da persone o eventi negativi? Vai a riposare in Dio. Rinfrescati alle acque senza fine della Grazia. Prendi sonno tra le braccia del Padre. Deponi la cesta dei tuoi affanni e indossa le ali dello Spirito Santo! Se sei tanto stanco non cercare soluzioni ai tuoi affanni in questo stato. Riposa in Dio. Non stancarti pregando con tante parole, non sforzare la mente già esausta. Lascia le risposte a Dio. E prega senza parole. Guardalo e basta, sorridi pregando al Dio che ti guarda, lasciandoti raggiungere dal suo Amore.

Daniela

Buona festa della Madonna del Carmine!!!

17/07/20, 07:43 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 17 luglio

Mt 12,7

"Misericordia io voglio e non sacrifici"

Ovvero:

Voglio misericordia invece dei sacrifici.

Quindi:

Voglio la misericordia come sacrificio, come offerta.

Cosa devo offrire a Dio in virtù del mio

'Sacerdozio comune' (nel giorno del Battesimo siamo stati tutti consacrati a Dio come sacerdoti)? La Misericordia. Come sacerdoti facciamo offerte a Dio in rendimento di grazie per noi e per tutto il mondo. C'è un solo dono che è accetto a Dio, la misericordia. Il moto interiore che porta il mio cuore, attraverso la compassione, il sentire-con, in quello degli altri. Si trapianta negli altri ed anche in Dio. È amore che ci fa uscire da noi per mettere le tende in Dio e negli altri. Anche Dio vuole ricevere da noi per se stesso l'offerta della misericordia. Desidera essere amato, ci chiede atti di misericordia verso di Lui. Sia con un amore diretto e personale, che con un amore che giunge a Lui attraverso l'amore che portiamo a coloro che Lui ama. Dio stesso nei Sacramenti ci fornisce un 'tesoretto', un conto corrente che 'corre' senza limiti. Lui fornisce la misericordia con cui amare. Lui ci dona la moneta da far circolare perchè non ammuffisca.

L'altro tipo di offerta, il sacrificio, Dio non lo vuole, perchè si può fare anche senza cuore. Dio vuole solo il cuore perché è Amore e non conosce altro che questo... Dio è amore... se l'amore vive in noi, Lui stesso vive in noi, e in questo amore avviene la nostra unione con Dio. Non ci sono altre strade.

Gesù stesso al Padre e a noi tutti non ha donato un 'sacrificio' ma una immensa e desideratissima Misericordia.

Daniela

20/07/20, 10:18 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia,

amare la bontà,

camminare umilmente con il tuo Dio." Mi 6,8

'Camminare umilmente con il tuo Dio' questo ci chiede il Signore. È un comando bellissimo... ed è questo procedere con Lui, umilmente, cioè sapendo che è Lui Dio e non noi, che ci renderà possibile esercitare giustizia e bontà.

21/07/20, 09:45 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - Martedì 21 luglio

"Quale dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità? Egli non serba per sempre la sua ira, ma si compiace di manifestare il suo amore. Egli tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe. Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati." Michea 7

Meditiamo spesso questa Parola quando restiamo impigliati nel ricordo dei nostri peccati, pur consegnati a Dio nella Riconciliazione. Torniamo a questi versi quando ci sentiamo stritolati dal senso di colpa. Che a Dio non piace, è dono del maligno, dell'accusatore. I nostri peccati sono in fondo al mare... vale a dire in un luogo inaccessibile. Volgiamo allora lo sguardo al Padre del perdono e ripartiamo con la forza che ci viene dal suo Amore incondizionato.

«Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre». Mt 12

Quante volte avremo invidiato coloro che sono vissuti con Gesù. Ma per noi c'è un dono grande: restare, almeno con l'intenzione se non sempre nei fatti, nella volontà

del Padre ci rende figli come Gesù, figli dello stesso Padre e dunque fratelli di Gesù. Aggiunge una ulteriore delicatezza... possiamo essere anche madri di Gesù. Su questo non avevo riflettuto molto. Ma se lo ha detto non può riferirsi solo ad un riconoscimento della virtù di Sua Madre. È per noi. Come Maria possiamo generare Gesù al mondo, portarlo, fare i suoi interessi, proteggere il Suo Nome (ad esempio pregando ogni volta che sentiamo una bestemmia), correggere e indirizzare quanti hanno una idea distorta su di Lui. Allora oggi viviamo subito da familiari di Gesù, guardando verso lo stesso Padre! In Famiglia!

22/07/20, 09:04 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Mercoledì 22 luglio - s. Maria Maddalena

"Così dice la sposa: «Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia; l'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: Avete visto l'amore dell'anima mia?. Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia». Ct 3

*"O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. " Sal 62*

"Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro." Gv 20

Tutta la Parola di oggi canta il desiderio di Dio. L'anima inquieta non ha riposo finché non trova l'Amato. Lo troveremo in Cielo ma spesso lo Sposo premia il nostro desiderio, placa temporaneamente la nostra sete con piccoli sorsi di fresca acqua. Allora lo spirito trova pace e corre ad annunciare il felice incontro! Non stanchiamoci mai di cercare prima, e di annunciare poi! Il desiderio ci fa soffrire ma è un dono di amore di Dio che desidera riversarsi in coloro nei quali ha posto questa sete. È prima

di tutti desiderio di Dio di noi... sembra incredibile... allora benediciamo anche l'aridità, se ci spinge con più energia alla ricerca di Dio!

Vi chiedo una preghiera per noi, è il nostro anniversario di Nozze! Perché anche come famiglia possiamo comprendere e seguire il cammino tracciato da Dio!

23/07/20, 11:20 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 23 luglio

Grazie a tutti per la vicinanza e la preghiera di ieri! Siete la nostra Famiglia!

" Fratelli, mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me." Gal 2

" In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli» Giov 15

Leggi e tieni davanti il testo, rifletteremo su alcuni punti. Segue audio-video

23/07/20, 12:18 - Daniela Di Pietro: Scusate purtroppo il cell non mi ha consentito di fare un video così lungo. Termino qui:

Questa presenza di Cristo in noi ci rende possibile quello che scrive Paolo, Lui vive in noi. Ed è per questo che alla fine di questo passo del Vangelo Gesù dice che tutto quello che chiederemo sarà fatto. È il Figlio che prega il Padre in piena comunione.

Quale è infine la gloria del Padre? Che diventiamo altri Gesù...

Come scriveva s. Ireneo: 'la gloria di Dio è l'uomo vivente', uomo che vive secondo la mente di Dio. Gesù e noi in Lui.

24/07/20, 07:01 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 24 Luglio

"Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Mt 13

I santi ci insegnano a puntare in alto, con l'aiuto di Dio. Allora oggi desideriamo con tutto il cuore di essere una buona terra per il seme di Dio. Chiediamo la grazia di saper ascoltare, esercitandoci nella via del silenzio, la grazia di comprendere la Parola, prenderla con noi, su di noi, in noi. Per poi metterla in pratica portando quel frutto che il Padre attende da noi. Frutto che moltiplica la Parola, ne diventa eco nel mondo. La Parola si moltiplica con le parole, le azioni, la vita stessa. Si fa carne in noi. Oggi nella preghiera del cuore siediti in un luogo tranquillo, chiudi gli occhi, invoca lo Spirito Santo, poi ripeti ispirando ed espirando:

Dona il Seme Padre/alla mia terra...

25/07/20, 09:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 25 luglio

"Fratelli, noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi." 2 Cor 4

«Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». Mt 20

Voi sapete... tra voi non sarà così... come il Figlio dell'uomo...

Ricordate qualche giorno fa? 'Io sono la vite, il Padre mio è l'agricoltore'.... Gesù che è Dio si fa umile come una vite in mano al contadino. Questa scuola di umiltà è dura per noi. Ci inorgogliamo per i tesori che sono in noi, dimenticando che siamo solo i contenitori di profumi che non vengono da noi... il Signore ci insegna la Via della piccolezza, che non è disprezzo di sé ma strada di verità.

26/07/20, 09:02 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 26 luglio

Santi Gioacchino ed Anna

Buona festa dei nonni di Gesù, auguri alle Anna che ci leggono!

" Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati." Rom 8, 28-30

Stupendo passo...! TUTTO concorre al Bene! Quello che vivo oggi, dolore o gioia, tutto diventa Bene! Nel peggiore dei casi aumenterà la mia pazienza, la mia prudenza, sarà dono da offrire al Padre! Ma è sotto gli occhi di Dio! Allora in tutto ciò che vivo potrò scorgere il Tesoro nascosto di cui oggi il Vangelo ci parla.

I chiamati, quelli che 'da sempre ha conosciuto', siamo tutti noi! Per vocazione predestinati a diventare simili al Figlio! Dunque è nel nostro DNA spirituale diventarlo! E tendere a questo progetto di Dio fa sì che siamo persone realizzate o no. Si tratta di portare a compimento quello che in seme è già in noi. Non ci viene chiesto l'impossibile ma di aiutare, anzi semplicemente di non ostacolare la crescita di quello che è stato seminato in noi. Se tenderemo a questo la fede giustificherà le nostre inevitabili cadute, le divagazioni rispetto al disegno di Dio. Saremo allora nientemeno che 'glorificati'! O meglio lo sarà la presenza del Figlio, che il Padre vedrà in noi! Saremo per Lui altri Gesù. Siamo creati a Sua Immagine e dobbiamo custodire questo imprinting! In questi giorni immersa nella bellezza della natura gioivo per il

Creatore! Tutto il creato è a Sua Immagine, riflette una parte infinitesimale dell'Essere di Dio. Un Dio immensamente 'simpatico', perché sicuramente ha gioito nel creare una incredibile (e non necessaria) varietà di colori, forme, profumi.... immagino un Artista gioioso che crea non solo per donare ai suoi figli ogni gioia, ma per suo divertimento misto ad infinito amore... nell'opera c'è sempre parte del ritratto dell'artista, non si può creare nulla di estraneo a se stessi, e questo vale anche per il Sommo Creatore! Contemplando la natura, flora, fauna, monti o mare, stelle o tramonti, posso veramente adorare Dio come in un infinito ostensorio!

27/07/20, 09:06 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Questo popolo malvagio, che rifiuta di ascoltare le mie parole, che si comporta secondo la caparbia del suo cuore e segue altri dèi per servirli e per adorarli, diventerà come questa cintura, che non è più buona a nulla. Poiché, come questa cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così io volli che aderisse a me tutta la casa d'Israele e tutta la casa di Giuda – oracolo del Signore –, perché fossero mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono». Ger 13

Immagine stupenda con cui fare una bellissima preghiera del cuore! Il Signore desidera che ciascuno di noi viva intimamente stretto a Lui come una cintura aderisce ai fianchi! Ci vuole vicini vicini... oggi diamogli questa gioia!! Restiamo vicino a Lui per il tempo che possiamo, fino a sentire la Sua mano che ci stringe al suo petto e ci rinfranca!

27/07/20, 09:15 - Daniela Di Pietro: Questo, per chi vuole capire meglio, il brano intero:

Dal libro del profeta Geremia 13, 1-11

Il Signore mi disse così: «Va' a comprarti una cintura di lino e mettila ai fianchi senza immergerla nell'acqua». Io comprai la cintura, secondo il comando del Signore, e me la misi ai fianchi.

Poi la parola del Signore mi fu rivolta una seconda volta: «Prendi la cintura che hai comprato e che porti ai fianchi e va' subito all'Eufrate e nascondila nella fessura di una pietra». Io andai e la nascosi presso l'Eufrate, come mi aveva comandato il Signore.

Dopo molto tempo il Signore mi disse: «Alzati, va' all'Eufrate e prendi di là la cintura che ti avevo comandato di nascondervi». Io andai all'Eufrate, cercai e presi

la cintura dal luogo in cui l'avevo nascosta; ed ecco, la cintura era marcita, non era più buona a nulla.

Allora mi fu rivolta questa parola del Signore: «Dice il Signore: In questo modo ridurrò in marciume l'orgoglio di Giuda e il grande orgoglio di Gerusalemme. Questo popolo malvagio, che rifiuta di ascoltare le mie parole, che si comporta secondo la caparbia del suo cuore e segue altri dèi per servirli e per adorarli, diventerà come questa cintura, che non è più buona a nulla. Poiché, come questa cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così io volli che aderisse a me tutta la casa d'Israele e tutta la casa di Giuda – oracolo del Signore –, perché fossero mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono».

29/07/20, 11:18 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 29 luglio s. Marta

"Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Lc 10

Ecco le nostre Amiche... compagne e maestre! Ci siamo ispirate a loro 13 anni fa, per il nostro cammino di laici e per laici che non vogliono rinunciare alla teologia e alla mistica teologia, come si chiamava ai tempi di s. Teresa! Il mondo ci aiuta a vivere la mistica e questa si fa concretezza nel mondo. La preghiera rende possibile il servizio e questo trae senso e forza dalla preghiera. Come diciamo spesso Marta e Maria da sole possono essere pericolose. Attivismo che nasconde l'orgoglio, o misticismo che può diventare intimismo compiaciuto, edonismo, illusione di santità. Forse i rischi maggiori li corrono proprio le Marie, se perdono di vista la concretezza del donarsi, non solo a Dio ma a Lui nei più prossimi.

" Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui." I Gv 4

Questo Amore concreto ci rende aperti a Dio come spugne piene di forellini... chi rimane nell'Amore, cioè in Dio-Amore, è spugna che si imbeve di Dio. Dunque ogni

Marta-Maria è in Dio e contiene Dio. Aprendo il cuore spirituale è spugna che quanto più si apre tanto più ha forellini. Allora non si distingue più dall'Acqua, noi in Dio e Dio in noi fino ad immergersi del tutto nelle Acque spirituali dove basta abbandonarsi alla corrente. Dio ci doni di giungere alla fine della vita a questo equilibrio tra il fare e il contemplare, per giungere al Dio che vive in noi.

29/07/20, 11:21 - Daniela Di Pietro: Oggi è anche l'anniversario della nostra Alleanza d'amore con Maria al Santuario originale di Schoenstatt!! La Madre ci protegga!

29/07/20, 11:53 - Daniela Di Pietro: S. Teresa spiega Marta e Maria

"Ecco, dunque, sorelle, quanto vorrei che procurassimo. Desideriamo e pratichiamo l'orazione non già per godere, ma per aver la forza di servire il Signore. Lungi da noi voler camminare per una strada non battuta! Ci perderemmo sul più bello!"

Sarebbe veramente singolare pretendere le grazie di Dio per una via diversa dalla sua e da quella dei suoi santi. Non pensiamolo neppure! Credetemi: per ospitare il Signore, averlo sempre con noi, trattarlo bene e offrirgli da mangiare, occorre che Marta e Maria vadano d'accordo.

In che modo Maria, stando seduta ai suoi piedi, poteva dargli da mangiare se sua sorella non l'aiutava?

Si dà da mangiare al Signore quando si fa il possibile per guadagnare molte anime, le quali, salvandosi, lo lodino eternamente.

Ma voi mi farete osservare due cose; la prima che per testimonianza di nostro Signor Gesù Cristo, Maria ha scelto la parte migliore.

Sì, ma ella aveva già fatto l'ufficio di Marta servendo il Signore con lavargli i piedi e asciugandoglieli con i suoi capelli."

(Castello interiore VII mansioni, 12-13)

29/07/20, 21:53 - Daniela Di Pietro: PREGHIERA DEGLI AMICI DI MARTA E MARIA

Padre nostro, per i meriti della Passione del Figlio tuo e Signore nostro Gesù Cristo, ti preghiamo, per l'intercessione di san Benedetto, per noi Amici di Marta e Maria. Consapevoli che ogni salvezza, del corpo e dell'anima, nasce dalla salute dello spirito, ti chiediamo il dono della Preghiera. Concedici di trovare facilmente l'accesso alla Porta che conduce a te, donaci il silenzio e rendici capaci di ascoltare il sussurro lieve della tua Voce. Le tue Parole impresse nel cuore ci facciano volare alto come colombe affinché noi possiamo cavalcare il cavallo bianco dello Spirito Santo e restare docili per essere portati dove Lui ci vuole. Amen

30/07/20, 10:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 30 luglio

" Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: «Alzati e scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola». Scesi nella bottega del vasaio, ed ecco, egli stava lavorando al tornio. Ora, se si guastava il vaso che stava modellando, come capita con la creta in mano al vasaio, egli riprovava di nuovo e ne faceva un altro, come ai suoi occhi pareva giusto.

Allora mi fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Forse non potrei agire con voi, casa d'Israele, come questo vasaio? Oracolo del Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele». Ger 18, 1-6

Certo che Dio potrebbe agire come il vasaio: distruggere il vaso guasto e rifarlo nuovo. Ma Lui non fa così. Crea vasi 'liberi', che possono decidere di prendere forme molto diverse da quelle di un bel vaso, fino a diventare incapaci di contenere qualcosa. Ricordate S. Paolo:

"Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi." (II Cor 4,7)

Il vaso che vuole farsi da solo diventa inutile, disperde i profumi che contiene. Ma Dio non lo distrugge. Mantiene le sue mani intorno al vaso. Appena torniamo in noi

stessi e alziamo lo sguardo a Dio, le Sue mani rimodellano la nostra creta per ridonarci l'immagine originaria, quella che era nel Suo disegno su di noi. Oggi nella preghiera del cuore resta in silenzio e guarda il tuo vaso. Senti le mani di Dio discrete intorno a te. Considera con quanto rispetto e amore ti guarda e ti protegge, pronto a riparare le crepe e le distorsioni della tua anima. Ripeti sui due tempi del respiro: Padre mio/modella questa creta. Resta poi in silenzio, pieno di gratitudine.

31/07/20, 08:11 - Daniela Di Pietro: 31 LUGLIO S. IGNAZIO

PREGHIERA DI S. IGNAZIO DI OFFERTA DI SE'

*Prendi, Signore, e ricevi tutta la mia libertà, la memoria, l'intelligenza, la volontà.
Prendi, Signore, e ricevi tutto quello che ho e possiedo. Tu me lo hai*

*donato, Signore, a te lo rendo, a te lo affido. Tutto è tuo, Dio mio: di tutto disponi
secondo il tuo volere. Dammi il tuo amore e la tua grazia: questo mi basta. Non ti
chiedo altro, Signore, Dio mio. Amen*

**01/08/20, 09:57 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL
CUORE 1 Agosto**

SAL 68

*"Io sono povero e sofferente:
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.
Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento.
Vedano i poveri e si rallegriano;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri."*

La Parola ci insegna come vivere in ogni situazione. Nella sofferenza, contrariamente alle nostre abitudini, lodiamo e ringraziamo Dio. Chi cerca Dio si faccia coraggio e diventi coraggioso e pieno di speranza: il Signore ascolta e viene in aiuto. Ripetiamo spesso oggi:

voi che cercate Dio fatevi coraggio!

01/08/20, 09:58 - Daniela Di Pietro: Questa preghiera di Comunione Spirituale è stata composta dal santo che festeggiamo oggi,

Sant'Alfonso Maria de' Liguori:

“Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te.”

01/08/20, 09:59 - Daniela Di Pietro: Dalla «Pratica di amare Gesù Cristo» di sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo

(Cap. 1, 1-5)

L'amore di Cristo

Tutta la santità e la perfezione di un'anima consiste nell'amar Gesù Cristo nostro Dio, nostro sommo bene e nostro Salvatore. La carità è quella che unisce e conserva tutte le virtù che rendono l'uomo perfetto.

Forse Iddio non si merita tutto il nostro amore? Egli ci ha amati sin dall'eternità. «Uomo, dice il Signore, considera ch'io sono stato il primo ad amarti. Tu non eri ancora al mondo, il mondo neppur v'era ed io già t'amavo. Da che sono Dio, io t'amo». Vedendo Iddio che gli uomini si fan tirare da' benefìci, volle per mezzo de' suoi doni cattivarli al suo amore. Disse pertanto: «Voglio tirare gli uomini ad amarmi con quei lacci con cui gli uomini si fanno tirare, cioè coi legami dell'amore». Tali appunto sono stati i doni fatti da Dio all'uomo. Egli dopo di averlo dotato di anima colle potenze a sua immagine, di memoria, intelletto e volontà, e di corpo fornito dei sensi, ha creato per lui il cielo e la terra e tante altre cose tutte per amor dell'uomo; acciocché servano all'uomo, e l'uomo l'ami per gratitudine di tanti doni.

Ma Iddio non è stato contento di donarci tutte queste belle creature. Egli per cattivarsi tutto il nostro amore è giunto a donarci tutto se stesso. L'Eterno Padre è giunto a darci il suo medesimo ed unico Figlio. Vedendo che noi eravamo tutti morti e privi della sua grazia per causa del peccato, che fece? Per l'amor immenso, anzi, come scrive l'Apostolo, pel troppo amore che ci portava mandò il Figlio diletto a soddisfare per noi, e così renderci quella vita che il peccato ci aveva tolta.

E dandoci il Figlio (non perdonando al Figlio per perdonare a noi), insieme col Figlio ci ha donato ogni bene: la sua grazia, il suo amore e il paradiso; poiché tutti questi beni sono certamente minori del Figlio: «Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui?» (Rm 8, 32).

02/08/20, 09:37 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 2 agosto - Perdono di Assisi (ricordiamoci dell'indulgenza plenaria! Nel post del 31 luglio troviamo tutte le condizioni per riceverla)

"Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene."

Mt 14

Signore, qui nel piatto non abbiamo altro che la nostra povertà, il nostro bisogno. Tutto è insufficiente. Resta la fame. Ma il nostro poco lo consegnamo a te. Se tu lo benedici avremo cibo in abbondanza! Aumenta la nostra fame di te. Donaci inquietudine finché non ci siamo ritrovati. Donaci pazienza finché dura la fame. Donaci generosità quando dovremo distribuire! Nel bisogno o nell'abbondanza nulla ci separerà dal tuo Amore.

Ripetiamo in vari momenti della giornata il versetto del Salmo di oggi:

*Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.*

Buona domenica!

03/08/20, 12:31 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 3 Agosto

"Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo." Mt 14

Segue audio...

04/08/20, 08:01 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 4 Agosto

"Riunita la folla, Gesù disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!» Mt 15

Come è facile vedere il male fuori di noi, quello del mondo, degli altri. Gesù ci ricorda che quello che ci rende impuri è il male che è dentro di noi. Di quello dovremmo preoccuparci, invece passiamo tanto tempo a scrutare quello esterno... quello che non tocca il nostro spirito. Purtroppo la vera impurità è quella dentro di noi, quella che ci fa sentire il disagio spirituale, la sofferenza di essere due, divisi in noi stessi, come diceva s. Paolo. Preghiamo oggi lo Spirito Santo, Colui che fa unità. Perché ci purifichi e unisca spirito pensiero e azione. Così da essere prima unificati in noi stessi e subito dopo unificati con il Cuore di Dio.

05/08/20, 09:20 - Daniela Di Pietro: 5 AGOSTO FESTA DELLA MADONNA

Oggi secondo i messaggi dati a Medjugorje è il compleanno della Madonna!!! Rivolgamole oggi qualche attenzione particolare, alle Madri fa piacere! E lei è la più tenera e straordinaria delle mamme!!! Buona giornata a tutti voi, lei in questo giorno ha detto di donare delle grazie speciali! Chiediamole la sua benedizione!

05/08/20, 11:09 - Daniela Di Pietro:

"Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!» Mt 15

Non dimentichiamo oggi e sempre l'importanza della preghiera di intercessione!
Siamo un Corpo Mistico!

06/08/20, 08:51 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL
CUORE 6 Agosto

Trasfigurazione di Gesù

"Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui!" Mt 17

È la 'santa tentazione' di sempre. Voler anticipare il Paradiso, chiudersi nelle dolcezze spirituali separandosi dal mondo. Ma neanche Gesù, che è Dio, faceva questo, se non di notte, per non togliere nulla ai suoi compagni nel mondo. A noi basti sapere che in Lui, e vivendo per il mondo come Lui, il Padre ci dice: tu sei il figlio mio, l'amato, tu sei la mia gioia. Allora il Paradiso riusciremo a trovarlo anche nella quotidianità più feriala, tra pentole (per dirlo con s. Teresa), bucati e pc!

Oggi nella preghiera del cuore fermati in disparte e contempla in silenzio la presenza del Padre che ti guarda vedendo in te il Figlio Amato. Poi prendi l'impegno di leggere ogni giorno la Parola per obbedire al Padre che dice 'ascoltatelo'.

06/08/20, 17:22 - Daniela Di Pietro: Carissimi scusatemi... due piccole riflessioni ulteriori, dopo che mi sono messa in ascolto della Parola di oggi. La prima è questa: Gesù si trasfigura davanti ai suoi discepoli non solo per rafforzare la loro fede prima della Passione, ma anche per dimostrare che è pienamente Dio anche prima della Resurrezione dei morti. Dunque vuole mostrarci che ha voluto, desiderato, la sua Passione, esattamente nel modo in cui è avvenuta.

La seconda riflessione è che nell'Antico Testamento Dio Padre parla continuamente, con Adamo, Noè, Abramo, Giacobbe... con i profeti... crea alleanze, detta Leggi... nel Nuovo Testamento parla con gli uomini una sola volta (due volte parla a Gesù), nella Trasfigurazione. Dona un solo comando: ASCOLTATELO. Gesù ne ha dati due, amare Dio e il prossimo. Padre e Figlio ci danno la stessa legge. Ascoltare infatti significa qui fare quello che ci dice. Come disse già Maria a Cana. Quando diciamo ad un figlio: 'mi stai ascoltando?' non intendiamo limitarci al semplice udire, ma alla successiva messa in pratica di quello che è stato ascoltato. Così anche il Padre invitandoci ad ascoltare Gesù ci invita a seguire la legge dell'Amore. Una sola volta il Padre ci parla, dopo la Rivelazione. Facciamo allora ciò che ci dice. Fermiamoci spesso davanti al Figlio. Il Verbo del Dio Trino. Parlerà ogni giorno anche a noi personalmente.

07/08/20, 11:49 - Daniela Di Pietro: 7 Agosto - **Festa di Dio Padre**

Segue audio

07/08/20, 11:54 - Daniela Di Pietro: Il Padre (ancora chiamato ' il Signore')

nell'Antico Testamento:

Geremia 1, 4-5

Mi fu rivolta la parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Isaia 49, 15-16

Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani.

Salmo 139 (138)

Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo. Ti sono note tutte le mie vie; la mia parola non è ancora sulla lingua

e tu, Signore, già la conosci tutta. Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano.

Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere,

tu mi conosci fino in fondo. Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro;

i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno.

Salmo 131 (130)

Signore, non si inorgolisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo; non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Osea 11, 1-4

Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi. Ad Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.

07/08/20, 11:58 - Daniela Di Pietro: Nel Nuovo Testamento:

Giovanni 17

Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi.....

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Giovanni 14, 15-23

Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

08/08/20, 08:37 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 8 Agosto

"Il Signore rispose e mi disse:

Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce;

se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà? Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede. (Abacuc 2)

" Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: perché noi non abbiamo potuto scacciarlo? Ed egli rispose: per la vostra poca fede. In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile." Mt 17

Oggi si parla di FEDE...

Fede che ogni male avrà termine, ogni ingiustizia cesserà fino al trionfo del Bene. Quando? Con i tempi di Dio. Questa è la Fede. La CERTEZZA della realizzazione dei piani di Dio unita alla PAZIENZA rispetto al come e al quando. Se non vediamo realizzarsi oggi il miracolo che chiediamo ciò non significa che Dio non stia agendo. Forse l'impazienza della nostra generazione è il maggior ostacolo alla Fede. Ma 'il giusto vivrà per la sua fede': sarà dunque la fiducia paziente ed umile che ci renderà giusti e che ci farà restare in Vita. E sarà la Fede nell'agire silenzioso ma costante di Dio che ci renderà capaci di vedere miracoli dentro e fuori di noi. Il primo miracolo sarà la nostra Pace (non è indifferenza ma fiducia che tutto è nella mani di Dio) in mezzo alle tempeste del mondo; la Fede dirà all'angoscia 'spostati da qui' e resteremo finché Dio vorrà nella prova, custodendo la Pace.

Signore, aumenta la nostra Fede!

Daniela

09/08/20, 09:17 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 9 agosto

S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein)

"In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna." I Re 19

Stupenda la delicatezza di Dio, lieve come una carezza. Ma per incontrarlo sono necessarie due azioni: uscire (da se stessi, dalle proprie idee e dalle presunte sicurezze) e fermandosi fare il necessario silenzio per poter distinguere un lieve sussurro. Dio c'è ma per rivelarsi attende l'ardore di un cuore in trepida ricerca. Non è facile per il mondo rumoroso ascoltarlo, ma non è difficile per chi lo cerca in silenzio. Cerchiamo anche noi di trovare la Sua presenza nelle piccole cose che accadono o nelle persone che incontriamo. Spesso pretendiamo grandi segni o conferme, e non sappiamo vedere le risposte che ci sono accanto.

" Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» Mt 14

Ci fa paura quello che non ci aspettiamo. Dio che si manifesta in situazioni nelle quali siamo incapaci di riconoscerlo. Le contrarietà, le prove, spesso ci accecano perchè vorremmo incontrare Dio solo sotto la veste di risolutore dei nostri problemi. Invece Lui è lì, in quella tempesta, accanto a noi. Solo con la fede piena possiamo passare illesi attraverso i flutti della vita, tenendo la Sua mano

10/08/20, 09:14 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 10 Agosto - S. Lorenzo

«In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà». Gv 12

Vita di questo mondo e Vita eterna... Per chi segue Dio, amando e confidando, con la consapevolezza di vivere nelle Sue mani, non ci sarà separazione tra le due vite. Saremo come dei piccoli pesci rossi in un grande vaso di limpida acqua. Una mano amica ne travaserà il contenuto da un vaso ad un altro e i pesci non se ne accorgeranno, resteranno immersi nella stessa acqua vitale.

Daniela

11/08/20, 10:30 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - 11 Agosto S. Chiara

"In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli." Mt 18

Dunque convertirsi è diventare come bambini. Perdere la falsa pretesa di cavarcela da soli...di salvarci da soli... il bambino, anche quando sembra fare lo spavaldo, in fondo sa bene di avere tanti limiti. Ma resta sereno e con i piedi per terra (più di noi), sa che i genitori risolveranno tutti i suoi problemi. Sa che ci sono. Un bambino piccolo non ha ansia. Fa capricci estemporanei ma non ha vere preoccupazioni. È più facile tornare bambini se abbiamo forte in noi il senso del Padre. Per questo per me è

così importante riscoprire la Sua paternità. Dobbiamo diventare sempre più figli. E sempre più semplici. E come i piccoli, dovremo vivere delle Sue Parole, come mostra Ezechiele nella I Lettura:

"Così dice il Signore: «Figlio dell'uomo, ascolta ciò che ti dico e non essere ribelle come questa genia di ribelli: apri la bocca e mangia ciò che io ti do». Io guardai, ed ecco, una mano tesa verso di me teneva un rotolo.....

Figlio dell'uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele». Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, dicendomi: «Figlio dell'uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele." Ez 2

12/08/20, 09:52 - Daniela Di Pietro: Bellissima spiegazione della preghiera!!

"Lettera sulla preghiera" (+Bruno Forte Arcivescovo di Chieti-Vasto)

"Mi chiedi: perché pregare? Ti rispondo: per vivere.

Sì: per vivere veramente, bisogna pregare. Perché? Perché vivere è amare: una vita senza amore non è vita. È solitudine vuota, è prigione e tristezza. Vive veramente solo chi ama: e ama solo chi si sente amato, raggiunto e trasformato dall'amore. Come la pianta che non fa sbocciare il suo frutto se non è raggiunta dai raggi del sole, così il cuore umano non si schiude alla vita vera e piena se non è toccato dall'amore. Ora, l'amore nasce dall'incontro e vive dell'incontro con l'amore di Dio, il più grande e vero di tutti gli amori possibili, anzi l'amore al di là di ogni nostra definizione e di ogni nostra possibilità. Pregando, ci si lascia amare da Dio e si nasce all'amore, sempre di nuovo. Perciò, chi prega vive, nel tempo e per l'eternità. E chi non prega? Chi non prega è a rischio di morire dentro, perché gli mancherà prima o poi l'aria per respirare, il calore per vivere, la luce per vedere, il nutrimento per crescere e la gioia per dare un senso alla vita.

Mi dici: ma io non so pregare! Mi chiedi: come pregare? Ti rispondo: comincia a dare un po' del tuo tempo a Dio. All'inizio, l'importante non sarà che questo tempo sia tanto, ma che Tu glielo dia fedelmente. Fissa tu stesso un tempo da dare ogni giorno al Signore, e daglielo fedelmente, ogni giorno, quando senti di farlo e quando non lo senti. Cerca un luogo tranquillo, dove se possibile ci sia qualche segno che richiami la presenza di Dio (una croce, un'icona, la Bibbia, il Tabernacolo con la Presenza eucaristica...). Raccogliti in silenzio: invoca lo Spirito Santo, perché sia Lui a gridare in te "Abbà, Padre!". Porta a Dio il tuo cuore, anche se è in tumulto:

non aver paura di dirGli tutto, non solo le tue difficoltà e il tuo dolore, il tuo peccato e la tua incredulità, ma anche la tua ribellione e la tua protesta, se le senti dentro.

Tutto questo, mettilo nelle mani di Dio: ricorda che Dio è Padre – Madre nell'amore, che tutto accoglie, tutto perdona, tutto illumina, tutto salva. Ascolta il Suo Silenzio: non pretendere di avere subito le risposte. Persevera. Come il profeta Elia, cammina nel deserto verso il monte di Dio: e quando ti sarai avvicinato a Lui, non cercarlo nel vento, nel terremoto o nel fuoco, in segni di forza o di grandezza, ma nella voce del silenzio sottile (cf. 1 Re 19,12). Non pretendere di afferrare Dio, ma lascia che Lui passi nella tua vita e nel tuo cuore, ti tocchi l'anima, e si faccia contemplare da te anche solo di spalle.

Ascolta la voce del Suo Silenzio. Ascolta la Sua Parola di vita: apri la Bibbia, meditala con amore, lascia che la parola di Gesù parli al cuore del tuo cuore; leggi i Salmi, dove troverai espresso tutto ciò che vorresti dire a Dio; ascolta gli apostoli e i profeti; innamorati delle storie dei Patriarchi e del popolo eletto e della chiesa nascente, dove incontrerai l'esperienza della vita vissuta nell'orizzonte dell'alleanza con Dio. E quando avrai ascoltato la Parola di Dio, cammina ancora a lungo nei sentieri del silenzio, lasciando che sia lo Spirito a unirti a Cristo, Parola eterna del Padre. Lascia che sia Dio Padre a plasmarti con tutte e due le Sue mani, il Verbo e lo Spirito Santo.

All'inizio, potrà sembrarti che il tempo per tutto questo sia troppo lungo, che non passi mai: persevera con umiltà, dando a Dio tutto il tempo che riesci a darGli, mai meno, però, di quanto hai stabilito di poterGli dare ogni giorno. Vedrai che di appuntamento in appuntamento la tua fedeltà sarà premiata, e ti accorgerai che piano piano il gusto della preghiera crescerà in te, e quello che all'inizio ti sembrava irraggiungibile, diventerà sempre più facile e bello. Capirai allora che ciò che conta non è avere risposte, ma mettersi a disposizione di Dio: e vedrai che quanto porterai nella preghiera sarà poco a poco trasfigurato.

Così, quando verrai a pregare col cuore in tumulto, se persevererai, ti accorgerai che dopo aver a lungo pregato non avrai trovato risposte alle tue domande, ma le stesse domande si saranno sciolte come neve al sole e nel tuo cuore entrerà una grande pace: la pace di essere nelle mani di Dio e di lasciarti condurre docilmente da Lui, dove Lui ha preparato per te. Allora, il tuo cuore fatto nuovo potrà cantare il

cantico nuovo, e il "Magnificat" di Maria uscirà spontaneamente dalla tue labbra e sarà cantato dall'eloquenza silenziosa delle tue opere.

Sappi, tuttavia, che non mancheranno in tutto questo le difficoltà: a volte, non riuscirai a far tacere il chiasso che è intorno a te e in te; a volte sentirai la fatica o perfino il disgusto di metterti a pregare; a volte, la tua sensibilità scalpiterà, e qualunque atto ti sembrerà preferibile allo stare in preghiera davanti a Dio, a tempo "perso". Sentirai, infine, le tentazioni del Maligno, che cercherà in tutti i modi di separarti dal Signore, allontanandoti dalla preghiera. Non temere: le stesse prove che tu vivi le hanno vissute i santi prima di te, e spesso molto più pesanti delle tue. Tu continua solo ad avere fede. Persevera, resisti e ricorda che l'unica cosa che possiamo veramente dare a Dio è la prova della nostra fedeltà. Con la perseveranza salverai la tua preghiera, e la tua vita.

Verrà l'ora della "notte oscura", in cui tutto ti sembrerà arido e perfino assurdo nelle cose di Dio: non temere. È quella l'ora in cui a lottare con te è Dio stesso: rimuovi da te ogni peccato, con la confessione umile e sincera delle tue colpe e il perdono sacramentale; dona a Dio ancor più del tuo tempo; e lascia che la notte dei sensi e dello spirito diventi per te l'ora della partecipazione alla passione del Signore. A quel punto, sarà Gesù stesso a portare la tua croce e a condurti con sé verso la gioia di Pasqua. Non ti stupirai, allora, di considerare perfino amabile quella notte, perché la vedrai trasformata per te in notte d'amore, inondata dalla gioia della presenza dell'Amato, ripiena del profumo di Cristo, luminosa della luce di Pasqua.

Non avere paura, dunque, delle prove e delle difficoltà nella preghiera: ricorda solo che Dio è fedele e non ti darà mai una prova senza darti la via d'uscita e non ti esporrà mai a una tentazione senza darti la forza per sopportarla e vincerla. Lasciati amare da Dio: come una goccia d'acqua che evapora sotto i raggi del sole e sale in alto e ritorna alla terra come pioggia feconda o rugiada consolatrice, così lascia che tutto il tuo essere sia lavorato da Dio, plasmato dall'amore dei Tre, assorbito in Loro e restituito alla storia come dono fecondo. Lascia che la preghiera faccia crescere in te la libertà da ogni paura, il coraggio e l'audacia dell'amore, la fedeltà alle persone che Dio ti ha affidato e alle situazioni in cui ti ha messo, senza cercare evasioni o consolazioni a buon mercato. Impara, pregando, a vivere la pazienza di attendere i tempi di Dio, che non sono i nostri tempi, ed a seguire le vie di Dio, che tanto spesso non sono le nostre vie.

Un dono particolare che la fedeltà nella preghiera ti darà è l'amore agli altri e il senso della chiesa: più preghi, più sentirai misericordia per tutti, più vorrai aiutare chi soffre, più avrai fame e sete di giustizia per tutti, specie per i più poveri e deboli, più accetterai di farti carico del peccato altrui per completare in te ciò che manca alla passione di Cristo a vantaggio del Suo corpo, la chiesa. Pregando, sentirai come è bello essere nella barca di Pietro, solidale con tutti, docile alla guida dei pastori, sostenuto dalla preghiera di tutti, pronto a servire gli altri con gratuità, senza nulla chiedere in cambio. Pregando sentirai crescere in te la passione per l'unità del corpo di Cristo e di tutta la famiglia umana. La preghiera è la scuola dell'amore, perché in essa che puoi riconoscerti infinitamente amato e nascere sempre di nuovo alla generosità che prende l'iniziativa del perdono e del dono senza calcolo, al di là di ogni misura di stanchezza.

Pregando, s'impara a pregare, e si gustano i frutti dello Spirito che fanno vera e bella la vita: "amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (Gal 5,22). Pregando, si diventa amore, e la vita acquista il senso e la bellezza per cui è stata voluta da Dio. Pregando, si avverte sempre più l'urgenza di portare il Vangelo a tutti, fino agli estremi confini della terra. Pregando, si scoprono gli infiniti doni dell'Amato e si impara sempre di più a rendere grazie a Lui in ogni cosa. Pregando, si vive. Pregando, si ama. Pregando, si loda. E la lode è la gioia e la pace più grande del nostro cuore inquieto, nel tempo e per l'eternità.

Se dovessi, allora, augurarti il dono più bello, se volessi chiederlo per te a Dio, non esiterei a domandarti il dono della preghiera. Glielo chiedo: e tu non esitare a chiederlo a Dio per me. E per te. La pace del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con te. E tu in loro: perché pregando entrerai nel cuore di Dio, nascosto con Cristo in Lui, avvolto dal Loro amore eterno, fedele e sempre nuovo. Ormai lo sai: chi prega con Gesù e in Lui, chi prega Gesù o il Padre di Gesù o invoca il Suo Spirito, non prega un Dio generico e lontano, ma prega in Dio, nello Spirito, per il Figlio il Padre. E dal Padre, per mezzo di Gesù, nel soffio divino dello Spirito, riceverà ogni dono perfetto, a lui adatto e per lui da sempre preparato e desiderato. Il dono che ci aspetta. Che ti aspetta."

Mons. BRUNO FORTE

Vescovo di Chieti

12/08/20, 10:52 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 12 Agosto

IL SEGNO DEL TAU

"La gloria del Dio d'Israele, dal cherubino sul quale si posava, si alzò verso la soglia del tempio e chiamò l'uomo vestito di lino che aveva al fianco la borsa da scriba. Il Signore gli disse: «Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono». Agli altri disse, in modo che io sentissi: «Seguitelo attraverso la città e colpite! Il vostro occhio non abbia pietà, non abbiate compassione. Vecchi, giovani, ragazze, bambini e donne, ammazzate fino allo sterminio: non toccate, però, chi abbia il tau in fronte." Ez 9

Quanti abomini stiamo vedendo in questo nostro tempo! Guerre, violenza, stravolgimenti bioetici, da ultimo in Italia l'aborto semplice 'da casa' e, in Francia, l'interruzione di gravidanza fino al nono mese... cosa possiamo fare? Forse non molto ma certamente siamo tra coloro che 'sospirano e piangono' per quello che accade. E per il male in noi che non riusciamo ad estirpare. Se soffriamo per questo siamo tra coloro che sono segnati dal Tau dello Scriba Gesù. Quel segno antico di sangue che fu messo sulle porte degli Ebrei al tempo delle piaghe d'Egitto per salvare i primogeniti, quel Tau che Ezechiele vede impresso sulla fronte degli amici di Dio per evitarne lo sterminio, è lo stesso che è impresso su di noi fin dal Battesimo e che nasce dalla Croce di Gesù. È il segno che ricorda a noi e al maligno che siamo di Cristo, ricomprati a caro prezzo. In quel segno segniamoci anche noi ogni mattina, appena posati i piedi a terra scendendo dal letto, per ricordare tutto questo. Coprirà nel Suo Segno tutta la nostra giornata. Allora, capovolgendo il nostro centro, il male che vedremo sarà guardato insieme a Gesù, non dal nostro punto di vista ma dal centro del Suo cuore. Faremo nostra la sua sofferenza e potremo espiarla in Unione con Lui. Dovremo imparare non tanto a chiamare Dio in noi, ma a trapiantare il nostro essere in Lui, vivere in Lui-da Lui, sofferenze, croci, morte. È un movimento lento e difficile ma necessario alla nostra vita spirituale. Preghiamo Maria perchè ci aiuti in questo passaggio!

Daniela

14/08/20, 07:42 - Daniela Di Pietro: 14 Agosto - **S. Massimiliano Maria Kolbe**, sacerdote e martire

Nel campo di sterminio di Auschwitz padre Kolbe offre la sua vita di sacerdote in cambio di quella di un padre di famiglia, suo compagno di prigionia. Muore pronunciando «Ave Maria». Sono le sue ultime parole, è il 14 agosto 1941. Giovanni Paolo II lo ha chiamato «patrono del nostro difficile secolo».

Dai suoi scritti sull'Adorazione:

"Che cosa avresti potuto darmi ancora, o Dio, dopo esserti già offerto a me in proprietà? Il tuo cuore, ardente di amore verso di me, ti ha suggerito ancora un altro dono; sì, un altro dono ancora! [...] Tu ci hai comandato di diventare bambini, se vogliamo entrare nel regno dei cieli. Tu sai bene che un bambino ha bisogno di una madre: tu stesso hai stabilito questa legge d'amore. La tua bontà e la tua misericordia, perciò, ha creato per noi una Madre, la personificazione della tua bontà e del tuo amore infinito, e, dalla croce, sul Golgota, hai offerto lei a noi e noi a lei... Inoltre hai stabilito, o Dio che ci ami, di costituirla onnipotente dispensatrice e mediatrice di tutte le tue grazie: tu non rifiuti nulla a lei, ma neppure lei è capace di rifiutare alcunché a nessuno..."

Ci sono ancora tanti uomini infelici, sedotti, ingannati, schiavi del demonio che soffrono e non sono capaci neppure di riconoscere la propria miseria... Porgere la mano a tutti e diventare guida di molte persone e condurle a Dio per l'Immacolata nostra Regina è una bella missione per la quale vale la pena di vivere, lavorare soffrire e anche morire..."

All'ufficiale medico nazista che gli fece l'iniezione mortale nel braccio, Padre Kolbe disse: «Lei non ha capito nulla della vita...» e mentre l'ufficiale lo guardava con fare interrogativo, soggiunse: «...l'odio non serve a niente... Solo l'amore crea!». Le sue ultime parole, porgendo il braccio, furono: «Ave Maria».

20/08/20, 09:32 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 20 Agosto

Dal libro del profeta Ezechièle 36,23-28

Così dice il Signore Dio: «Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore –

oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».

Ho dovuto mettere tutto il brano della I Lettura di oggi... bellissimo.. c'è tutta la Storia della Salvezza! Ezechiele ha 'visto' la nostra storia e quella della Chiesa! Quanto spesso profaniamo il Nome di Dio scritto in noi dal Battesimo! Siamo stranieri, non figli. Ma Dio stesso santificherà di nuovo il Suo Nome, mostrerà la SUA santità in noi. Egli ci raduna come Buon Pastore nel sacro suolo che è la Chiesa. Ci purifica con l'acqua pura dei Sacramenti della purificazione (Battesimo, Riconciliazione, Unzione), metterà DENTRO DI NOI (E LO FA LUI) UNO SPIRITO NUOVO, con tutti i Sacramenti e in particolare con la Cresima, ci darà UN CUORE NUOVO, DI CARNE, il SUO, togliendo la durezza del cuore di pietra. Porrà IL SUO SPIRITO IN NOI e questo solo ci farà capaci di vivere secondo la Legge del Suo Cuore. Grazie a Dio... fa tutto Lui. Ma lasciamolo agire... plasmare cuori, sanare i sensi, indirizzare le passioni i pensieri ed i desideri, guarire la memoria, fortificare la volontà. Sa che solo Lui è Santo. Noi non potremmo santificarci da soli. Abiteremo allora, anzi, abitiamo già, nella nuova Terra Promessa e già donata dalla Croce, la Chiesa, immagine del Regno di Dio. Siamo il SUO Popolo e Lui è il NOSTRO DIO. Se è nostro vuol dire che lo possediamo, Lui è per noi come noi siamo per Lui. Nella Chiesa c'è tutta l'infermeria per ogni tipo di malattia. E dopo il trapianto di cuore saremo capaci di amare. Cosa è la veste nuziale che oggi il vangelo di Matteo (22, 1-4) ci mostra? È l'abito degli sposi: l'AMORE. Tutti siamo invitati ma come Sposi, non come amici degli sposi. Senza Amore non ci sono Nozze... tanto meno quelle Sante ed eterne...

Daniela

20/08/20, 22:37 - Daniela Di Pietro: GUARDA LA STELLA, INVOCA MARIA

Chiunque tu sia, che nel flusso di questo tempo ti accorgi che, più che camminare sulla terra, stai come ondeggiando tra burrasche e tempeste, non distogliere gli occhi

dallo splendore di questa stella, se non vuoi essere sopraffatto dalla burrasca! Se sei sbattuto dalle onde della superbia, dell'ambizione, della calunnia, della gelosia, guarda la stella, invoca Maria. Se l'ira o l'avarizia, o le lusinghe della carne hanno scosso la navicella del tuo animo, guarda Maria. Se turbato dalla enormità dei peccati, se confuso per l'indegnità della coscienza, cominci ad essere inghiottito dal baratro della tristezza e dall'abisso della disperazione, pensa a Maria. Non si allontani dalla tua bocca e dal tuo cuore, e per ottenere l'aiuto della sua preghiera, non dimenticare l'esempio della sua vita. Seguendo lei non puoi smarrirti, pregando lei non puoi disperare. Se lei ti sorregge non cadi, se lei ti protegge non cedi alla paura, se lei ti è propizia raggiungi la mèta.

(San Bernardo da Chiaravalle)

20/08/20, 22:40 - Daniela Di Pietro:

Dai «Discorsi sul Cantico dei Cantici» di san Bernardo, abate

*(Disc. 83, 4-6; Opera omnia,
ed. Cisterc. 2 [1958] 300-302)*

Amo perché amo, amo per amare

L'amore è sufficiente per se stesso, piace per se stesso e in ragione di sé. È a se stesso merito e premio. L'amore non cerca ragioni, non cerca vantaggi all'infuori di sé. Il suo vantaggio sta nell'esistere. Amo perché amo, amo per amare. Grande cosa è l'amore se si rifà al suo principio, se ricondotto alla sua origine, se riportato alla sua sorgente. Di là sempre prende alimento per continuare a scorrere. L'amore è il solo tra tutti i moti dell'anima, tra i sentimenti e gli affetti, con cui la creatura possa corrispondere al Creatore, anche se non alla pari; l'unico con il quale possa contraccambiare il prossimo e, in questo caso, certo alla pari. Quando Dio ama, altro non desidera che essere amato. Non per altro ama, se non per essere amato, sapendo che coloro che l'ameranno si beeranno di questo stesso amore. L'amore dello Sposo, anzi lo Sposo-amore cerca soltanto il ricambio dell'amore e la fedeltà. Sia perciò lecito all'amata di riamare. Perché la sposa, e la sposa dell'Amore non dovrebbe amare? Perché non dovrebbe essere amato l'Amore?

Giustamente, rinunciando a tutti gli altri suoi affetti, attende tutta e solo all'Amore, ella che nel ricambiare l'amore mira a uguagliarlo. Si obietterà, però, che, anche se la sposa si sarà tutta trasformata nell'Amore, non potrà mai raggiungere il livello della fonte perenne dell'amore. È certo che non potranno mai essere equiparati l'amante e l'Amore, l'anima e il Verbo, la sposa e lo Sposo, il Creatore e la creatura. La sorgente, infatti, dà sempre molto più di quanto basti all'assetato.

Ma che importa tutto questo? Cesserà forse e svanirà del tutto il desiderio della sposa che attende il momento delle nozze, cesserà la brama di chi sospira, l'ardore di chi ama, la fiducia di chi pregusta, perché non è capace di correre alla pari con un gigante, gareggiare in dolcezza col miele, in mitezza con l'agnello, in candore con il giglio, in splendore con il sole, in carità con colui che è l'Amore? No certo. Sebbene infatti la creatura ami meno, perché è inferiore, se tuttavia ama con tutta se stessa, non le resta nulla da aggiungere. Nulla manca dove c'è tutto. Perciò per lei amare così è aver celebrato le nozze, poiché non può amare così ed essere poco amata. Il matrimonio completo e perfetto sta nel consenso dei due, a meno che uno dubiti che l'anima sia amata dal Verbo, e prima e di più.

21/08/20, 09:07 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 21 Agosto

"Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?"».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». Mt 22

Semplicissima e umanamente impossibile la nostra fede. Tutta qui. Non servirebbe sapere altro. Come fare?

"Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò"» Ez 37

Non spaventiamoci delle cadute nè delle aridità. Perseveriamo ad ogni costo senza deprimerci. Soltanto preghiamo incessantemente lo Spirito d'Amore. Lui sanerà e farà ciò che a noi è impossibile. I

Oggi durante il giorno ripetiamo spesso con fede 'Vieni Spirito dai quattro venti e soffia su di me'.

21/08/20, 10:51 - Daniela Di Pietro: Che dite Amici? Mi sembra che i 2 Comandi siano uno. Infatti chi ama veramente Dio non può non amare quelli che Dio ama. E chi ama veramente gli altri se non lo fa in Dio non li ama senza secondi fini, se pur inconsciamente. Io sono molto carente in entrambi i versi. Lo vedo bene se collego i due Comandi.

22/08/20, 10:14 - Daniela Di Pietro: Carissimi accompagniamo questa giornata di festa con due pensieri...

22 Agosto - Festa della B. Vergine Maria Regina

"Prima di entrare in monastero mi ero fermata in chiesa per fare orazione, ed essendo quasi in rapimento, vidi Gesù Cristo che pareva mi accogliesse con grande amore e mi mettesse in capo una corona, ringraziandomi di quello che avevo fatto per la Madre sua. Un'altra volta, dopo Compieta, mentre eravamo in coro per l'orazione, vidi nostra Signora circonfusa di grandissima gloria, vestita di bianco mantello, sotto il quale sembrava proteggerci tutte. E compresi il grande grado di gloria che il Signore teneva preparato per le monache di questa casa."

Vita 36, 24

"E voi, figliuole mie, che pure lo portate, ringraziate Iddio di essere le vere figlie di questa Signora, perché avendo in lei una Madre così grande, non siete costrette a vergognarvi di me, che sono tanto cattiva. Imitatela, considerate la grandezza e il vantaggio che abbiamo nell'avercela a Patrona, e come non siano stati sufficienti i miei peccati e la mia misera vita a scemare, neppur di poco, lo splendore del suo sacro Ordine."

Terze Mansioni, 1,3

23/08/20, 18:27 - Daniela Di Pietro: PENSIERO DELLA SERA

Potremmo fare questa Alleanza... di Appuntamenti...

- Signore sarò con te ogni volta che mi chiamerai

Risponderà:

- Figlio/a sarò con te ogni volta che mi cercherai

"Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità" Sal 144

Lui c'è... noi ci siamo quando desidera riposare in noi?

24/08/20, 07:31 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Lunedì 24 S. Bartolomeo

"In quel tempo, Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». Gv 1

Oggi la Parola ci fa riflettere sui giudizi affrettati. Quante volte etichettiamo qualcuno su una impressione a prima vista? Quante volte ci arrabbiamo col Signore per un fatto che dopo si rivela provvidenziale?

Dio ci doni pazienza, sapienza e consiglio, doni dello Spirito Santo!

24/08/20, 07:36 - Daniela Di Pietro: Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Uno dei sette angeli mi parlò e disse: «Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello».

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino."

"Vieni ti mostrerò la sposa", "Vieni e vedi"....oggi tutta la Liturgia è un invito a guardare con attenzione...se seguiamo lo Sposo ci sarà mostrato tutto. Non è la conoscenza il vero problema, ma il seguirLo per poter vedere, capire, amare. L'invito è per tutti, non guarderemo la Sposa, come in Apocalisse, ma lo Sposo; vederlo, conoscerlo, amarlo, nella preghiera del cuore sarà un tutt'uno.

25/08/20, 07:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Martedì 25 agosto

" In quel tempo, Gesù parlò dicendo:

«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull'aneto e sul cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello! Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma all'interno sono pieni di avidità e d'intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi pulito!». Mt 23

Mi sembrava un brano scontato... e invece mettendolo in preghiera ho scoperto che si parla di Spirito Santo. Quanto tempo impiego per pulire, abbellire e mettere in ordine l'esterno. Del mio aspetto estetico, della casa, della tavola, della scrivania.... sperando che a nessuno venga in mente di aprire un cassetto o tirare una tenda.... ma l'interno come è? Soprattutto COSA MI OCCUPA? Cioè da cosa sono riempita? Cosa/chi mi 'possiede' o a Chi mi vorrei offrire? Chi abita il mio dentro? Il caos ribollente prima che vi aleggiasse lo Spirito per dividere terre e acque? La Babele delle lingue e degli idoli prima che la Pentecoste donasse il Dono delle lingue dell'Amore? Il disordine dei miei desideri contrapposti, le ragnatele dell'impurità e dell'ipocrisia?

Non serve imbarcarsi in crociate moralistiche contro noi stessi. Non riusciremmo. Basterebbe che io riuscissi a liberare dalle catene con cui l'ho legato, il GIUSTO che abita in me. Se Lui vive il mio dentro, mantenendo l'ordine della Giustizia, il fuori

sarà semplicemente e senza sforzo una emanazione di quello che c'è all'interno. Pulizia ordine e bellezza porteranno fuori quello che è già dentro. Come disse la Madonna on una apparizione: 'sono bella perchè amo'. La Madre ha il Figlio in sè allo stesso modo in cui lo porta in braccio e in cui lo dona al mondo. Chiediamo allora oggi allo Spirito, fuoco che nel rovelo ardente purifica senza consumare, di avere il coraggio e la fede per liberarlo dentro di noi, permettendogli di pulire, scartare, riparare e mettere a posto, libero di rendere luminoso l'interno per essere puri anche al di fuori!

26/08/20, 08:57 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI, MESSAGGIO DI MARIA E PREGHIERA DEL CUORE - 26 Agosto

" «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all'esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume. Così anche voi: all'esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità. Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che costruite le tombe dei profeti e adornate i sepolcri dei giusti, e dite: "Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti". Mt 23

La Parola prosegue dal passo di ieri, sempre sul tema del dentro/fuori e della nostra ipocrisia. Con termini ancora più forti... sepolcri imbiancati... ossa di morti... ma sappiamo dalla stessa Scrittura che le ossa inaridite se lo vogliamo potranno risorgere e rivestirsi di Nuova Vita (Ez. 37):

" Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore».

Chiediamo subito questa Resurrezione! E cerchiamo anche di lavorare in un campo difficile e trascurato: i nostri pensieri:

"Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti"

Quante volte ci mettiamo nei panni degli altri per giudicare e illuderci che al loro posto non avremmo sbagliato? Come ci viene facile... sono marciume tanti nostri

pensieri, i giudizi ma anche gli scoraggiamenti, i pensieri negativi, la sfiducia negli altri, la diffidenza e l'indifferenza, il rimpianto del passato, la paura del futuro... oggi osserviamo i pensieri che abitano mente e cuore. Ci tolgono la pace? Non vengono da Dio. Ieri Maria ci ha detto:

'Questo è tempo di grazia.

Sono con voi e vi invito di nuovo, figlioli, ritornate a Dio ed alla preghiera affinché la preghiera diventi gioia per voi. Figlioli non avrete né futuro, né pace finché nella vostra vita comincerete a vivere la conversione personale ed il cambiamento nel bene. Il male cesserà e la pace regnerà nei vostri cuori e nel mondo.

Perciò, figlioli, pregate, pregate, pregate.'

Ci parla di gioia. E di pace che regnerà nei nostri cuori. Come? Ritornare alla preghiera 'affinchè diventi gioia'. Sapete cosa mi spinge alla preghiera del cuore quando sono stanca o troppo indaffarata? La gioia di conoscere cosa mi dirà il Signore. E quando lo ascolto che parla solo per me nel cuore, non c'è gioia o pace più grande. Tutto passa in secondo piano. Abbiamo meno fede della donna cananea, ma Dio dona ai suoi figli più che briciole di Cielo! Questa frequentazione silenziosa con Dio nell'adorazione e nell'ascolto può modificare il cuore, mutare la direzione dei pensieri, donare pace al mondo. Portando queste scintille di Dio dal Cielo alla terra senza capire come portiamo pace e amore su tutto il mondo, modificandolo. Dio sa come, è il mistero del Corpo Mistico e della Comunione dei Santi.

Oggi restiamo in silenzio ad occhi chiusi, osservando il nostro respiro, inspirando accoglienti l'Amore di Dio ed espirando ogni negatività che ci occupa. Buon respiro!

Daniela

26/08/20, 10:56 - Daniela Di Pietro: 26 AGOSTO: Transverberazione di S. Teresa di Gesù.

“Non voglio più un altro amore,

mi sono consegnata a Dio:

il mio Amato è per me,

e io sono per il mio Amato”.

S. Teresa di Gesù

27/08/20, 08:01 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 27 Agosto - S. Monica

«Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni. Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda", e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti». Mt 24

Chi sono quei servi fidati che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dar loro il cibo necessario? E che potrebbero approfittare della sua assenza per fare i propri comodi dimenticando gli altri e gli incarichi assegnati?

Tutti noi...

Siamo custodi gli uni degli altri, come dice il testo. Infatti si parla di servi e di domestici, non c'è molta differenza. La differenza la fa la fiducia di Dio. Lui si fida di noi. Mette in conto il rischio, ma vuole fidarsi ugualmente. Così rende ciascuno provvidenza di Dio per gli altri. Tutti responsabili di tutti e del creato. Quale responsabilità... emanatori di beni non nostri per conto dell'Altissimo! Per non fallire ci è chiesto di vegliare. Occhi aperti... se la mano destra elargisce, la sinistra ruba... siamo così... Gesù parla di prudenza. Vivere con consapevolezza in mezzo ai Beni di Dio. Essere distributori di beni materiali, di benedizioni, di intercessioni. E accogliere quanto riceviamo con immensa gratitudine!

S. Monica, che hai distribuito fino alla fine ai tuoi cari la grazia di Dio, prega per noi!

28/08/20, 06:56 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 28 Agosto -S. Agostino

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava si assopirono tutte e si addormentarono.» Mt 25

Tutte le vergini si addormentarono. Come i tre Apostoli al Getsemani. Anche per i santi è difficile vegliare nel dolore. La differenza non sta nell'atteggiamento del momento, che può essere condizionato dall'umana debolezza, ma nell'equipaggiamento che si porta con sé sempre. La Fede. La fiducia che Dio c'è in ogni assenza apparente. Non ci viene chiesto molto, 'piccoli vasi'. Per entrare alle Nozze divine basta un piccolo corredo, una piccola dote nuziale che è lo stesso Sposo a donare (come nell'Eucarestia dove Gli doniamo i Suoi doni, così la Fede viene da Lui e a Lui conduce). Una piccola fiammella di Amore, che arda sempre nel cuore, anche se la fatica addormenta le membra e fiacca la volontà.

'Ma il Figlio dell'Uomo quando verrà troverà la fede sulla terra? (Lc 18,8)

S. Agostino ci ottenga un lume piccolo ma sempre acceso!

28/08/20, 14:33 - Daniela Di Pietro: 28 Agosto - S. Agostino

"Mi dettero in quel tempo le "Confessioni di S. Agostino", e credo per un tratto di divina provvidenza, perché non solo non le avevo cercate, ma neanche sapevo se esistessero.

Io sono molto devota di S. Agostino: primo, perché il monastero nel quale sono stata da secolare era del suo Ordine, e poi perché era stato peccatore. I santi che furono peccatori e che Dio chiamò al suo servizio mi consolavano molto, parendomi di trovare in essi un appoggio, nella fiducia che il Signore perdonasse a me, come a loro perdonato. Però, ripeto, mi desolava molto il fatto che essi, chiamati da Dio una volta, non l'avevano più abbandonato, mentre io sono stata chiamata un infinito numero di volte, e questo mi affliggeva. Ma riprendevo coraggio, pensando all'amore che Egli mi portava, perché mai ho diffidato della sua misericordia, bensì di me stessa, e molte volte.

Dio mi assista! Come mi stupisce l'accecamento in cui vissi, nonostante i molti aiuti che mi venivano da Lui! Ricordando il poco impero che avevo su di me e gli ostacoli che mi impedivano di risolvermi a darmi tutta al suo servizio, sento di dover camminare ancora con timore!...

Cominciando a leggere le "Confessioni di S. Agostino", mi parve di vedere in esse la mia vita, e mi raccomandai molto a questo santo glorioso. Quando giunsi alla sua conversione e lessi della voce che udì in giardino, ne ebbi una così viva impressione come se l'udissi pur io, e per lungo tempo rimasi a sciogliermi in lacrime con l'anima travagliata da grandissima lotta. Oh, la libertà che mi rendeva padrona! Io mi stupisco di aver potuto sopravvivere a tanta angoscia! Sia benedetto Colui che mi mantenne in vita per farmi uscire da morte così funesta!... "

S. Teresa, Vita 9, 7-8

29/08/20, 06:21 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI 29 Agosto

Martirio di S. Giovanni Battista

"La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro." Mc 6

Il vangelo parallelo di Matteo aggiunge qualcosa:

I suoi discepoli andarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informarne Gesù.

Udito ciò, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Mt 14

A quanti attaccano il Papa perchè costruisce ponti e non intraprende crociate cruente, almeno verbalmente, in difesa dei tanti martiri di oggi, questa Parola risponde. E le fa eco la I Lettura:

Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti". Ger 1

La Chiesa sarà sempre attaccata, ma non sarà vinta. Il male non prevarrà sulla Barca di Pietro. Gesù informato dell'uccisione del cugino Giovanni fa la rivoluzione più grande: si ritira in silenzio a pregare. Lo Spirito Santo ci aiuti oggi ad entrare in questo mistero. Ci insegni a rimettere tutto a Lui. Per vivere il Salmo di oggi:

*"Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno." Sal 70*

30/08/20, 00:03 - Daniela Di Pietro: - Giovedì 29 agosto 1940. Festa del Martirio di San Giovanni Battista. Ora Santa.

LUI E IO - DIARIO di Gabrielle Bossis

"Dai Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, Presenti in Me". -

"Vedi, anche se tu ripeterai questo desiderio per un'ora, non avrai sprecato il tuo tempo, perchè non c'è una vostra preghiera che non sia ascoltata. Oh, se voi conosceste l'attenzione che il Padre ha verso quello che fanno, quello che dicono, i Suoi figli, molti dei quali Gli ricordano il Suo unico Figlio penante sulla terra.

"In ciascuno si trova la Santissima Trinità, più o meno, a seconda del posto che ognuno Gli lascia. Sai, Dio non forza nessuno. Lui chiede, Lui attende. E quando un'anima è fedele, ella non ha idea della gioia, IO vorrei dire, del Cielo, che ella dà al Cielo.

"Ricorda però: è quando siete nella vita della terra che IO gioisco di voi, Miei amati fedeli. Nella vita del Cielo, siete voi che gioite di Me.

«Oh! Figlioli miei, considerate la Mia semplicità, e come è facile per voi farMi piacere! Basta fare bene quello che fate, per il Mio amore, per crescere, per progredire, per ascendere.

"Tendete a Me le vostre due braccia troppo deboli: IO vi aiuterò. Noi lavoreremo in due, in modo integrale...Bisogna che il Padre prenda il lato più pesante. E se il bambino tiene teneramente gli occhi in quelli di suo Padre, il doloroso compito gli sembrerà poca cosa.

"Uno sguardo d'amore: che forza per voi e che gioia per Me ... Tutti quelli che Mi amano hanno il diritto di vederMi.

"Anche quando Mi amaste ogni giorno di un amore eroico, sarebbe ancora una piccola quantità di amore, rispetto al Mio Amore che sarà vostro per l'eternità.

"AmateMi quindi continuamente. DiteMelo e vivete il vostro amore. IO lo prenderò ogni giorno, nuovo nel vostro cuore, e sempre nuovo per Me: forse che IO Mi stanco di voi ...? "

30/08/20, 09:28 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 30 Agosto

"Egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà." Mt 16

"Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto." Rm 12

Tante volte ci interroghiamo ancora (magari a 70 anni) sulla nostra vocazione, su cosa Dio vorrà da noi... non serve andare lontano. 'OFFRITE I VOSTRI CORPI COME SACRIFICIO VIVENTE, santo e gradito a Dio'. Non solo l'anima e lo spirito ma anche il corpo. Non è forse quasi una penitenza a vita certe volte l'essere costretti (contro la nostra volontà che vorrebbe avere più tempo per fare altro) a mangiare (e di conseguenza fare la spesa, cucinare, ripulire), bere, dormire, coprirsi, essere obbligati per il lavoro o la decenza a vestirsi in un certo modo o truccarsi. Il corpo ha delle regole proprie alle quali ci sottomette. Il vivere in una società pone degli obblighi. Spesso ho ritenuto una punizione l'essere costretta a mangiare o a dormire, mi levava tempo per cose che mi piacevano di più. Ma è proprio in questa schiavitù del corpo la via piccola e umile di ciò che possiamo offrire a Dio. E da qui l'accettazione di ciò che vivere comporta. Basta vivere per prendere la propria croce e seguire Gesù. Basta coesistere in una famiglia, in un ufficio, in una città, trascinare

il corpo stanco nel traffico o in metro. S. Ireneo scrisse 'la gloria di Dio è l'uomo vivente'. L'uomo che usa il corpo secondo la legge di Dio, che lo usa per servire e lodare Dio attraverso l'amore e il servizio agli altri, è gloria di Dio.

Ci aiuta in questo il secondo tema della Parola di oggi: l'Amore a Dio che è stato posto dentro di noi:

*" Mi dicevo: «Non penserò più a lui,
non parlerò più nel suo nome!».*

*Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo,
ma non potevo." Ger 20*

*" O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.*

*... Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene." Sal 62*

Questo Amore, facendoci guardare all'amare 'fino alla fine' di Dio, ci aiuterà a non conformarci alla mentalità di questo mondo, a perdere la vita, a pensare non secondo l'egoismo dell'uomo ma secondo la Trinità, che nel Figlio ha donato tutto per noi.

Oggi in preghiera silenziosa ringrazia Dio per la Vocazione alla quale ti ha chiamato, un corpo per vivere in Lui, di Lui, un corpo che puoi regalare a Lui per una nuova Incarnazione.

Daniela

01/09/20, 09:28 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

'Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: «Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». Lc 4

Dio voglia che oggi lo Spirito rovini i demoni che ci infestano!

02/09/20, 08:04 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - Mercoledì 2 Settembre

I Cor, 3

BELLISSIMA LETTURA!

Tre spunti:

"Io, fratelli, sinora non ho potuto parlare a voi come a esseri spirituali, ma carnali, come a neonati in Cristo. Vi ho dato da bere latte, non cibo solido, perché non ne eravate ancora capaci. E neanche ora lo siete, perché siete ancora carnali. Dal momento che vi sono tra voi invidia e discordia, non siete forse carnali e non vi comportate in maniera umana?"

Non possiamo ricevere un nutrimento da cristiani adulti, una rivelazione più profonda di Dio, comunicata da Dio stesso, finchè rimaniamo esseri carnali che si comportano in maniera umana. Dunque non siamo umani? No. L'Incarnazione ci ha resi molto più che umani. Non basta comportarsi da uomini. Lo Spirito effuso in noi vuole trasformarci in esseri spirituali a Sua immagine.

"Quando uno dice: «Io sono di Paolo», e un altro: «Io sono di Apollo», non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa

secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio."

Quanta sapienza divina in poche righe! Siamo pienamente descritti da queste parole: gruppi, rivelazioni particolari, movimenti, comunità, fraternità, cammini...quante etichette ci siamo applicati! La Parola ci richiama fortemente all'Unità! Siamo solo di Dio! E siamo tutti Uno in Lui! E ancora: quante volte seguiamo solo quella particolare chiesa, solo quella parrocchia, solo quel santuario, solo quel sacerdote speciale? Sono tutti ugualmente strumenti e servitori! Agricoltori ma non possessori del seme nè della terra...operai, servi, come è ognuno di noi nel momento in cui inizia una sequela e si mette a disposizione. Servo inutile...ma pieno di gioia nel riconoscersi collaboratore di Dio e, al contempo, suo edificio, suo campo. Dio possiede e ci possiede, e abbandonarsi nella verità del cuore a questo pensiero è quanto di più dolce e consolante si possa immaginare. Ci apre alla contemplazione. Egli non abbandonerà mai ciò che è suo, ma lo custodirà dall'alba fino al sonno.

Spesso dimentichiamo di essere Chiesa e di partecipare di un Unico Corpo. Ci vantiamo delle nostre appartenenze, riconosciamo e cerchiamo guide e maestri, non riusciamo a fare comunione tra laici e sacerdoti. Siamo tutti nella strada verso Casa. Il Popolo è uno, il Maestro uno solo. E tra noi, nei diversi ruoli nella Vigna di Dio, tutti siamo collaboratori del Padre e allo stesso tempo campo di Dio, sotto la sua Provvidenza. Sole ed acqua sono donati dalle sue mani. Il sole della gioia, la pioggia delle lacrime, tutto fa parte della coltivazione divina. Che meraviglia essere suoi collaboratori e sua vigna!

Daniela

03/09/20, 08:42 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Giovedì 3 settembre - Lc 5

" «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano."

Quando accadrà che la nostra vita porterà frutto? Quando ciò che faremo sarà compiuto 'sulla tua parola', avendo come pietra angolare, come fundamenta, la

Volontà di Dio, e operando insieme a Lui. Proviamo a farlo oggi dicendo nel cuore, in ogni azione: 'sulla Tua Parola. Vieni tu con la tua Divina Volontà a compiere questa azione in me.'

"Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono."

Santa Teresa scrive che Dio si dona tutto a chi si dona completamente a Lui. Lo capivo meglio stanotte a letto con un esempio semplice: per pregare bene nel cuore io ho bisogno del buio totale (oltre che del silenzio). Non è la stessa cosa tenere gli occhi chiusi, potrei addormentarmi. Ho bisogno del buio per poter stare ben sveglia e ad occhi aperti per poter 'vedere' Dio (vivere, fare esperienza della presenza di Dio nel cuore). Così, togliendo ai sensi la luce per poter vedere la materia, posso avere quel vuoto sensoriale che mi permette di vedere Dio. Allo stesso modo, per una vita spirituale più profonda, se non riuscirò con l'aiuto di Dio (e sono lontanissima da questo) a togliere me stessa da me, i legami con la mia volontà, il mio ego, gli attaccamenti, l'orgoglio, non ci sarà quel vuoto e quella pulizia necessari perchè Dio abbia il posto per donarsi nella Sua infinitudine e far abitare in noi la Sua purezza. Se il cuore è pieno come potrà essere riempito? Se l'attenzione dell'occhio è sulla pancia come potrò vedere il sole? Certo Dio può entrare ovunque, ma si manifesterà tanto più quanto più troverà un ambiente tutto libero per accogliere tutto Dio. Allora non dovrà cercarsi un angolino tra le cose ma potrà irrompere come un fiume in piena!

Daniela

04/09/20, 07:44 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE venerdì 4 settembre

"A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore!

Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode." I Cor 4

Stupenda Parola da incorniciare! Quanta pace ci dona! Certo che dobbiamo provare dispiacere per il male che facciamo ma con amore verso di noi! Non dobbiamo giudicare gli altri, ma neanche noi stessi! Altrimenti... non ameremmo il prossimo come noi stessi ma lo ameremmo più di quanto ci amiamo! Il Giudice è solo Dio. Noi non siamo abbastanza maturi e lucidi per valutarci. Secondo il nostro carattere o la nostra educazione e formazione, potremmo valutarci di più o di meno del nostro valore reale. Ma c'è un ulteriore passo oltre al non fare il male. FARE IL BENE! Lo abbiamo detto altre volte, siamo come cristiani persone del sì, non del no! Il non fare è un recinto protettivo ma l'imperativo è fare il Bene!! Non giudicarci ci rende più liberi di agire! Ci libera dalla depressione del demoniaco senso di colpa. 'La carità copre una moltitudine di peccati' dice s. Pietro (I Pietro 4,8). Fare il Bene consumerà il male fatto. Lo ripete il Salmo di oggi:

Confida nel Signore e fa' il bene:

abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza. Cerca la gioia nel Signore:

esaudirà i desideri del tuo cuore...

Sta' lontano dal male e fa' il bene

e avrai sempre una casa. Sal 36

*«Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per metterlo su un vestito vecchio; altrimenti il nuovo lo strappa e al vecchio non si adatta il pezzo preso dal nuovo. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spaccherà gli otri, si spanderà e gli otri andranno perduti. Il vino nuovo bisogna versarlo in otri nuovi.»
Lc 5*

Il mondo vecchio, prima di Gesù, era basato sulla Legge e sul peccato. E rendeva tutti schiavi e peccatori. Gesù è l'abito nuovo di tutti noi, il vino della gioia. L'Amore, il Bene che con Lui potremo fare, unito alla Misericordia risanante di Dio, ci rende il Popolo della Gioia, e ci fa figli della Resurrezione.

E a fine giornata prega quando puoi questa Parola:

"Allora la tua luce spunterà come l'aurora, la tua guarigione germoglierà prontamente; la tua giustizia ti precederà, la gloria del Signore sarà la tua

retroguardia. Allora chiamerai e il Signore ti risponderà; griderai, ed egli dirà: "Eccomi!" Se tu togli di mezzo a te il giogo, il dito accusatore e il parlare con menzogna; se tu supplisci ai bisogni dell'affamato, e sazi l'afflitto,

la tua luce spunterà nelle tenebre, e la tua notte oscura sarà come il mezzogiorno; il Signore ti guiderà sempre, ti sazierà nei luoghi aridi, darà vigore alle tue ossa; tu sarai come un giardino ben annaffiato, come una sorgente la cui acqua non manca mai. I tuoi ricostruiranno sulle antiche rovine; tu rialzerai le fondamenta gettate da molte età e sarai chiamato il riparatore delle brecce, il restauratore dei sentieri per rendere abitabile il paese." Is 58

05/09/20, 07:35 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Sabato 5 settembre

"Non vi gonfiate d'orgoglio favorendo uno a scapito di un altro. Chi dunque ti dà questo privilegio? Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché te ne vanti come se non l'avessi ricevuto?" 1 Cor 4

Grazie Signore! Ricevo oltre al resto anche questo nuovo giorno dalle tue mani! Donami un sorriso da regalare, un cuore caldo e braccia aperte. Regalami uno sguardo benedicente e mani per servire. A mezzogiorno donami la lode e a sera ricordami di ringraziare. Amen

05/09/20, 20:01 - Daniela Di Pietro: Settembre 2020 - Newsletter dal sito martaemaria.com

PROSSIMI APPUNTAMENTI - Novità

Cari Amici riprendiamo come possiamo i nostri incontri!

Il prossimo appuntamento con la Preghiera del Cuore sarà **MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE, ALLE ORE 17.50, A VILLA CELIMONTANA, PIAZZA DELLA NAVICELLA, ROMA.**

Ci vediamo all'ingresso della Villa. Poi la preghiera si svolgerà nel prato sul lato sinistro della Villa, dove siamo stati a Giugno. Per ottobre vi faremo sapere il luogo degli incontri che per ora non potranno svolgersi presso il Santuario Domestico.

Seguirà pizza a s. Saba come la volta scorsa, all'aperto. Chi desidera fermarsi lo comunichi a me entro domenica 13, dobbiamo prenotare.

Riprendiamo un nuovo ciclo di Laboratorio di preghiera contemplativa, silenziosa, alla scuola della Regina della Pace, di S. Teresa D'Avila, dei Padri del Deserto e dei Padri Esicasti. Una proposta mistica per il secondo millennio. Il mondo ha bisogno di trovare la Via per Dio, e la mistica è una strada sicura ma dimenticata. La catechesi non basta, se non porta ad una esperienza di Dio nella fede.

Il sito è in lavorazione, pertanto le newsletter non arriveranno più, per ora, via mail, ma le leggerete soltanto direttamente nel sito, nella finestra News. Anche la nostra posta, info@martaemaria.com al momento non è attiva. Potete comunicare via whatsapp, chi è in lista, o tramite FB, nel mio profilo, con Messenger, o iscrivendovi al gruppo Marta e Maria con la Regina della Pace. E' attiva anche la Pagina pubblica Marta e Maria Preghiera del cuore.

A presto! Daniela e Carlo

06/09/20, 09:58 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 6 Settembre

"In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro»." Mt 18

Oggi voglio vivere la Messa con maggiore consapevolezza. Siamo riuniti nel Suo Nome, Dio è in mezzo a noi. Quello che chiediamo insieme Dio lo concede. Presterò più attenzione alla Colletta e alla Preghiera dei fedeli, unendo le mie intenzioni.

Buona Messa!

07/09/20, 07:45 - Daniela Di Pietro:

Sal 5

Gioiscano quanti in te si rifugiano, esultino senza fine.

Proteggili, perché in te si allietino quanti amano il tuo nome.

08/09/20, 07:50 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - 8 Settembre - **Natività della Beata Vergine Maria**

"Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi." Mt 1

Maria è stata la Prima... lo Spirito Santo feconda la Terra, e Creatore e creazione si fondono in modo tale che non sarà più possibile dividerli. Passato presente e futuro vengono 'deificati'. Resi potenzialmente santi dal Dio che si veste di terra. Dopo Maria infinite volte la terra dei nostri grembi viene fecondata e porta frutto, ogni volta che un cuore si rende accogliente verso il Seme della Parola e del Pane di Vita. Oggi in preghiera chiama Maria accanto a te, resta in umile silenzio e fatti coprire dall'ombra dello Spirito Santo. La tua terra arida e spaccata dalla siccità, donata a Dio, rifiorirà, sarai un piccolo bouquet regalato al Padre!

Salmo 12

Gioisco pienamente nel Signore.

"Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio, conserva la luce ai miei occhi.

Io nella tua fedeltà ho confidato; esulterà il mio cuore nella tua salvezza, canterò al Signore, che mi ha beneficato."

La nostra gioia scaturisce da un'unica fonte: lo scambio degli sguardi. Il salmista invoca Dio perchè conservi la luce ai suoi occhi, ma la prima parola che usa è guarda. Se Lui ci guarda (e non fa altro da quando ci ha creato) e noi volgiamo lo sguardo verso di lui, nello scambio di sguardi troviamo la nostra luce per poter

camminare senza inciampo. Il Signore è fedele per sempre, lodiamolo senza fine, come ha fatto e farà per sempre Maria, che in eterno canta le sue lodi, contemplando tutti i suoi benefici.

Santa festa, Maria ci aiuti!

Daniela

08/09/20, 16:06 - Daniela Di Pietro:

*«Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,*

*tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.*

*Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.*

*Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giuso, intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.*

*Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz'ali.*

*La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiate*

liberamente al dimandar precorre.

*In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate».*

09/09/20, 08:17 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Mercoledì 9 settembre

*"Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio." Sal 44*

Anima nostra, ascolta guarda e porgi l'orecchio... disponiti oggi all'Ascolto di Dio, sia nel tuo cuore che nella Parola. Poi guardaLo, perchè se Lo ascolti lo vedrai con chiarezza, si farà percepire lievemente. Allora, anima, sarai pronta a porgere l'orecchio, cioè a trasformare l'Ascolto in obbedienza e azione per il Signore. Ma devi dimenticare 'il tuo popolo e la casa di tuo padre', devi entrare in un nuovo Popolo, uscire dalla casa stretta di pregiudizi e abitudini distorte che ti sei costruita per entrare nella Casa Coniugale. Il Re ammira la bellezza che ha posto in te, riconosce in te Suo Figlio. E ti aspetta in Casa Sua. Liberiamoci della vecchia casa. Oggi una mosca entrata in cucina camminava disperatamente sulla zanzariera. Ho dovuto aprirla 3 volte, voleva uscire fuori ma non capiva, non riusciva. Noi siamo così... probabilmente è a portata di mano liberarsi dalle reti ed entrare nella libertà, ma poi restiamo attaccati ad una piccola retina che ci separa dall'Infinito, dal volo libero...

Buona giornata di ascolto e di volo!

09/09/20, 11:48 - Daniela Di Pietro: Grazie a tutti di cuore! Abbiamo ottenuto il risultato sperato! È proprio vero nulla è più fecondo della preghiera! Cosa possiamo fare noi? Dio invece può mandare legioni di angeli! LodiamoLo con questa splendida lettura!

Dai «Discorsi» di san Bernardo, abate

I gradi di contemplazione

"Entriamo nella fortezza fondata su Cristo, pietra solidissima che non vacilla mai. Sforziamoci con tutto l'impegno di rimanere in essa. Si verificherà allora su di noi il detto: «Egli ha stabilito i miei piedi sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi» (Sal 39, 3). Così, bene fondati e resi sicuri, diamoci ormai alla contemplazione per considerare cosa voglia il Signore da noi, cosa gli piaccia e cosa torni gradito ai suoi occhi. Sappiamo che «tutti quanti manchiamo in molte cose» (Gc 3, 2) e che il nostro sforzo malauguratamente si dirige contro il suo santo volere, invece di unirsi e aderire ad esso. Umiliamoci perciò sotto la mano potente del Dio altissimo e cerchiamo in ogni modo di riconoscerci come realmente siamo agli occhi della sua misericordia, dicendo: «Guariscimi, o Signore, e sarò guarito, salvami e io sarò salvo» (Ger 17, 14). Possiamo fare anche quest'altra preghiera: «Pietà di me, Signore; risanami, contro di te ho peccato» (Sal 40, 5). Quando l'occhio del cuore si è schiarito alla luce di questa preghiera, rigettiamo l'amarezza che vuole entrare nel nostro spirito, e apriamoci piuttosto alla grande gioia che sta nel riposare sullo Spirito di Dio. Più che la volontà di Dio, qual è in noi, contempliamo la volontà di Dio in se stessa. Infatti «nella volontà di Dio si trova la vita» (Sal 29, 6 volg.). Ciò che combacia con la sua volontà è senza dubbio per noi più utile e più rispondente alle nostre esigenze.

Conserviamo con sollecitudine la vita dell'anima e, con una medesima premura, asteniamoci dal seguire vie che non si concilino con essa. Quando ormai abbiamo fatto qualche progresso nella via spirituale sotto la guida dello Spirito Santo, che scruta anche le profondità di Dio, usciamo da noi ed entriamo in lui che è tanto buono. Preghiamo con il profeta per conoscere la sua volontà, e visitiamo non più il nostro cuore, ma il suo tempio dicendo: «In me si abbatte l'anima mia, perciò di te mi ricordo» (Sal 41, 7).

Dobbiamo guardare noi stessi e dolerci dei nostri peccati in ordine alla salvezza. Ma dobbiamo anche guardare Dio, respirare in lui per avere la gioia e la consolazione dello Spirito Santo. Da una parte ci verrà il timore e l'umiltà, dall'altra la speranza e l'amore."

09/09/20, 15:06 - Daniela Di Pietro: LUì e io. Diario di Gabrielle Bossis

9 Settembre 1948. Giovedì.

"Signore, io tormento il mio spirito per amarTi, e non Ti so amare." -

"Io sono il Semplice. AmaMi semplicemente:

"Quando mi metti nei tuoi pensieri, con il rammarico di non essere in grado di fare meglio, tu Mi ami;

"Quando agisci più per dovere che per tuo gusto, tu Mi ami;

"Quando ti sminuisci ai tuoi occhi e davanti agli altri, Mi ami;

"Quando preghi e deplori le distrazioni che ti prendono, Mi ami;

"Quando cerchi le parole senza tradurre i tuoi desideri, Mi ami;

"Quando ti scusi di una parola cattiva; quando fai un piacere per farMI piacere; quando non pensi più a te per cercare di raggiungere Me; quando provi già a lasciare tutto, come nel giorno della morte; quando collochi i tuoi pensieri tra gli angeli e i santi, come un anticipo di arrivo; e quando, la sera, tu attendi il tuo mattino di domani che ci unirà; tu Mi ami.

"E questo è molto diverso da quello che pensi di dover fare per arrivare ad amarMi.

«Oh, figliolina, dolcemente semplifica te stessa in Mia presenza, con il tuo amore vigile: lo sai bene che IO sono sempre lì.»

10/09/20, 07:19 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - Giovedì 10 settembre

"Fratelli, la conoscenza riempie di orgoglio, mentre l'amore edifica. Se qualcuno crede di conoscere qualcosa, non ha ancora imparato come bisogna conoscere. Chi invece ama Dio, è da lui conosciuto." 1 Cor 8

La conoscenza di ciò che non è Dio, riempie (di sè, di orgoglio). L'amore, che è Dio stesso, sgonfia, ci rende leggeri. L'una ci riempie di noi stessi, l'altro ci svuota di quello che è nostro e fa sì che mentre ci doniamo ci riempiamo di Dio. La prima fa un movimento centripeto, chiude, l'altro apre all'ex-stasis, l'uscita da sè. La Parola non dice che è sbagliato conoscere, ma ci insegna come farlo. Amando. Esercitare l'Amore ci fa entrare nella vera Conoscenza. Si incontra inevitabilmente Dio ogni volta che si esercita l'Amore. Amando l'altro amiamo Dio e siamo da Lui conosciuti. Entriamo in intimità profonda con Dio e l'unico ponte è l'Amore, perchè è la stessa sostanza di Dio.

"Signore, tu mi scruti e mi conosci,

tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo, ti sono note tutte le mie vie. Sei tu che hai formato i miei reni

e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. Io ti rendo grazie:

*hai fatto di me una meraviglia stupenda; meravigliose sono le tue opere." Sal
138*

Ci conosci Signore... da sempre... mi consola il tuo sguardo che scruta ogni mia cellula e pensiero. Mi dà Pace sapere che vigili su di noi, piccole creature stupende, vasi di aromi profumati. Tu fai solo cose molto buone. Noi invece deturpiamo l'opera tua. Preservaci da noi stessi. Difendici dalla cattiva conoscenza, dal giudizio su noi stessi e sugli altri, dalla curiosità e dalla condanna. Dio è Amore. E così siano i suoi figli:

" Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio». Lc 6

Oggi in preghiera ripeti sui due ritmi del respiro: Tu mi conosci/io sono nella Pace.

Buona giornata cari Amici!

Daniela

10/09/20, 13:05 - Daniela Di Pietro: Carissimi condivido una piccola cosa bella! Stamattina mentre stavo per scendere da un autobus per andare al lavoro, a conclusione di metà Rosario, da finire poi sulla via del ritorno a casa, ho fatto il Segno della Croce. Allora una signora accanto a me mi ferma e mi dice: 'volevo dirle che mi sono sentita in comunione con lei, stavo pregando anche io!'

Che meraviglia... piccoli segni di Dio... !

11/09/20, 08:31 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI - Venerdì 11 settembre

"Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. 1 Cor 9

A volte mi sento così. Una spinta forte a parlare di Dio. Con insistenza. A condividere. A mostrarne la Bellezza e la Misericordia. Ma allo stesso tempo mi ripeto ogni giorno questa Parola...

"Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello»." Lc 6

E provo il disagio del vaso di creta. Povero e screpolato che porta in modo maldestro profumi non suoi, di un Altro. Che mette e toglie a Suo piacimento. Le parole che scrivo sono date prima di tutto a me stessa, perchè insieme a voi, possa togliere le mie travi. Può sembrare che voglia insegnare qualcosa o mettermi in cattedra. Lungi da me. Sarei 'guida cieca di ciechi.' Invece sono solo un passivo ripetitore. Ringraziate solo il Signore. Pregate per me come io per voi.

Daniela

12/09/20, 15:49 - Daniela Di Pietro: Auguri carissimi amiche che portate il nome di Maria!! Volevo chiamarvi oggi ma vedo che siete tantissime...due Maria, Marianna, Maria Pia, Maria Agata...perdonatemi... non riesco... ma vi penso! Oggi il Rosario è per voi!

12/09/20, 16:19 - Daniela Di Pietro: Carissimi vi ricordo che mercoledì 16 ci ritroveremo per pregare insieme a Villa Celimontana alle 17.50. Poi ceneremo a s. Saba all'aperto, alla pizzeria di giugno. Chi resta a cena confermi entro domani, devo prenotare. Vi daremo una bella notizia! Vi aspettiamo per ricominciare!!!

13/09/20, 09:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 13 Settembre

... COME NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI...

"Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati?" Sir 27

Spesso e giustamente chiediamo al Signore la guarigione. Se non guariscono le nostre infermità spirituali forse coviamo ancora collera verso qualcuno. Oggi osserviamo il cuore. Sono in pace con tutti? Se trovo ostacoli chiederò al Signore di benedire per me le persone con cui ho rapporti difficili. E chiederò aiuto per perdonare, guardando quanto sono stato e sono perdonato. Senza misura.

" Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi." Rom 14

Stupendo. Vita e morte sono relazioni con il Signore. Siamo immersi in Dio vivendo e morendo. Da vivi e da passati alla Vita del Cielo. Non c'è dunque molta differenza, forse nessuna. Perché in ogni caso siamo in Lui. Oggi in preghiera torniamo consapevoli del nostro respiro e potremo comprendere che è il Respiro della Trinità che respira in noi e attorno a noi. Se i nostri occhi potessero vedere la realtà! Vedremmo la nostra esistenza totalmente nel cuore di Dio! Muterebbe tutta la prospettiva del nostro vivere! Dio ci consenta il Dono di questo passo fondamentale. Il cambio di prospettiva. Ci sto lavorando da un po' di tempo, è affascinante ma capisco che è un Dono che deve arrivare. Se Lui vuole. Ma cambia la vita.

13/09/20, 22:35 - Daniela Di Pietro: LUI ed io

Diario di Gabrielle Bossis

--12 Settembre 1946. Giovedì. -

"ChiediMi tutto quello che hai perduto per la negligenza nel corrispondere alla Mia Grazia".

"Chiedi umilmente con fiducia, e la Mia Misericordia te lo darà, perché nulla è impossibile all' Amore, e il Mio Amore è vincitore.

"Io ti reintegrerò nei ranghi perduti. Avrai le luci che ti sei persa, e potrai recuperare l'anello dell'intimità. In ogni tempo, non rimanere nel malessere che ti allontana. Sii sicura che la Mia Bontà supera infinitamente i vostri stati di peccato.

"Se non conti su di Me, su chi potrai contare? ... Metti in Me tutte le tue possibilità di fiducia e speranza, tu Mi onorai, e IO risponderò a ciascuna dei tuoi appelli.

"IO SOLO, so come rispondervi, IO SOLO, posso soddisfarvi. Non hai sentito la Mia dolcezza? Le Mie attrazioni sono nuove per te? Raccogli nella tua memoria tutti i desideri che hai avuto di Me.

«Non sono forse accorso? E forse perchè non hai visto il Mio Viso, che non Mi hai riconosciuto? ...

"Allontana allora i tuoi dubbi. E benchè su questa terra, tu sia senza sosta esposta alle infermità del fallimento, sollevati in un attimo con uno slancio verso Me, verso Me che riparo.

"Attenzioni frequenti verso il tuo Salvatore, il tuo Amico, ecco quello che mi aspetto da voi, ecco quello che IO amo di te: è la vita insieme, ed è la Mia delizia: come vorrei che tu Mi credessi! ... "

14/09/20, 06:57 - Daniela Di Pietro: Lunedì 14 Settembre - **Esaltazione della S. Croce - Parola di oggi**

"Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece

un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita."

Num 21

Dal Vangelo secondo Giovanni

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui»." Gv 3

TRA IL GROVIGLIO DEI SERPENTI

Ognuno di noi cammina sul groviglio dei propri serpenti. Circondano, rallentano, certo spaventano, paralizzano. Sono le cattive ispirazioni, le tentazioni, i pensieri malevoli, i desideri di furbe scorciatoie, le propensioni alle facili indifferenze. Ma non sono "ancora" peccati. E' solo la volontà che può fare la differenza, tra ciò che senti di essere e ciò che poi decidi di fare. E' l'azione che riesci ad esprimere che parla di te, non i pensieri grigi che ti percorrono dentro. Spesso questo fumo grigio, con l'aiuto del mentitore, lo guardi con orrore, pensando che ti descriva. E' il tuo fare che ti descrive. E' ciò che scegli di volere che ti definisce agli occhi degli altri e di Dio. Il male che ti attraversa ogni attimo fa parte di te, non hai potere su di esso. E' il destino della creatura che cammina nel tempo del principe del male. Tante cattive inclinazioni non sono neanche tentazioni, ma frutto di ataviche ferite, di errori tuoi o della tua famiglia, comportamenti distorti che ti hanno portato ad una scorretta postura dell'anima. Non farti deviare dalla verità da colui che è menzogna. Sei solo tu con la tua volontà, a decidere cosa vuoi essere. Ti senti poco generoso? Non importa se lo sei, fai un gesto di generosità, non per facile e spontanea inclinazione al bene, ma solo con la forza di volontà. Ti senti poco affettuoso? Forse lo sei, decidi di amare, e con la sola forza di volontà, fai un gesto di amore. E su tutto, la Parola che non mente: 'prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno' (Mc 16,18)

'Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni' (Lc 10,19)

Cammina pure insieme ad essi, ti è dato il potere di passarci sopra senza esserne in alcun modo danneggiato...

14/09/20, 09:27 - Daniela Di Pietro:

"Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna."(Gv 3)

Un salmo a me caro dice "guardate a Lui e sarete raggianti". È tutto qui il segreto della vita spirituale, la via della Pace. Guardare solo a Lui. Misurare tutto in rapporto a Lui. Contemplare la Croce è la scuola dei santi. Ogni virtù nasce dalla contemplazione grata ed adorante della Croce. Via di Amore e modello di dono totale. Via di santità per ogni stato di vita, per il prete, il single, lo sposato. Nella consacrazione e nella vedovanza. In ogni stato sei chiamato a donarti. Non a capire o ad avere risultati e ritorni, ma ad amare. E la forza la trovi nell'Amore che si diffonde come luce dal Crocifisso che adori. Se guardi in ogni piaga quanto sei stato amato, l'amore che è stato riversato in te sarà così abbondante da straripare fuori da te quasi senza sforzo...!

Lode a te divina Trinità, tre volte crocifissa per una incommensurabile forza di Amore! La forza che fa esistere tutto ciò che esiste!

Buona Adorazione!

Daniela

14/09/20, 21:25 - Daniela Di Pietro: Bellissima celebrazione solenne alla Basilica di S. Croce in Gerusalemme! Con adorazione finale delle reliquie! Riporto una frase dell'omelia 'non adoriamo la sofferenza ma l'Amore'!

E il bel Crocifisso laterale a labbra socchiuse mi è sembrato che parlasse, che ci dicesse quanto ci ama! Quell'Amore immenso lo riceviamo tutto intero ad ogni Comunione. Cari Amici, Dio ci conceda di saperci continuamente immersi nel profumo di questo Amore!

15/09/20, 08:08 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

15 Settembre 2020

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 19,25-27

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Chiedo per oggi la grazia di saper STARE. Lì dove ogni giorno vorrà mettermi il Signore, sapendo che in qualunque luogo mi metterà sarà presso di Lui. Ringrazio Dio per il Dono di una Madre. Voglio prenderla in casa ogni giorno, renderla partecipe di ogni mia attività. Con Lei sarà sempre presente Gesù, anzi la Trinità. Buona festa con Maria!

15/09/20, 10:59 - Daniela Di Pietro: Scusate se sono di nuovo qui... ma sono testimone di un piccolo miracolo. Oggi ho portato una zia in gravi condizioni in ospedale per una tac urgente. Erano affissi cartelli che ovviamente x l'accettazione serviva la tessera sanitaria e la carta d'identità. Ma ho scoperto che zia non l'aveva presa. A tutti appena giunti allo sportello x prima cosa chiedevano la tessera sanitaria.... arrivato il nostro turno ho invocato la Madre.... 'mostrati Regina ti prego... donaci una impiegata di buon cuore...' ebbene al mostro momento la signora timbra tutti i fogli e **NON CI CHIEDE ALCUN DOCUMENTO!!!!** Grande Maria!!

15/09/20, 11:00 - Daniela Di Pietro: Ora sono in attesa del suo esame. Una preghiera perchè non sia troppo infausto...

17/09/20, 08:17 - Daniela Di Pietro: Ieri abbiamo ripreso gli incontri e pregato per tutti! Vi diamo una grande notizia! Dal prossimo mese Marta e Maria per grazia di Dio torna in una Chiesa, con incontri aperti a tutti! Ci ritroveremo mercoledì 14 ottobre (e poi ogni secondo mercoledì del mese) alle 19.15 presso la Chiesa di S. Maria Immacolata all'Esquilino, in via Emanuele Filiberto 129! (Metro Manzoni). Alle 18.30 per chi può ci sarà la Messa. Subito dopo faremo l'incontro, preghiera del

cuore e formazione. Il Rettore don Mimmo Repice è stato molto accogliente!
Ringraziamo Maria!! Saremo nella Sua Chiesa!

17/09/20, 08:17 - Daniela Di Pietro: Oggi ricordiamo l'impressione delle stimmate di s. Francesco! Lui ci aiuti a vivere in Gesù ogni piccola o grande croce quotidiana!

18/09/20, 07:14 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - VENERDÌ 18/09/2020

"Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi.

Ma io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine." Sal 16

Custodiscici Signore come parte di te, pezzi del tuo cuore. Portaci sotto le tue ali, sollevaci tu dalle nostre fatiche. Tu sei il Giusto. Solo nella Giustizia contempleremo il tuo volto. Ma nella Giustizia ti contempleremo sicuramente. Ti vedremo in ogni atto compiuto secondo il tuo cuore. Fin dal mattino il tuo sguardo ci nutrirà. Saremo sazi. Contemplarti è averti. Guardarti è aprire la strada che ti porta al centro del nostro cuore, dove nessuno può separarci.

Grazie Padre per ogni momento di questa giornata. In te, per te, con te. Amen

19/09/20, 09:13 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

*"Si ritireranno i miei nemici,
nel giorno in cui ti avrò invocato;
questo io so: che Dio è per me.
In Dio, di cui lodo la parola,
nel Signore, di cui lodo la parola,
in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?" Sal 55*

'QUESTO IO SO: CHE DIO È PER ME'

Oggi ci accompagni questa Parola!

20/09/20, 10:04 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - Domenica 20 settembre

"Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona." Is 55

Si fa trovare... è vicino...

Non lasciamoci sfuggire il momento opportuno. Oggi. Il tempo è breve. Cercarlo mentre si fa trovare... come potremmo dire di non trovarlo? Se è vicino, come non chiamarlo? La Misericordia è offerta ancor prima della nostra richiesta. Tutto è a portata di mano. Noi dove siamo?

Forse a piangerci addosso, a perdere tempo, ad accomodarci nell'inedia.

"Giusto è il Signore in tutte le sue vie

e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità." Sal 144

Vicino...

povero Padre... hai bisogno di ripetere tante e tante volte... i tuoi figli non riescono a vederti... e tu sei lì, accanto... come Persona e attraverso le tue opere, ma pure l'Infinito, ad uno sguardo che non ama, può diventare trasparente...

Padre...

Buona domenica a tutti!

Una preghiera per la zia di cui vi parlavo. È in fin di vita. Grazie

Daniela

20/09/20, 17:35 - Daniela Di Pietro: Nel giorno della Resurrezione la nostra Celestina è andata al Padre! Grazie per le vostre preghiere.

21/09/20, 08:17 - Daniela Di Pietro:

"Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli." Mt 9

Quando Gli diamo la nostra 'autorizzazione' pronunciando il nostro sì, subito il Signore prende dimora nella nostra casa, il centro di noi stessi. Allora è Lui a compiere azioni solo apparentemente nostre. Lo distinguiamo dai frutti. Quelli buoni sono quelli fatti in Lui. Questo sì non va detto una volta per tutte, ma andrebbe ripetuto cento volte al giorno, ad ogni azione. Forse il discernimento nelle cose di ogni giorno è semplicemente lasciare agire un Altro attraverso di noi.

Buona giornata, grazie a tutti.

22/09/20, 08:24 - Daniela Di Pietro:

"Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore." Sal 118

A volte per osservare la Tua legge serve un sovrabbondante dono di Sapienza. Donaci oggi Signore questa intelligenza.

23/09/20, 07:22 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Mercoledì 23 settembre S. Pio

"I tuoi precetti mi danno intelligenza, perciò odio ogni falso sentiero.

Odio la menzogna e la detesto, amo la tua legge."

Prosegue anche oggi il Salmo 118 e ancora accosta intelligenza e legge. La giustizia del cristiano deve andare al di là di quella del mondo. Non basta valutare che 'non spetta a me'. Secondo la giustizia umana. Dobbiamo passare al 'chi può farlo se non io?' L'Amore non si ferma al diritto, si fa strada là dove nessun altro cammina. Colma i vuoti.

Dio ci insegni questa Giustizia.

Daniela

Buona festa di s. Pio!

24/09/20, 07:55 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Giovedì 24 settembre

*" Quel che è stato sarà
e quel che si è fatto si rifarà;
non c'è niente di nuovo sotto il sole.
C'è forse qualcosa di cui si possa dire:
«Ecco, questa è una novità»?
Proprio questa è già avvenuta
nei secoli che ci hanno preceduto."*

Qo 1

Non è più così. Un fatto nuovo e mai visto è accaduto: il Verbo si è fatto Carne, è morto per noi, è Risorto, ci ha ricreati risorti in Lui. Tutto ora è nuovo. Questa Novità, questa Buona Notizia fa nuova e bella ogni esistenza.

*"Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore,
nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda." Sal 89*

La dolcezza di Dio è parte di questa Novità. Ogni mattina, se la invocheremo la sentiremo su di noi e le nostre mani diventeranno, insieme a Lui, capaci di opere durevoli.

La tua dolcezza e la tua pace Signore è su di noi! Grazie Padre!

Buona giornata nella carezza di Dio!

25/09/20, 06:55 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Venerdì 25 Settembre

«Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio».

Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Lc 9

Gesù non voleva essere riconosciuto come un profeta, come uno che, spesso suo malgrado, riceveva un mandato da Dio, nè come un dio dei miracoli, vicino all'immagine della potenza degli dei pagani. Gesù chiede a Pietro di attendere perchè è Colui che, in quanto Dio, sceglie di essere Profeta, nasconde l'Onnipotenza e si mostra per quello che è: Amore. Per questo si manifesterà quando sarà innalzato, quando si farà Servo Sofferente venuto per donarsi 'fino alla fine'. È questa la differenza con profeti e dei, e non era ancora giunto il momento di questa Rivelazione del volto di Dio. Ogni volta che viviamo l'Amore, offrendolo noi stessi o ricevendolo dagli altri, siamo in contatto intimo con Dio. Lo conosciamo. Spesso ho visto che quando mi sembra di non trovare Dio, vivere l'Amore Lo rende subito presente. Oggi cerchiamolo così...

Buona giornata!

26/09/20, 09:58 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Sabato 26 settembre

'In quel giorno, mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini». Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento.' Lc 9

Ammiravano gli 'effetti speciali' di Gesù-Dio, ma non capivano le meraviglie molto più grandi della Vita offerta per amore. Così siamo anche noi... è il tema di ieri che qui ritorna, Gesù continua il suo discorso. I discepoli non capiscono e hanno paura di chiedere spiegazioni. Anche noi, felici dei tanti miracoli ricevuti, non comprendiamo il senso della sofferenza. Abbiamo paura di chiederne il senso o siamo arrabbiati con Dio. Guardiamola come una cosa preziosa e trasformiamola in offerta. È come un povero che non ha nulla, che poi riceve un pane e va a dividerlo con altri poveri. Nel dolore riceviamo un bene da offrire agli altri, da usare per loro. Vorrei imparare a trasformare l'acqua del dolore e delle lacrime nel vino dell'offerta e della festa. Quel dolore, donato a Dio, diventerà vino di gioia, miracolo di grazia per qualcuno in qualche luogo del mondo e del cuore di Dio, nella Comunione dei Santi!

27/09/20, 09:54 - Daniela Di Pietro:

"Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli»." Mt 21

Signore abbiamo conosciuto te e visto tanti miracoli, abbiamo detto sì..sì.. lo farò... ma poi siamo tornati ad occuparci di noi stessi. Converti tu Signore il nostro cuore e saremo salvi!

29/09/20, 11:58 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Martedì 29 settembre

SS Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele

"Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo». Gv 1

Vedrete il cielo aperto.... questa profezia non è per il futuro nè per i santi, è per l'oggi di tutti noi! Non accade questo, durante la Messa o nell'Adorazione eucaristica? Non si aprono i Cieli quando preghiamo con il cuore? Signore aumenta la nostra fede!

Buona festa degli Arcangeli! Preghiamoli oggi! Michele combatta il maligno dentro e fuori di noi insieme a noi, Raffaele ci guarisca da ogni male, Gabriele sia da noi accolto per ascoltare le Buone Notizie del Cielo!

30/09/20, 08:34 - Daniela Di Pietro:

"Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio»." Lc 9

Non si tratta di indifferenza al mondo e ai suoi legami ma di priorità. Dio ci aiuti a mettere in ordine la nostra agenda...! Fare tutto ma per Dio, faticare aggrappati a Dio, godere lodando Dio... e tutto sarà rimesso al giusto posto. Nulla sia estraneo alla presenza di Dio operante con noi. Il Signore ce lo conceda, noi oggi lo chiediamo con forza!

01/10/20, 21:43 - Daniela Di Pietro:

"Non gli dico niente, lo amo!"

Restare bambino dinanzi a Dio è riconoscere il proprio nulla, sperare tutto da Dio misericordioso, come un bambino attende tutto dal suo babbo; è non inquietarsi di alcunché, non guadagnare ricchezze... Essere piccoli vuol dire anche non attribuire affatto a noi stessi le virtù che pratichiamo, non crederci capaci di nulla, ma riconoscere che Dio misericordioso pone il tesoro della virtù in mano al suo bimbo, perché questi se ne serva quando ne ha bisogno; ma il tesoro è sempre di Dio." (S. Teresina)

02/10/20, 07:31 - Daniela Di Pietro: Venerdì 2 Ottobre - SS. Angeli Custodi

Così dice il Signore: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. Se tu dai ascolto

alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari. Il mio angelo camminerà alla tua testa». (Esodo)

Che aiuto prezioso sono i nostri Angeli! Dio li ha posti al nostro fianco per sostenerci e proteggerci, come i più fedeli fratelli. Chi come loro e come Dio, è con noi dal primo respiro all'ultimo? Nè una madre, nè uno sposo, nè un fratello possono tanto. Solo Dio e l'angelo. Ma noi non ci accorgiamo nemmeno di loro. I Santi tenevano in grande considerazione il loro angelo e ne cercavano costantemente la compagnia. L'angelo suggerisce in ogni momento la Volontà di Dio su di noi e ci mette in guardia da pericoli e tentazioni. Preghiamo Dio di aprire le nostre orecchie e ringraziamolo per averci dato questi Fratelli, fedelissimi compagni di viaggio!

Oggi cerca di raccoglierti in compagnia del tuo angelo, se non l'hai mai fatto inizia un cammino di amicizia e confidenza con lui, ripercorri, come con un amico di infanzia, tutti i momenti importanti della tua vita, tristi e lieti, e commentali con lui, ringraziandolo per esserti stato sempre vicino!

03/10/20, 08:51 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi e preghiera del cuore 3.10.2020

Lc 10

"Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.»

Questo potere non è degli esorcisti e dei sacerdoti. È dote battesimale di ciascuno. È il frutto della Resurrezione e della Pentecoste. È lo Spirito Santo che dimora in noi, anzi tutta la Trinità. Cosa può farci davvero male allora? Solo la nostra sfiducia, la poca fede, l'essere distratti dalle voci opposte del mondo. Se restiamo piccoli, cioè se sappiamo di non poter nulla da soli, avremo questa forza di Dio. Rivestiamoci di Cristo e sotto di Lui nulla ci potrà nuocere!

Un consiglio per la settimana? Meno telegiornali e più Salmi! (Non perchè non sia bene informarsi, ma perchè sono notizie manipolate e sbilanciate al male. I Salmi dicono la Verità e lasciano Pace)

04/10/20, 08:07 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 4 ottobre - Festa di S. Francesco

"Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri." Fil 4

Stupendo... incorniciamo questo passo...Non angustiamoci per nulla...perchè non esiste circostanza che non possa essere posta nelle mani del Signore Onnipotente, ricordandoci di fondere ogni richiesta con lodi e ringraziamenti! Mentre infatti siamo nel dolore per qualcosa, e preghiamo Dio, per quante altre cose dobbiamo ringraziarLo? Molte di più! Profumiamo allora le nostre richieste con gli aromi della lode! E se faremo questo la Parola, che non mente, ci assicura non ogni facile soluzione, ma sicuramente la Pace. Quella Pace che terrà menti (le nostre elucubrazioni) e cuore (il turbinio dei sentimenti scomposti) avvinti a Gesù. E non dimentichiamoci mai di volgere tutti noi stessi, mente e cuore, verso ciò che è puro e amabile, verso la Bellezza, la Purezza, la Bontà e la Pace, verso il Cielo ed i suoi colori, verso le buone notizie, verso i sentimenti sinceri, verso la Speranza che in Cristo si fa nostra certezza. Solo guardando a Lui si diventa raggianti, sotto qualunque temporale!

S. Francesco ci doni una briciola del Suo cuore, per dare gioia all'Amore non amato! Non aspetta che uno sguardo, magari breve ma pieno di Amore!

Buona giornata da Assisi!

Daniela

04/10/20, 20:35 - Daniela Di Pietro: Diario di Viaggio 4.10.2020

Tutto inaspettato... cosa dovevo ricevere ad Assisi? Nulla di nuovo, ma per farle scendere nello spirito, le cose che conosciamo nella mente Dio deve darcele per

esperienza. Dirle solo x te. E per fare questo ci chiama nel deserto, magari non nel silenzio ma fuori dalle solite vie.

Spunti...

1) La Spoliazione non è un atto punitivo o umiliante. Dio la propone perchè è solo togliendo i nostri abiti che potremo indossare i Suoi. Ben altra stoffa...ci conviene..

2) Vissute profondamente a s. Maria degli Angeli le Liturgie. Ieri Ufficio delle Letture nel sacro Transito, stamattina Messa della festa di s. Francesco. Ma penso che non ci sono luoghi più santi di altri. Santo è l'Altare. Di ogni chiesa di ogni luogo. Dalla Basilica di S. Pietro alla cappella sperduta del più povero paese del Terzo Mondo, la santità dell'altare non cambia. Sono i nostri occhi che sono accecati. Possiamo andare in pellegrinaggio ovunque. Non c'è luogo più santo di un altare. Qualunque.

3) Ritorna ancora una volta forte il senso della Paternità di Dio. Lo sento forte pregando insieme ai fratelli il Padre Nostro. Non è dire una preghiera. È parlare a Lui. Non a caso poco davanti a noi in chiesa c'è una coppia particolare: un padre sui 50 anni con un figlio trentenne, un giovane di alta statura autistico. Per tutta la durata della Messa, che ha seguito con grande intensità, non ha mai tolto gli occhi dal padre. Mai. Lo contemplava... e il padre accoglieva ogni sguardo, con amore... ho pensato che questo dovrebbe essere il nostro atteggiamento nella vita. Noi e il Padre. Basta. Tutto il resto esiste, ma compreso tra questi 4 occhi.

4) L'Antico Testamento è: Ascolta Israele. Una notizia. Dio presenta se stesso, in prima persona o attraverso i profeti. È Voce.

Il Nuovo Testamento è un 'Guarda'. Venite e vedete. Il Verbo adesso è Carne. Dio ora è visibile. Non più per sentito dire ma direttamente. Per noi specialmente nel Pane Eucaristico.

Buonanotte... mi ha emozionato vedere Carlo Acutis... protegga tutti i nostri figli!

06/10/20, 08:44 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Martedì 6 ottobre 2020

"Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta,

Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Lc 10

Oggi il brano delle 'nostre' Marta e Maria' ci offre una luce inaspettata. Ecco il punto: 'lasciata sola a servire'. Questo è il dramma di Marta. Fatica da sola. Non è in comunione con gli altri, lo è solo con se stessa. Ricordate il giovane autistico di domenica? Lei non è così. In lei c'è solo lei. È il vero autismo dello spirito. Contempla se stessa, manca il vero Tu. Svolge un lavoro certamente indispensabile per Gesù e gli altri, ma lo fa come gesto separato dalla comunità. Come dovere e non come servizio. Pensando che questo suo fare la escluda dalle dolcezze che raccoglie Maria. Quel SOLA racconta il suo dramma. Dio ci aiuti oggi a comprendere che non ci sono azioni nobili e azioni umili, ma cose fatte per noi stessi e cose compiute per amore. Azioni fatte da soli e azioni compiute con Cristo per Cristo in Cristo. Allora Dio si farà contemplare in ogni attimo.

Daniela

07/10/20, 13:15 - Daniela Di Pietro: IL ROSARIO DEL CUORE

La preghiera del Rosario nasce nel medioevo. Come i vassalli offrivano corone di fiori ai sovrani in segno di sudditanza, così il popolo cristiano adottò questa usanza in onore di Maria, offrendole una triplice corona di rose in ricordo delle sue gioie, dolori, gloria. Fu diffuso dai domenicani. Divenne il breviario del popolo, una forma di vangelo sintetizzato nei suoi momenti più importanti, come nella stessa epoca gli affreschi nelle chiese costituivano la base del catechismo per le persone semplici e prive di cultura. Questa preghiera è stata definita anche una sorta di catena che ci unisce a Maria quasi fisicamente e ci ottiene la Sua protezione. In anni recenti Giovanni Paolo II ha aggiunto i misteri della Luce.

Sicuramente, ad uno sguardo superficiale, il rosario può essere una preghiera "parolaia", tante parole ripetute, che possono essere prive di contenuto. Così viene considerato dai non credenti, ma anche da tanti credenti che guardano al rosario come ad una devozione d'altri tempi. La mente può trovarsi del tutto fuori rispetto a quello che dovrebbe contemplare. Una preghiera tanto semplice all'apparenza, che nasconde dei segreti, anzi direi dei tesori.

In realtà il rosario può rappresentare diversi tipi di preghiera: prima di tutto una LECTIO DIVINA (lectio, meditatio, oratio=dedica, contemplatio, actio), dove l'ordine dei diversi passaggi può essere più libero e personale. E' buona abitudine iniziare la preghiera di ogni Mistero leggendo il corrispondente passo biblico, possibilmente aiutandosi anche con una immagine (sono in commercio diversi

opuscoli con il rosario illustrato). Dopo la lettura fermiamoci a meditare la Parola, usando l'intelletto per penetrarne il senso e cerchiamo di capire con il cuore ciò che dice a noi soltanto, in questo momento del nostro cammino. Mi stupisce ogni volta notare che misteri ripetuti tante volte, ad ogni rosario mi dicano qualcosa di nuovo, come quando conosci e ami una persona e non finisci mai di scoprirne aspetti nuovi. Ad ogni rosario la Parola si disvela, gli occhi del cuore diventano capaci di vedere cose nuove... Spesso a questo stupore segue una fase contemplativa, un silenzio della mente, mentre il cuore si apre alla lode per quanto Dio ha comunicato allo spirito, e il rosario può durare anche molto tempo, essendosi trasformato, di mistero in mistero, nella preghiera del cuore. Oppure può capitare che l'anima che ha ascoltato e meditato la Parola sprofondi nel brano evangelico, come se lo vivesse dal di dentro insieme a Maria, alla Sua presenza. In ogni caso dalla meditazione e dalla contemplazione del mistero è immediato il passaggio alla oratio: da quello che ho intuito scaturisce una preghiera a Dio per ringraziarlo della luce che ho avuto e per chiedere il Suo aiuto per proseguire nella via che mi ha indicato, e una intercessione per il mio prossimo, perché si ponga in questa direzione. Così, per fare un esempio, pregando i Misteri della Luce, alla prima decina pregherò per i battezzati, o per coloro che negano il battesimo ai propri figli, o perché i cristiani siano consapevoli di essere di figli prediletti di Dio, secondo le intenzioni che lo Spirito mi avrà suggerito. Naturalmente è compreso in questo l'actio, mi impegno a vivere quanto la Parola mi ha ispirato. Inizierò dunque a ripetere le 10 Ave Maria con questo spirito, mantenendo il cuore in contemplazione e in adorazione.

Spesso Maria a Medjugorje ha chiamato il rosario preghiera del cuore, intendendo questo modo di pregarlo. Può essere preghiera orale, vocale per i principianti ed i bambini, che possono recitare le 10 Ave immaginando di vivere i passi del Vangelo accanto a Maria.

Può diventare una forma di "mantra", di ripetizione di una stessa formula, che aiuta la pura contemplazione, per contemplare con Maria la Sua vita. Può servire, specie nel nostro caso, nella scuola di preghiera, come porta di ingresso alla preghiera del cuore, aiutando a calmare la mente e il cuore, preparando il silenzio interiore. Non è pensabile infatti accostarsi alla preghiera del cuore pochi minuti dopo aver lasciato il lavoro, il traffico cittadino, le preoccupazioni quotidiane. Bisogna preparare mente e cuore, predisporre al silenzio, al deserto interiore. Il rosario è una perfetta preparazione, calma la mente, placa le inquietudini del cuore, avvicina a Maria, porta della preghiera del cuore, riposa il corpo. E' uno stare con Maria, abituandosi alla Sua presenza materna.

Se hai poco tempo per meditarlo, il rosario può essere comunque una potente preghiera di intercessione, ogni decina può essere pregata per una particolare intenzione, presentata a Dio per le mani di Maria.

In diverse apparizioni la Madonna ha raccomandato la preghiera del Rosario come strumento per vincere i lacci di satana.

La bellezza del rosario è che può essere pregato ovunque, e può rendere più pacificata la tua vita. Nei lunghi viaggi quotidiani sui mezzi pubblici, o nelle attese estenuanti negli uffici, alla posta, negli ambulatori, mentre aspetti l'autobus, puoi rendere sacro il tuo tempo (diversamente puro tempo sprecato) pregando il rosario. Potrà servirti per benedire i luoghi in cui ti trovi e le persone presenti, ti pacificherà la mente altrimenti esasperata dalle attese, ti manterrà ovunque ti trovi alla presenza di Dio. Se prega una suora è una cosa normale o trascurabile, ma se le persone intorno a te vedono un laico come loro prendere il rosario dalla tasca e pregare (senza ostentazione ma con naturalezza e senza vergogna), puoi destare qualche interrogativo e dare testimonianza della tua fede.

Il 7 ottobre si celebra la festa liturgica della beata Vergine del Rosario.

Nelle varie apparizioni mariane ci viene chiesto di pregare ogni giorno il rosario per trovare la pace. Iniziamo, magari solo con una decina. Se non lo abbiamo mai recitato proviamo solo a sentire con il cuore ogni Ave e Pater. Preghiamo restando uniti a Maria, riviviamo con Lei la Sua vita. Nella pagina "Il roseto del rosario", all'interno della sezione "Spiritualità mariana", potrai trovare diversi esempi di Rosario del cuore.

Daniela in Martaemaria.com

09/10/20, 10:10 - Daniela Di Pietro:

"«Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra.» Lc 11

In quanti regni è diviso il nostro cuore? Da quanti poli diversi partono le nostre azioni? Quante persone abitano e governano la nostra Persona? Quanti spiriti ci abitano e ci governano contro la nostra reale volontà? Lo Spirito Santo unifichi le nostre potenze, accordi le note del corpo dell'anima e dello spirito. La legge si trasformi in fede e la mente abbracci il cuore. I nostri sentimenti siano quelli di Cristo e il nostro parlare sia sì sì, no no. E la bussola a cui guardare sia una sola, il volto del Padre.

11/10/20, 09:42 - Daniela Di Pietro: Domenica 11 Ottobre - Parola di oggi

"Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i

commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». (Matteo 22)

E' il racconto della nostra festa di Nozze, ogni giorno celebriamo le nozze con lo Sposo divino, nei Sacramenti, nell'intimità della preghiera, negli incontri "in Cristo" con gli altri. Ma può capitare che un giorno non possa essere ammessa nella stanza nuziale, perchè con il peccato ho spezzato l'unione sponsale. Perchè pecciamo ancora? Perchè siamo ancora preda dell'orgoglio, dell'invidia, dell'avarizia...perchè non amiamo il prossimo. E perchè non lo amiamo? Perchè non amiamo abbastanza Dio. (Se lo amassimo, ameremmo coloro che Lui ama sia per dargli gioia sia perchè amando Dio avremmo il suo stesso cuore). Una soluzione? Trascorrere più tempo con Lui, immersi nella sua conoscenza, nella sua intimità, così da divenire più simili a Lui, visto che l'amicizia rende simili, e chiedere ogni giorno, più volte al giorno, allo Spirito Santo, che è Amore, di far nascere nel nostro cuore l'amore per Dio e l'Amore di Dio.

S. Paolo dice "tutto posso in colui che mi dà la forza". Ma nulla possiamo senza di Lui. Fuori di Lui sperimentiamo la nostra totale miseria.

Spirito Santo, Spirito d'Amore, riempici il cuore di amore divino, riempici di te, per poter essere spose meno indegne dello Sposo, sua delizia e compiacimento, giardino del suo riposo.

12/10/20, 07:41 - Daniela Di Pietro: TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI S. TERESA D'AVILA

" Cercate di comprendere quali siano le risposte di Dio alle vostre domande. Credete forse che Egli non parli perché non ne udiamo la voce? Quando è il cuore che prega, Egli risponde." (Cammino di perfezione 24,5)

" L'avrete con voi dappertutto e vi aiuterà in ogni vostro travaglio. Credete forse che sia poca cosa aver sempre vicino un così buon amico?" (Cammino di perfezione 26,1)

" Per cominciare a raccogliersi e perseverare nel raccoglimento, si deve agire non a forza di braccia ma con dolcezza. Quando il raccoglimento è sincero, l'anima sembra che d'improvviso s'innalzi sopra tutto e se ne vada, simile a colui che per sottrarsi ai colpi di un nemico, si rifugia in una fortezza.

*Dovete saper che questo raccoglimento non è una cosa soprannaturale, ma un fatto dipendente dalla nostra volontà e che noi possiamo realizzare con l'aiuto di Dio.
"(Cammino di perfezione 28,6; 29,4)*

13/10/20, 07:05 - Daniela Di Pietro: Triduo S. Teresa II giorno

"Non si creda che nuoccia al raccoglimento il disbrigo delle occupazioni necessarie."

"Dobbiamo ritirarci in noi stessi, anche in mezzo al nostro lavoro, e ricordarci di tanto in tanto, sia pure di sfuggita, dell'Ospite che abbiamo in noi, per-suadendoci che per parlare con Lui non occorre alzare la voce." (Cammino di perfezione 29,5)

" Quelli che fanno rinchiudersi nel piccolo cielo della loro anima, ove abita Colui che la creò e che creò pure tutto il mondo, e si abituano a togliere lo sguardo e a fuggire da quanto distrae i loro sensi, vanno per buona strada e non mancheranno di arrivare all'acqua della fonte."

"Essendo vicinissimi al focolare, basta un minimo soffio dell'intelletto perché si infiammino d'amore, già disposti come sono a ciò, trovandosi soli con il Signore, lontani da ogni oggetto esteriore."

14/10/20, 08:09 - Daniela Di Pietro: TRIDUO DI S. TERESA III giorno

" «Dico soltanto quello che so per esperienza: cioè che chi ha cominciato a fare orazione non pensi più di tralasciarla, malgrado i peccati in cui gli avvenga di cadere. Con l'orazione potrà presto rialzarsi, ma senza di essa sarà molto difficile."

"Quanto a coloro che non hanno ancora incominciato, io li scongiuro per amore di Dio a non privarsi di un tanto bene.(...) Anche se non facessero progressi, né si

sforzassero di essere così perfetti da meritare i favori e le delizie che Dio riserva agli altri, guadagnerebbero sempre con l'imparare il cammino del cielo; e perseverando essi in questo santo esercizio, ho molta fiducia nella misericordia di quel Dio che nessuno ha mai preso invano per amico; giacché l'orazione mentale non è altro, per me, che un intimo rapporto di amicizia, un frequente trattenimento da solo a solo con Colui dal quale sappiamo di essere amati. Ma voi direte che ancora non lo amate."

"... fate il possibile di stargli sempre accanto. Se vi abituerete a tenervelo vicino ed Egli vedrà che lo fate con amore e che cercate ogni mezzo per contentarlo, non solo non vi mancherà mai, ma, come suol dirsi, non ve lo potrete togliere d'attorno."

15/10/20, 07:45 - Daniela Di Pietro: Carissimi buona festa della nostra madre e maestra s. Teresa!!! Ci accompagni oggi questo suo pensiero, ci aiuti ad amare non solo Dio ma in Lui i nostri simili:

"Oh, Gesù mio, quanto è immenso l'amore che nutrite per i figli degli uomini, se il miglior servizio che vi si possa rendere è abbandonare voi per amore verso di essi e per il loro profitto! Allora vi si possiede più pienamente. Infatti, anche se la volontà si appaga meno del godimento, l'anima gode di compiacervi e vede che le gioie terrene sono incerte, anche quelle che sembrano concesse da voi, finché viviamo questa vita mortale, se non si accompagnano all'amore del prossimo. Chi non lo ama, non vi ama, mio Signore, poiché tutto il sangue che avete versato ci dimostra l'immenso amore che nutrite per i figli di Adamo."

(Esclamazioni dell'anima a Dio, II,2)

15/10/20, 20:19 - Daniela Di Pietro:

"Credete che sia poca cosa avere sempre al fianco un tale amico? Non vi chiedo ora di concentrare il vostro pensiero su di Lui, né di fare molti ragionamenti, né profonde e sublimi considerazioni con la vostra mente: vi chiedo solo di guardarlo"

"Vorrei far comprendere che l'anima non è il pensiero e che la volontà non è governata dall'immaginazione. Sarebbe una grave sventura se lo fosse. Ne viene, quindi, che il profitto dell'anima non consiste nel molto pensare, ma nel molto amare."

S. Teresa di Gesù

16/10/20, 07:55 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Venerdì 16 ottobre

"Fratelli, in Cristo siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso,

il quale è caparra della nostra eredità,

in attesa della completa redenzione

di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria." Ef 1

Perchè Dio ha creato l'uomo? Ne aveva bisogno? Certamente no... giustamente Gesù ci chiama 'servi inutili' cioè non utili, non necessari a Dio. Siamo stati creati, e chiamati nel Battesimo ad essere figli, per un dono particolare di Amore. Per poter conoscere Dio e, di conseguenza, poterlo amare, che è il regalo più grande, e lodare. Siamo creati "a lode della sua gloria" dice oggi la Parola. Lo diciamo sempre quando ci incontriamo per la preghiera del cuore: dopo aver fatto esperienza di Dio nella preghiera profonda, non si può pregare altro che la lode. Sorge spontanea dalla fonte del cuore... lodarlo per come Lui è, per la sua gloria, per la sua misericordia verso questi poveri 5 passeri che sono saldi nella Sua mano... lodiamo oggi il Signore, cerchiamo almeno oggi di non fare preghiere di domanda. Nella lode è compresa ogni preghiera, perchè ci rimettiamo alla Sua Provvidenza che non dona altro che il Bene, anche dove noi vediamo dolore e sofferenze. Sono in vista di un Bene più grande che supera ogni prova. Guardiamo a Lui per essere raggianti, irraggiati dalla Sua grazia e portatori della grazia ricevuta. Guardiamo in alto anche se piove. Sorridendo. Oltre le nuvole c'è la mano del Padre che ci accarezza in questa giornata.

Lode a te, Padre, ti benediciamo ora e sempre! Amen

Daniela

17/10/20, 08:37 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI 17 Ottobre

"continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di

gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore." Ef 1

Occorre uno spirito di sapienza e rivelazione per conoscere profondamente il Padre. È un dono. Dio ci conceda questo. Preghiamo oggi gli uni per gli altri per ricevere la rivelazione del Padre. Può cambiare la nostra vita... Abbà...

18/10/20, 08:03 - Daniela Di Pietro: OGGI domenica 18 ottobre GIORNO DI TANTE FESTE!!! Sono tre! S. Luca, S. Pietro d'Alcàntara, e anniversario della Fondazione del Movimento di Schoenstatt con la nascita del Santuario Originale!

S. PIETRO D'ALCÀNTARA sacerdote dei minori francescani, istituì il ramo rifondato degli scalzi. Fu grande amico di S. Teresa d'Avila, che trasse molto beneficio da lui nella sua maturazione spirituale. In vita e dopo la morte. Dice infatti nel libro della Vita:

"Appena spirato, mi apparve e mi disse che andava a riposare. Io non gli credetti e ne parlai con alcune persone; dopo otto giorni giunse la notizia che era morto o, per meglio dire, che aveva cominciato a vivere per sempre. Ecco, dunque, finite le aspre penitenze della sua vita in così grande gioia! Mi sembra che egli ora mi consoli molto di più di quando stava qui. Una volta il Signore mi disse che avrebbe sempre esaudito chi gli avesse chiesto qualcosa in suo nome. Infatti, ho visto sempre soddisfatte le richieste che gli ho raccomandato di porgere al Signore. Sia per sempre benedetto! Amen."

Io personalmente, seguendo la Maestra, ho voluto sperimentare... ho avuto un grande aiuto da questo Santo, subito dopo averlo invocato. Accostatevi a lui! Leggete la storia bellissima della sua vita. Ha scritto anche un'opera sul come pregare usando la Bibbia.

ANNIVERSARIO DI SCHOENSTATT

Oggi ricordiamo l'inizio del Movimento. Padre Kentenich, ricordando la fede di Bartolo Longo e la nascita del Santuario di Pompei, volle invitare la Madonna nella piccola cappella dove pregava con pochi ragazzi il 18 ottobre 1914. Da lì la Madre, poi chiamata Madre e Regina, Tre Volte Ammirabile (MTA) di Schoenstatt, non ha più lasciato i suoi figli. E i piccoli santuari si sono moltiplicati in tutto il mondo, proponendo a tutte le genti l'Alleanza d'Amore con Maria! Auguri a tutti noi! Oggi al Santuario Matri Ecclesiae a Belmonte, ci ritroveremo insieme (bisogna prenotare per partecipare, v. Whatsapp ricevuto ieri).

Auguri a tutti noi! La Madre ci benedica!

18/10/20, 20:05 - Daniela Di Pietro: Dalla «Lettera a Proba» di sant'Agostino, vescovo

Quando preghiamo non dobbiamo mai perdersi in tante considerazioni, cercando di sapere che cosa dobbiamo chiedere e temendo di non riuscire a pregare come si conviene. Perché non diciamo piuttosto col salmista: «Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore e ammirare il suo santuario»? (Sal 26, 4). Ivi infatti non c'è successione di giorni come se ogni giorno dovesse arrivare e poi passare. L'inizio dell'uno non segna la fine dell'altro, perché vi si trovano presenti tutti contemporaneamente. La vita, alla quale quei giorni appartengono, non conosce tramonto.

Per conseguire questa vita beata, la stessa vera Vita in persona ci ha insegnato a pregare, non con molte parole, come se fossimo tanto più facilmente esauditi, quanto più siamo prolissi. Nella preghiera infatti ci rivolgiamo a colui che, come dice il Signore medesimo, già sa quello che ci è necessario, prima ancora che glielo chiediamo (cfr. Mt 6, 7-8).

Potrebbe sembrare strano che Dio ci comandi di fargli delle richieste quando egli conosce, prima ancora che glielo domandiamo, quello che ci è necessario. Dobbiamo però riflettere che a lui non importa tanto la manifestazione del nostro desiderio, cosa che egli conosce molto bene, ma piuttosto che questo desiderio si ravvivi in noi mediante la domanda perché possiamo ottenere ciò che egli è già disposto a concederci. Questo dono, infatti, è assai grande, mentre noi siamo tanto piccoli e limitati per accoglierlo. Perciò ci vien detto: «Aprite anche voi il vostro cuore! Non lasciatevi legare al giogo estraneo degli infedeli» (2 Cor 6, 13-14).

Il dono è davvero grande, tanto che né occhio mai vide, perché non è colore; né orecchio mai udì, perché non è suono; né mai è entrato in cuore d'uomo (cfr. 1 Cor 2, 9), perché è là che il cuore dell'uomo deve entrare. Lo riceveremo con tanta maggiore capacità, quanto più salda sarà la nostra fede, più ferma la nostra speranza, più ardente il nostro desiderio.

Noi dunque preghiamo sempre in questa stessa fede, speranza e carità, con desiderio ininterrotto.

Ma in certe ore e in determinate circostanze, ci rivolgiamo a Dio anche con le parole, perché, mediante questi segni, possiamo stimolare noi stessi e insieme renderci conto di quanto abbiamo progredito nelle sante aspirazioni, spronandoci con maggiore ardore a intensificarle. Quanto più vivo, infatti, sarà il desiderio, tanto più ricco sarà l'effetto. E perciò, che altro vogliono dire le parole dell'Apostolo: «Pregate incessantemente» (1 Ts 5, 17) se non questo: Desiderate, senza stancarvi, da colui che solo può concederla quella vita beata, che niente varrebbe se non fosse eterna?

18/10/20, 21:24 - Daniela Di Pietro: LODI DI DIO ALTISSIMO

(S. Francesco)

Tu sei santo , Signore solo Dio, che compi meraviglie.

Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,

Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.

Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi,

Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene,

Signore Dio vivo e vero.

Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,

Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,

Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.

Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza,

Tu sei giustizia e temperanza,

Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza.

Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.

*Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore,
Tu sei forza, Tu sei rifugio.
Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede,
Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza,
Tu sei la nostra vita eterna,
grande e ammirabile Signore,
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore*

19/10/20, 08:30 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Lunedì 19 ottobre

"Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo." Ef 2

Prosegue il discorso di venerdì scorso. La Lettera ci mostra per cosa siamo stati creati. 'A lode della gloria di Dio' ma anche per compiere le opere buone che Dio stesso ha preparato. È Lui che le fa o che le predispone perché noi possiamo coglierle come frutti maturi. Restiamo quindi umili. Il nostro poco bene lo fa Dio in noi. Le occasioni di bene che riusciamo a cogliere dal Suo albero sono frutti che Lui offre alla nostra raccolta. Tanto che in un altro passo la Scrittura dice che quanti vedono le nostre buone azioni loderanno Dio (non chi le compie).

'Perché in esse camminassimo': queste buone opere diventano per noi una strada, la via stretta ma diretta che porta al Padre. Possa oggi Signore la nostra giornata essere piena delle Tue opere per lastricare la nostra strada!

Vi chiedo preghiere speciali oggi per una persona di questa lista. Grazie

20/10/20, 07:26 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Martedì 20 ottobre

" Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito." Ef 2

Che bellezza.... concittadini dei santi e familiari di Dio... familiari indegni e miseri ma ugualmente familiari di Dio! Figli del Padre, fratelli del Figlio, figli della Madre! Che Famiglia abbiamo.... e ancora siamo facili prede della sfiducia e della paura.... restiamo lieti!

Siamo abitazione dello Spirito. Come è possibile che sia in tutti? Lo capiamo bene con una immagine: immergiamo tanti piccoli vasi in una grande vasca di acqua. La stessa acqua sarà subito in tutti i vasi. Così siamo noi. Viviamo immersi in Dio e tutto Dio è in ciascuno. Siamo 'capaci' di Dio. Per grazia. Più il vaso è vuoto di ciò che non è di Dio, più posto ci sarà per la Trinità. Siamo Sua casa, come accadde a Maria. Siamo gravidi di Dio. Come ogni madre in attesa muoviamoci con cautela per le vie del mondo, per custodire perfettamente la Vita che portiamo in seno.

Oggi in preghiera silenziosa contempla Dio in te.

21/10/20, 07:12 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Mercoledì 21 ottobre

" «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli." Lc 12

Chi sono i servi di Dio che il Signore affida a noi suoi servi di fiducia? Sono i nostri poveri, malati, soli, scartati, sfiduciati. Sono la famiglia di Dio e sono affidati a noi fino al Suo ritorno. Vegliare è anche questo: non solo custodire la nostra anima ma anche prendersi cura dei piccoli che Lui ci affida. Non serve cercare lontano, la Provvidenza divina li mette sul nostro cammino. Basta avere occhi aperti e orecchi

svegli. Dio ci doni questa sensibilità del cuore, Lui che si fida di noi e ci affida i suoi tesori.

22/10/20, 08:14 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Giovedì 22 ottobre

S. Giovanni Paolo II

" «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».
Lc 12

Gesù è venuto a lanciare un Fuoco sulla terra, lo Spirito Santo! Un Fuoco che brucia tutto ciò che fuoco non è. Per questo in noi e fuori di noi Dio entra in guerra con non-Dio. Solo una cosa può fermarlo: l'acqua fredda dell'indifferenza e quella stagnante della tiepidezza.

S. Giovanni Paolo II custodisca il fuoco che è in noi!

Oggi in preghiera lascia bruciare ciò che ti allontana dall'Amore.

22/10/20, 13:24 - Daniela Di Pietro: Carissimi ho una bella notizia da darvi, un regalo della Madre! Aggiungeremo una ulteriore data ai nostri incontri mensili! Oltre all'Adorazione del primo venerdì del mese, e all'incontro alla chiesa dell'Immacolata il secondo mercoledì del mese, ci incontreremo il quarto martedì del mese presso il santuario di Schoenstatt Cor Ecclesiae in via Aurelia antica 112. Quindi vi aspettiamo martedì 27 ottobre dalle 19 alle 21 per la preghiera del cuore in Adorazione e la meditazione di Carlo. Poichè come sapete il Santuario è piccolino non possiamo essere più di 12 persone. Per questo dovrete avvisarmi entro martedì mattina. Devo comunicare anche il numero delle macchine nel parcheggio. Vi aspettiamo!!! Prenotatevi subito!!

24/10/20, 08:37 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Sabato 24 ottobre

"Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”». (Luca 13)

Nella preghiera del cuore di oggi immagina di essere questo albero rinsecchito, inaridito. Il fico è per eccellenza la pianta dai frutti dolci. Il padrone della vigna desidera raccogliere i fichi, si aspetta di gustare il dolce frutto del lavoro del suo operaio. Sa che la pianta è stata curata con amore ed ora desidera riceverne la dolcezza, sa che può dare tanto, ma si rende conto che la pianta ha solo sfruttato le cure ricevute, senza alcuna considerazione della dedizione del vignaiolo. Decide quindi di tagliarlo, perchè non rientra nel loro circolo di amore, ma il suo aiutante lo implora di concedergli un ultimo periodo durante il quale raddoppierà la sua attenzione.

Il nostro spirito ha ricevuto tante cure, e tante ne riceve ogni giorno, spesso senza neanche rendersene conto... Ora pregando respira in silenzio, ripeti la preghiera del Nome di Gesù invocandolo su tutte le parti del tuo corpo, come rami secchi e senza frutto. Chiedi allo Spirito Santo di benedire la tua anima e di trasformarla in terreno morbido, tenera creta, e chiudi gli occhi mentre lasci che il vignaiolo pulisca le tue radici, le liberi dalle piante selvatiche e rivolti le zolle. Sorridi mentre la pioggia scende leggera a lavare le tue fronde e contempla il timido spuntare della prima gemma di primavera.

25/10/20, 08:00 - Daniela Di Pietro: A PROPOSITO DEL VANGELO DI OGGI...

“Amerai il tuo prossimo come te stesso”...

C. G. JUNG – Lettera ad una donna cristiana

(Tratto da Opere, 11, pag. 321, Bollati Boringhieri)

"Vi ammiro, voi cristiani, perché identificate Cristo con il povero e il povero con Cristo, e quando date del pane ad un povero sapete di darlo a Gesù. Ciò che mi è più difficile comprendere è la difficoltà che avete di riconoscere Gesù nel povero che è in voi. Quando avete fame di guarigione o di affetto, perché non lo volete riconoscere? Quando vi scoprite nudi, quando vi scoprite stranieri a voi stessi, quando vi ritrovate in prigione e malati, perché non sapete vedere questa fragilità come la persona di Gesù in voi?"

Accettare se stessi sembra molto semplice, ma le cose semplici sono sempre più difficili... L'arte di essere semplici è la più elevata, così come accettare se stessi è l'essenza del problema morale e il nocciolo di un'intera visione del mondo...

Ospitando un mendicante, perdonando chi mi ha offeso, arrivando perfino ad amare un mio nemico nel nome di Cristo, do prova senza alcun dubbio di grande virtù... quel che faccio al più piccolo dei miei fratelli l'ho fatto a Cristo!

Ma se io dovessi scoprire che il più piccolo di tutti, il più povero di tutti i mendicanti, il più sfacciato degli offensori, il nemico stesso è in me; che sono io stesso ad aver bisogno dell'elemosina della mia bontà, che io stesso sono il nemico d'amare, allora che cosa accadrebbe?

Di solito assistiamo in questo caso al rovesciamento della verità cristiana. Allora scompaiono amore e pazienza, allora insultiamo il fratello che è in noi, allora ci condanniamo e ci adiriamo contro noi stessi, ci nascondiamo agli occhi del mondo e neghiamo di aver mai conosciuto quel miserabile che è in noi.

E se fosse stato Dio stesso a presentarsi a noi sotto quella forma spregevole lo avremmo rinnegato mille volte prima del canto del gallo."

25/10/20, 16:37 - Daniela Di Pietro: AVVISO URGENTE

In base al nuovo decreto ministeriale siamo costretti a sospendere l'incontro al Santuario di Schoenstatt di martedì 27 ottobre. Per ora pensiamo sia più prudente astenersi dagli incontri in luogo pubblico in ambienti ristretti. Pertanto rimaniamo in attesa di nuove indicazioni per poter prendere accordi in proposito. Ci dispiace ma prendiamo atto di una situazione complessiva molto difficile. Al momento resta in programma l'incontro dell'11 novembre alla chiesa di Santa Maria Immacolata all'Esquilino.

26/10/20, 06:21 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Lunedì 26 ottobre

"In quel tempo, Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta.

Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio" Lc 13

Quanto mi somiglia questa donna... da tanti anni cerco di alzare non solo lo sguardo ma tutto il mio essere e il mio fare verso l'Alto. Nonostante il desiderio e gli sforzi resto sempre curva su me stessa, più figlia della terra che di Dio. Eppure S. Paolo oggi nella Lettera agli Efesini ci ricorda:

"Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce."

Ci vuole una grazia speciale per far questo. Solo Dio può liberarci e renderci dritti come alberi piantati lungo il fiume, come ripete oggi il Salmo 1. Con le radici nelle acque della Grazia e il corpo più in Cielo che in terra, con i rami protesi verso il Cielo nel canto della lode!

Guariscici Signore, lo vogliamo!

Buona giornata!

La preoccupazione non spenga mai la nostra lode!

28/10/20, 08:27 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Mercoledì 28 ottobre

"C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti." Lc 6

Non c'è male che il Signore non possa guarire, del corpo (le malattie), dell'anima (i disturbi della psiche), dello spirito (le azioni del demonio). Ma quale è il presupposto? Qui il Vangelo mette in relazione tre verbi: venire, ascoltare, essere guariti. Dio guarisce ma dobbiamo desiderarlo (a volte è più comodo restare malati) e chiederlo; quindi cercare Dio (venire a Lui) e ascoltarlo. Entrare nel silenzio del cuore, essere capaci, guardando a noi stessi, e non alle pagliuzze degli altri, di vedere le nostre infermità di corpo anima e spirito, cercare il Signore nella cella del cuore e nel silenzio ascoltarlo per essere capaci di attuare ciò che Lui ci ha detto. Solo così Dio può guarirci. O non guarirci se vuole donarci, attraverso la sofferenza, un Bene più grande. Durante la preghiera immaginiamo di toccarlo. Pregare contemplando è realmente un toccare Dio, entrare in intimità con la Trinità che abita in noi. Buon Ascolto!

29/10/20, 08:46 - Daniela Di Pietro:

"Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!" Lc 13

Il dolore di Dio quando un figlio si perde... lasciati custodire sotto le ali materne di Dio... non ti chiede che questo: esserti Padre e Madre e proteggerti nel suo seno.

30/10/20, 07:36 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Venerdì 30 ottobre

" Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù." Fil 1

Tutti cerchiamo di cooperare per trasmettere e vivere il Vangelo, ma prima, a monte, c'è Qualcuno che ha iniziato in noi un'Opera e la porta a compimento. Un fiore non si compie da se stesso, nasce da un seme. E questo seme non se lo dà da solo ma lo riceve da un'altra pianta. La nostra fede nasce da un Seme ricevuto in dono da un Coltivatore che cura il suo giardino durante tutta la fioritura, fino alla raccolta del nuovo seme per la Vita Eterna. Forse crediamo di essere autori e protagonisti assoluti del nostro fare e del nostro essere. Grazie a Dio non è così, ed è bene tenerlo a mente

così da potersi fare da parte, riposare in Dio mentre il Sole dello Spirito fa crescere quanto è stato posto in noi. Così ognuno potrà sbocciare come virgulto unico e irripetibile, prodigio della Sapienza divina. Ieri dicevo al mio padre spirituale 'mi sembra di stare ferma, di non camminare'. Ma forse, alla luce di questa Parola e di quanto ascoltato dal padre, è un bene, se in questo fermarmi lascio che sia Dio a condurmi.

Oggi in silenzio metti accanto a te dei semi o una piantina. Chiudi gli occhi e metti le tue mani in quelle del Padre. Resta fermo lì senza parlare e accogli la luce che scende nel tuo spirito. Poi loda il Signore.

Il Signore porterà a compimento l'opera buona che ha iniziato in te!

Daniela

31/10/20, 10:21 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Sabato 31 ottobre

"Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo." Fil 1

Per Paolo vivere è Cristo (vive in Lui per Lui di Lui) e morire è essere con Cristo. In ogni caso il suo unico desiderio è Cristo. Come prega il Salmo di oggi

" L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,

così l'anima mia anela a te, o Dio. " Sal 41

Abbiamo ancora questo desiderio vivo di Dio? O le cose del mondo, pure quelle buone o legate ai nostri doveri, ci soffocano fino al punto di dimenticare la nostra sete? Tutti abbiamo sete. Di quale bevanda ci stiamo accontentando? Quale surrogato di vino ci inebria o ci stordisce? Oggi in preghiera torniamo al cuore e ascoltiamo la

nostra sete insoddisfatta. Accendiamo il santo desiderio che cova sonnolento sotto la cenere. Al soffio dello Spirito si infiammerà di nuovo e rimetterà Dio al giusto posto. Allora torneremo a cercarlo e lo troveremo anche in quelle cose che ci distraevano da Lui. Se il cuore cerca, Dio si fa trovare ovunque. Ma se non cerca e non desidera, non Lo troverà neanche davanti al Tabernacolo.

Daniela

31/10/20, 19:07 - Daniela Di Pietro: UNA PREGHIERA SEMPLICE PER LA FESTA DI TUTTI I SANTI

Sappiamo dai maestri di preghiera, antichi e moderni, quanto sia importante nella preghiera il respiro. Non solo perché distende la mente, aiutandoci, se ci concentriamo su inspirazione ed espirazione, ad alleggerire il flusso dei pensieri, ma perché il respiro ha la stessa radice del soffio dello Spirito Santo. “Ruah” in ebraico/pneuma in greco, designa lo Spirito di Dio e di conseguenza il soffio vitale. Letteralmente significa vento e respiro, un soffio che mette in movimento. Quindi possiamo associare, pregando, il respiro a Dio. Allora in occasione della festa di tutti i Santi, proviamo questo piccolo esercizio di meditazione, che ci può portare alla contemplazione: in silenzio, con gli occhi chiusi, mettiamo a riposo il nostro corpo, iniziamo a respirare senza pensare a nulla in particolare se non al respiro stesso, poi dopo qualche minuto inspirando ripetiamo nel cuore “Gesù”. Proviamo a farlo sorridendo a Colui che stiamo invocando. Se Dio vuole concedere questa grazia a chi lo cerca con cuore sincero, a poco a poco potremo sentire viva nel cuore la Sua presenza e riceveremo in Dono il Suo Amore. Fate questo piccolo esercizio, una preghiera molto semplice che può dare grandi frutti. Non pensate a nulla, non chiedete nulla, cercate soltanto di amare. Io la pratico spesso, specialmente la notte o quando vado a letto. Fate compagnia al Signore e riceverete Pace, consolazione e forza per sostenere voi stessi e le persone a voi più vicine.

Buona festa carissimi!

Daniela

31/10/20, 21:14 - Daniela Di Pietro: Condivido un piccolo suggerimento per stasera e prossime ore ricevuto adesso.

Siamo alla vigilia di tutti i Santi. È la festa di tutti noi, perché ognuno ha un santo di cui porta il nome. Oltre a santi verso cui prova devozione e simpatia per i più diversi motivi.

Può essere simpatico e significativo, oserei dire pure una piccola testimonianza di fede, per ciascuno mettere in queste ore e per tutto il giorno di domani , come immagine del proprio profilo quella del proprio santo .

Ma questo non è un invito o una richiesta . Solo un piccolo suggerimento , che ho fatto a tanti altri, per solennizzare questa gioiosa festa

01/11/20, 07:52 - Daniela Di Pietro: Cari Amici in Cammino verso la Santità vogliamo farci Santi? Dobbiamo allora scoprire noi stessi e poi essere ciò che siamo!

"La perfezione consiste nel fare la sua volontà, nell'essere ciò che Egli vuole che noi siamo..."

(S. Teresa di Gesù Bambino)

02/11/20, 07:13 - Daniela Di Pietro: **LA SANTITÀ**

Cosa è la Santità per noi?

Dio è come in diamante dalle infinite facce. Ciascuno di noi riceve una faccia del diamante nel Battesimo e tutti insieme, nella Chiesa, ricostruiamo, se pur in modo limitato e terreno, il diamante divino. Santità chedo che sia mostrare, portare al mondo, quel lato della gemma che ci è stato donato. In altre parole il nostro Talento o il Seme ricevuto.

Essere se stessi realmente diventando come Dio ci ha pensati dall'eternità. Sei umile, sei caritatevoli, sai cucinare bene? Stai vivendo la santità portando nel mondo quelle qualità divine che Dio ti ha regalato. Non tenerle per te, nascoste. I Doni di Dio sono per tutti

non solo per te.

Buona giornata nella memoria grata dei nostri cari! Ringraziamo Dio per averci donato la loro esistenza! Ora pregano per noi contemplando il Volto di Dio!

02/11/20, 22:46 - Daniela Di Pietro: Carissimi, mi costa molto inviarvi questo messaggio, e ho temporeggiato prima di mandarlo... ma se pur contro voglia questa volta 'obbedisco' a Carlo che spesso è più saggio di me!

Abbiamo valutato che per la salute di tutti è più prudente rinviare per qualche tempo i nostri incontri. Quindi sospendiamo la preghiera di mercoledì 11 e restiamo in attesa di tempi migliori... troveremo modi per restare insieme, in comunione anche a distanza con la viva speranza di incontrarci presto! Vi vogliamo bene!

03/11/20, 08:40 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 3 novembre

" In quel tempo, uno dei commensali, avendo udito questo, disse a Gesù: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Lc 14

Beati siamo noi, oggi! Invitati al Banchetto di Nozze dell'Agnello! Cibo della Mensa e Acqua dei Sacramenti! Dal cuore aperto di Gesù per sempre escono fiumi di Acqua Viva! Oggi in preghiera contempla il cuore di Gesù crocifisso e immagina che dal suo fianco esca una sorgente perenne di acqua viva, le cui acque raggiungono tutta la terra... lasciati bagnare da questa acqua. Nelle apparizioni da Risorto le piaghe di Gesù restano visibili, dunque fino ad oggi e per sempre da quello squarcio del cuore esce l'Acqua della Vita, il Sangue che guarisce e lo Spirito Santo! Resta in adorazione colmo di gratitudine. Anche se tu lo rinneghi i Beni del Cielo continuano a scorrere sulla terra. Il Banchetto è aperto a tutti, entra a Mensa! Dissetati e lasciati guarire!

03/11/20, 20:57 - Daniela Di Pietro: Cari Amici per prima cosa grazie per i tanti messaggi affettuosi! Sono commossa! Ci avete consigliato in tanti di trovare dei modi alternativi per restare uniti nella preghiera e nella amicizia. Stavamo pensando con Carlo che potremmo programmare degli spazi separati per la preghiera del cuore e in un giorno diverso per le riflessioni di Carlo o di Filippo Maria se potrà. Il dubbio è la modalità, per questo vi lanciamo un sondaggio. Sarà meglio diffondere dei video preregistrati, che ognuno potrà vedere quando vuole, o preparare una 'diretta' per stare insieme nello stesso momento e magari alla fine condividere quanto vissuto? Certo questo secondo modo, forse più bello, crea difficoltà nel poter essere tutti disponibili nello stesso momento. Il primo modo è più semplice per noi da fare e vi lascia più liberi. Pensiamoci... dite la vostra opinione! Poi cercheremo di capire cosa sia più vantaggioso. L'unica cosa positiva è che in questi modi potremo raggiungere le varie persone che non possono partecipare fisicamente agli incontri o che non vivono a Roma! Un abbraccio!

04/11/20, 17:55 - Daniela Di Pietro: Cosa è il vero Amore? Quello che fissa spalancate per sempre le braccia ed il cuore. Non c'è rifiuto che possa chiuderle né gratitudine che possa farle aprire di più. È infinitamente apertura. Solo Dio può. Ma questa è la Via in cui camminare.

05/11/20, 07:33 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - 5 Novembre

Tre passi oggi hanno parlato al mio cuore

" Fratelli, i veri circoncisi siamo noi, che celebriamo il culto mossi dallo Spirito di Dio e ci vantiamo in Cristo Gesù senza porre fiducia nella carne" Fil 3

Noi portiamo la vera circoncisione, il Tau sulla fronte impresso nel Battesimo. Noi portiamo nello spirito la Croce di Gesù. Per questo non confidiamo nelle nostre opere, ma nella morte e Resurrezione di Gesù.

" È lui il Signore, nostro Dio:

su tutta la terra i suoi giudizi." Sal 104

Nostro... è automatico dire Dio mio... Padre mio... ma forse non ci riflettiamo troppo. Noi siamo suoi ma ancor di più Lui è nostro. Il Padre ha messo il Figlio nelle mani degli uomini... ha lasciato che facessimo di Lui ciò che volevamo... fino a sfigurarlo e appenderlo alla Croce... Nostro fino al punto di mettersi nelle nostre mani per farsi Pane da mangiare... che meraviglia pregare semplicemente 'Padre mio', 'Dio mio', 'Gesù mio'... e Lui ama ascoltarci così, compiaciuto di farsi sempre più 'nostro'. Come aver paura di un simile Dio? Oggi cerchiamo di entrare di più in questo infinito mistero di Amore...

" I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Lc 15

Come potrebbe sanare e ridare Vita senza accogliere i peccatori, noi tutti? Che meraviglia e che modello da imitare questa accoglienza assoluta di Dio. E ancora oggi ci accoglie e mangia con noi anzi Lui stesso mentre siamo alla stessa mensa si fa commensale e Cibo. Ci dà da mangiare se stesso per essere sempre più Nostro. Accostiamoci il più possibile alla Mensa, riceviamo grandi grazie spirituali destinate

a noi soli che altrimenti restano chiuse nel Tabernacolo, e ci viene data tanta forza per combattere il male!

06/11/20, 08:05 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE VENERDÌ 6 novembre

" La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!" (Filippesi 3)

Già oggi, adesso, siamo cittadini del Cielo. Paolo non dice che la nostra cittadinanza 'sarà nei cieli' ma dice 'è' parlando al presente. Lo sperimentiamo sempre più nella preghiera col cuore. Il Regno di Dio è qui, possiamo entrarvi ed uscire in ogni momento, la porta ormai resta aperta e non c'è più alcuna divisione. Il Cielo è in noi e tra noi. Quando si trova la Porta del cuore non si perde più la strada per il Cielo. Entriamo e usciamo dalla Casa di Dio senza fatica. Se solo riuscissimo a farlo più spesso... essere con la Famiglia più volte al giorno, anche per pochi minuti... E la Gioia ci accompagna. Siamo familiari di Dio insieme ai nostri fratelli in Cristo. Come è bello l'amore che sprigiona dai toni di Paolo...recuperiamo tra noi questa unità, la gioia di essere insieme, l'aiuto reciproco per restare uniti in Lui.

07/11/20, 10:08 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Sabato 7 novembre

"Ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione. So vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza." (Filippesi 4)

Lo disse già Gesù: 'senza di me non potete far nulla'...

Aiutaci Signore a confidare in te solo, a cercare prima le cose del Cielo, la tua giustizia, il Divin Volere, e tutto il resto verrà in abbondanza da te. Tu sai che ne abbiamo bisogno, tu sai di cosa abbiamo veramente bisogno. In te tutto possiamo, tutto è possibile, non per i nostri meriti, non ne abbiamo, ma per la tua potenza che tutto può. Se solo la nostra volontà fosse più forte, cosa non sarebbe possibile fare?

Da soli non possiamo nulla, ma con te, affidati a te, con la forza che viene da te per le Tue opere, tutto possiamo e nulla è impossibile. Aiutaci quando ci sentiamo scoraggiati, è il segno che stiamo valutando solo le nostre forze, stiamo confidando in noi stessi. Donaci il coraggio dei Santi, la fede di Maria che credette nell'Angelo: nulla è impossibile a Dio. Tutto posso vivere e affrontare, tutto posso compiere ma solo se resto IN COLUI CHE MI DA FORZA.

Daniela

PS: come vedete in ogni messaggio prendo solo un piccolo passo delle Letture del giorno per meditare e pregare, dalla Vangelo o dalla I lettura, qualche volta dal Salmo. Per comprendere pienamente la Parola è bene leggere interamente tutte le letture del giorno. Non le pubblico per non appesantire il messaggio, ma vi consiglio di cercarle ogni giorno sul messale o sul sito www.lachiesa.it

08/11/20, 11:21 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Domenica 8 novembre

" Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi." Mt 25

Perché sono stolte le vergini che portano le loro lampade? Cosa significa per noi? Immaginiamo di dover incontrare qualcuno per una festa. Pensiamo giustamente di portare un regalo, e ci presentiamo con una bella scatola. L'amico prende felice il pacco, lo apre, ma trova la scatola vuota....

Così accade alle stolte. Portano se stesse ma sono come scatole vuote. Non sono piene di fede nè di Amore. Non hanno la fiamma del Desiderio di Dio che incendia il loro spirito. Sono spente dentro. È un andare incontro al Signore senza aver fatto

fruttificare i suoi tanti doni, è un camminare distratti verso la mèta. Osserviamo oggi il nostro cuore. Dove posa il nostro desiderio? Cosa è al centro? Esercitiamo questa attenzione amorosa rivolgendo a Dio il primo pensiero appena svegli, salutandolo con un sorriso e lodandolo per la vita, benediciamolo iniziando il lavoro e ai pasti, rivolgiamo a Lui l'ultimo pensiero della sera coricandoci grati per il giorno vissuto, restiamo uniti a Lui nelle veglie notturne quando non riusciamo a dormire o ci svegliamo di notte. Saremo allora come le vergini sagge e vivremo con il desiderio del Salmo (62):

*" O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.*

...

*Nel mio giaciglio di te mi ricordo penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia. La forza della tua destra mi sostiene."*

Come infine ci ricorda la I Lettura, Dio si lascia trovare da quelli che lo cercano. La Sapienza possiamo interpretarla come conoscenza, esperienza intima di Dio e quindi Dio stesso:

Dal libro della Sapienza (6, 12-16)

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro."

Buona Domenica del Desiderio di Dio!

08/11/20, 11:28 - Daniela Di Pietro: Oggi ricorre la memoria di una mia grande Amica, **Santa Elisabetta della Trinità**, Suora Carmelitana, morta nel 1906, proclamata santa da Papa Francesco il 16 ottobre 2016.

I carmelitani la festeggiano oggi, mentre nel Martirologio Romano la festa è domani, 9 novembre. Amava trovare Dio nella natura e nella musica! Era una pianista! Ecco la sua preghiera più bella...e altri Pensieri. Facciamoli nostri carissimi!!

ELEVAZIONE ALLA SS. TRINITÀ

DI SANTA ELISABETTA

"O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente, per fissarmi in Te, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità. Nulla possa turbare la mia pace né farmi uscire da Te, o mio Immutabile; ma che, ad ogni istante, io mi immerga sempre più nelle profondità del tuo mistero!"

Pacifica l'anima mia; rendila tuo cielo, tua prediletta dimora e luogo del tuo riposo. Che, qui, io non ti lasci mai solo; ma tutta io vi sia, vigile e attiva nella mia fede, immersa nella adorazione, pienamente abbandonata alla tua azione creatrice.

O amato mio Cristo, crocifisso per amore, vorrei essere una sposa per il tuo cuore, vorrei coprirti di gloria, vorrei amarti... fino a morire!...

Ma sento tutta la mia impotenza; e Ti prego di rivestirmi di Te, di identificare tutti i movimenti della mia anima a quelli dell'anima tua, di sommergermi, di invadermi, di sostituirti a me, affinché la mia vita non sia che un riflesso della Tua Vita. Vieni in me come Adoratore, come Riparatore e come Salvatore.

O Verbo eterno, Parola del mio Dio, voglio passar la mia vita ad ascoltarti, voglio rendermi docilissima ad ogni tuo insegnamento, per imparare tutto da Te; e poi, nelle notti dello spirito, nel vuoto, nell'impotenza, voglio fissarti sempre e starmene sotto il tuo grande splendore. O mio Astro adorato, attirami, perché io non possa più sottrarmi alla tua irradiazione.

O fuoco consumante, Spirito d'amore, discendi in me, perché si faccia nell'anima mia quasi una incarnazione del Verbo! Che io Gli sia un prolungamento di umanità, in cui Egli possa rinnovare tutto il Suo mistero.

E Tu, o Padre, chinati verso la tua povera, piccola creatura, coprila della tua ombra, non vedere in essa che il Diletto nel quale hai posto la tua compiacenza.

O miei « Tre », mio Tutto, Beatitudine mia, Solitudine infinita, Immensità nella quale mi perdo, io mi abbandono a Voi come una preda. Seppellitevi in me perché io mi

seppellisca in Voi, in attesa di venire a contemplare nella vostra Luce l'abisso delle vostre grandezze."

Cari Amici buona Festa! Mentre cerchiamo di offrire al Signore il nostro amore piccolo piccolo, imploriamo il dono di poter crescere in Lui con l'augurio di S. Elisabetta della Trinità: "che il Padre ti colmi con grande larghezza, che il Verbo s'imprima al centro del tuo cuore, e che lo Spirito d'amore ti consumi senza sosta".

"Vi è un Essere che è Amore e che vuole che noi viviamo in 'società' con Lui." (S. Elisabetta della Trinità)

"Faccio tutto con Lui e a tutto vado con una gioia divina. Sia che spazzi o che lavori o che preghi, tutto trovo bello e delizioso, perché è il mio Maestro che vedo dappertutto"

(S. Elisabetta della Trinità, Lettera 82).

"È così bello pensare che la vita del sacerdote, come quella della carmelitana, è un avvento che prepara l'incarnazione nelle anime!"

(S. Elisabetta della Trinità)

Per lei questa inabitazione trinitaria in noi realizza una nuova Incarnazione! E la presenza di Dio in noi è quasi pari al ricevimento dell'Eucarestia!

Mi auguro che questi sentimenti possano essere anche i nostri, anime che cerchiamo il Suo Volto nel nostro cuore!

08/11/20, 11:29 - Daniela Di Pietro:

'Non ti pare che questa natura parli di lui? L'anima ha bisogno di silenzio per adorare..'

S. Elisabetta della Trinità, lettera 178

09/11/20, 07:09 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 9 novembre

Dedicazione Basilica Lateranense

S. Elisabetta della Trinità

Dal libro del profeta Ezechiele

47,1-2.8-9.12

In quei giorni, [un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,] mi condusse all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro. Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Àraba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

È troppo importante troppo bello... non ho potuto selezionare una frase... eccolo tutto. È la Vita che passa attraverso la Grazia, la Parola, i Sacramenti, la preghiera. È la Chiesa stessa che ci Dona la Vita. Per questo poi nel Vangelo vediamo Gesù che difende il luogo del Tempio e grida che non diventi un mercato.

Che rispetto abbiamo noi per la Casa di Dio? Sia quella di mattoni (spesso prima e dopo le celebrazioni un rumoroso pollaio) che quella nel cuore, Tempio dello Spirito Santo e dimora della Trinità? Come ci ricorda s. Elisabetta della Trinità nel giorno della sua festa!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, voi siete edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Cari Amici questa Parola è una dei presupposti della Preghiera del cuore: lo Spirito di Dio abita in noi, siamo nientemeno che...TEMPIO DI DIO!!! Ci pensiamo qualche volta? Allora se Lui è in noi, basterà scendere nel profondo di noi stessi, nel centro del cuore, per trovarlo, ascoltarlo, amarlo e farsi amare da Lui....e allora la nostra preghiera cambierà del tutto, ci sarà difficile uscirne per fare altro che non sia lo stare con Lui...non sarà più un dovere o una serie di richieste, ma una gioia che vorremmo non finisse mai! E sarà un tempo per Dio, per seminare in noi virtù e grazie per la nostra salute spirituale!

Oggi in preghiera silenziosa lasciamoci raggiungere e bagnare dalle Acque di Vita che nascono dal cuore di Dio. Lasciamoci toccare e guarire. Non ci viene chiesto altro che questo: LASCIAR FARE A DIO.

10/11/20, 08:41 - Daniela Di Pietro: Martedì 10 Novembre - Parola di oggi

"Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"». (Luca 17)

Signore donaci di servirti senza guardare la piccolezza o la grandezza del tuo progetto. Nel tanto e nel poco donaci di esserti fedeli, buoni amministratori della ricchezza come della povertà. Che lo sguardo si alzi solo su di te e non sulle nostre azioni, che ogni atto parta in risposta alla tua domanda, che tutto si definisca nel quadro che tu hai dipinto per noi. E in qualunque nostro agire donaci di sentirci servi inutili, lieti solo di poter abitare con te. La tua Misericordia ci dona di collaborare con te, mettendo una goccia di acqua nell'oceano del Tuo Vino!

Daniela

11/11/20, 07:49 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE 11 NOVEMBRE

"Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». Lc 17

Noi spesso nelle malattie dello spirito andiamo dal Sacerdote per ricevere attraverso di lui la guarigione di Dio nel Sacramento della Riconciliazione. Ma quante volte ci ricordiamo poi di andare da Lui per ringraziarlo? Quel perdono è costato la Croce di Gesù....! Grazie Signore!! Grazie per il tuo Dono e grazie per i tuoi Ministri!!!

Buona giornata di gratitudine!

12/11/20, 10:17 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE giovedì 12 Novembre

" Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso. E se in qualche cosa ti ha offeso o ti è debitore, metti tutto sul mio conto. Io, Paolo, lo scrivo di mio pugno: pagherò io. Per non dirti che anche tu mi sei debitore, e proprio di te stesso! Sì, fratello! Che io possa ottenere questo favore nel Signore; da' questo sollievo al mio cuore, in Cristo!" Fm 1

Paolo scrive a Filemone affinché riaccolga come un fratello lo schiavo Onesimo. Se ha fatto qualcosa di male pagherà Paolo, ma gli ricorda di quanto lo stesso Filemone sia debitore verso Paolo. Della sua stessa Vita, la salvezza della sua anima.

Non è così anche per noi? Qualcuno ci ha fatto un torto? Non sappiamo perdonare? Oggi in preghiera voglio fermarmi serenamente, senza opprimenti sensi di colpa, sui peccati più grandi per i quali sono stato assolto e riaccolto nella Comunione con Dio.

Allora forse, con animo grato, riuscirò a perdonare le piccole cose che non scuso agli altri. Lo Spirito Santo accompagni questo Cammino!

Buona giornata della memoria!

Daniela

13/11/20, 10:27 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Venerdì 13 novembre

" Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva.

Io vi dico: in quella notte, due si troveranno nello stesso letto: l'uno verrà portato via e l'altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l'una verrà portata via e l'altra lasciata». Lc 17

Due nello stesso letto... quale intimità, quale unione più grande... ma non basta. La responsabilità della nostra anima è personale, il SI' a Dio è personale, non ci può salvare un altro, neanche la persona a noi più vicina.

Due donne alla macina... stesso lavoro ma finale opposto. Dunque non bastano le opere per la salvezza (e tanto meno le parole), ma le opere unite alla intenzione pura del cuore. L'uomo vede le stesse buone opere e non comprende la differenza, Dio vede il cuore. Quanta vigilanza dobbiamo esercitare... ma forse non è così complicato. È un affare di cuore, di Amore.

Buona giornata amorevole!

14/11/20, 10:04 - Daniela Di Pietro: Sabato 14 Novembre - Parola di oggi

"E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». (Luca 18)

Con l'esempio della vedova Gesù ci invita a pregare sempre, nella certezza che Lui ascolta ed esaudisce le nostre richieste secondo i Suoi disegni su di noi. Il vero problema non è Dio, è la nostra fede. Gesù faceva questa domanda mentre era sulla terra, seguito da folle osannanti; come non farà la stessa domanda oggi, quando la fede è sempre più rara e, noi credenti stessi, viviamo una fede ad intermittenza, secondo il gradimento delle risposte di Dio alle nostre richieste o secondo i nostri stati d'animo? Quando entri nella preghiera del cuore, adorando sinceramente il Signore, e presentandogli le tue necessità, non proporre soluzioni precostituite, le tue, ma affida semplicemente il tuo problema a Dio, perchè lo prenda nelle sue mani, lo benedica, vi soffi il suo alito, lo usi perchè la tua vita sia sempre più un prodigio, secondo i suoi piani di amore.

14/11/20, 16:57 - Daniela Di Pietro: Così è la vita... in una giornata cupa campagnola, in mezzo a tanta nebbia, inaspettato e improvviso un attimo di tramonto celestiale... per illuminare il Cammino con una briciola di Dio! Ora è di nuovo come vedete nella terza foto... ma il cuore è ancora caldo del dolce ricordo!

15/11/20, 11:37 - Daniela Di Pietro: Domenica 15 Novembre - Parola di oggi

"In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì...

...Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. (Matteo 25)

Una cosa è certa, leggendo questa parabola: Dio consegna i suoi talenti a tutti. Nessuno può sentirsi giustificato nella sua inattività pensando di non aver ricevuto nulla da poter trafficare. Altro particolare importante: Dio dà a ciascuno secondo le sue capacità: dunque nella sua giustizia non ci darà mai nulla che non sarà adatto alle nostre naturali inclinazioni, nè come quantità nè come qualità. Il concetto di capacità mi fa pensare però anche ad una qualche responsabilità da parte nostra: più ti fai

vuoto di te stesso e più diventi "capace" di ricevere talenti, come una bottiglia: più la vuoti di vino vecchio più vino nuovo potrai metterci! Nessuna pigrizia di comodo dunque ci fermi! Certo occorre lucidità e coraggio: lucidità e onestà nel vedere quali sono i nostri specifici talenti, senza falsa colpevole umiltà poichè sappiamo bene che vengono interamente dalla mano di Dio e ci potranno essere tolti appena iniziamo a farne un uso distorto ; coraggio nel procedere al loro uso generoso, implorando ogni giorno, nell'adorazione del cuore, l'aiuto della Sua Grazia e il sostegno dello Spirito.

" Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicchè quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri." I Ts 5

Custodiamo il fuoco, la fiamma accesa nel tabernacolo del cuore. Lo Spirito Santo arde, ci fa luce, ci fa vivere da figli della Luce!

Buona domenica luminosa! Oggi fermiamoci a contare i talenti ricevuti! Siamo il prodigio di Dio! Facciamo brillare la bellezza ricevuta da Dio! Con gratitudine!

Daniela

15/11/20, 18:32 - Daniela Di Pietro: Cari Amici qualche pensiero condiviso!
Purtroppo dal cell posso fare video solo di pochi minuti quindi troverete un discorso spezzettato in 2 brevi video e un audio. Pazientate... stiamo studiando mezzi più idonei!

15/11/20, 18:40 - Daniela Di Pietro: (Problemi tecnici. Per ora non riesco ad inviare, forse dopo. Scusatemi)

22/11/20, 10:28 - Daniela Di Pietro: 22 Novembre - Parola di oggi - **Solennità di Cristo Re**

"Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo

alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. (Ezechiele 34)

Nella preghiera di oggi fermati per lasciarti trovare dal tuo Pastore. Non sfuggire e non nasconderti, ma lascia che ti veda. Se ti senti perso lancia il tuo belato al Cielo: nessun richiamo sarà così debole che Lui non possa ritrovarti. Entra nel Suo Riposo, guardati con sincerità ed entra in contatto con te stesso: sei ferito, inaridito, lontano, appesantito? Lasciato curare con amore, affidati alle sue mani. Il Re dell'Universo vuole essere per te solo Pastore, Fratello, Acqua di Vita. Non rischiare di finire in altri ovili, dove esistono solo catene e padroni crudeli.

Carissimi buona Festa!! Vi piace l'idea del Canale? L'audio è un po' basso, si sente bene però dal pc. Potete andare nella home page del nostro sito e cliccare il link per vedere il canale dal computer. Ci doteremo di un microfono esterno per il futuro. Poi ogni tanto proveremo a preparare un incontro per pregare in diretta insieme.

Daniela e Carlo

23/11/20, 07:24 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Lunedì 23

"Io, Giovanni, vidi: ecco l'Agnello in piedi sul monte Sion, e insieme a lui centoquarantaquattromila persone, che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo.

.... Essi sono coloro che seguono l'Agnello dovunque vada. Questi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca: sono senza macchia." Ap 14

I risorti portano sulla fronte la firma, il sigillo dei loro padri creatori: il Padre Creatore e il Figlio ri-Creatore della Nuova Alleanza. La volontà di quanti 'seguono l'Agnello ovunque vada' rende possibile la terza creazione, la Redenzione personale alla fine dei tempi. Dio ci conceda di seguirlo qui in terra, di saper essere con Lui,

dietro di Lui per seguirlo in fede speranza e amore, preoccupati non sul dove andare ma sul come seguirlo senza perderlo di vista e senza lasciare che la paura annebbi la vista!

Buona giornata al seguito dell'Agnello!

24/11/20, 08:01 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Martedì 24 novembre

" Getta la tua falce e mieti; è giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è matura». Allora colui che era seduto sulla nube lanciò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta.

Allora un altro angelo uscì dal tempio che è nel cielo, tenendo anch'egli una falce affilata. Un altro angelo, che ha potere sul fuoco, venne dall'altare e gridò a gran voce a quello che aveva la falce affilata: «Getta la tua falce affilata e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché le sue uve sono mature». L'angelo lanciò la sua falce sulla terra, vendemmiò la vigna della terra e rovesciò l'uva nel grande tino dell'ira di Dio." Ap 14

" Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Lc 21

Mette quasi paura la Parola di oggi... tutto sarà raccolto, il grano e l'uva, cioè la pienezza, il pane e il vino, ogni frutto della terra e ogni azione sia buona che cattiva. Così per le opere umane, il tempio, ogni cosa materiale finirà. Resta il Giudizio. Dopo un momento di apprensione per 'l'ira di Dio', ho pensato che una cosa resterà per sempre: la nostra anima e la sua Storia d'Amore con Dio. Se c'è stata in terra la ritroveremo in Cielo e sarà il nostro scudo dall'ira divina. L'Amore resta. Allora oggi nella preghiera del cuore in silenzio restiamo in amorevole adorazione di Dio, il Suo sguardo che incontreremo in preghiera sarà il manto che ci coprirà nel giorno del Giudizio.

Buona giornata nella contemplazione di Dio che si fa carezza per il prossimo!

Daniela

25/11/20, 08:19 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Mercoledì 25 Novembre

" Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Lc 21

Ci sarà tolto tutto, forse perderemo amici ed affetti per seguire il Signore. Ma ci viene chiesto di perseverare. Cosa significa? Restare al nostro posto qualunque cosa accada. Ridendo o piangendo restando uniti a Lui con la stessa forza, nella fede che non c'è nulla di più grande da custodire che la relazione con Dio. Oggi, se ci riesci, prova a pensare cosa sarebbe nel presente la vita senza questa relazione. E trova le risposte insieme allo Spirito Santo.

25/11/20, 21:54 - Daniela Di Pietro: Carissimi, vi invio qui sopra i link per i due nuovi video YouTube, uno mio, il primo della Scuola di Preghiera, ed uno di Carlo, l'Introduzione al Trattato dell'Incarnazione di S. Tommaso d'Aquino. Lui ha il dono di far comprendere le cose più difficili... piacerà specialmente agli amici sacerdoti ma sarà accessibile a ciascuno di noi!

26/11/20, 08:24 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI 26 novembre

Allora l'angelo mi disse: «Scrivi: Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!».

Sarà un giorno ma è allo stesso modo oggi! Siamo invitati e attesi con infinito Amore... ma abbiamo tempo per accettare l'invito e celebrare le Nozze?

28/11/20, 09:38 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE Sabato 28 novembre

" L'angelo del Signore mostrò a me, Giovanni, un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città, e da una parte e dall'altra del fiume, si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno, portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

E non vi sarà più maledizione.

Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello:

i suoi servi lo adoreranno;

vedranno il suo volto

e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte,

e non avranno più bisogno

di luce di lampada né di luce di sole,

perché il Signore Dio li illuminerà.

E regneranno nei secoli dei secoli." Ap 22

Che meraviglia questa Parola... ci ricorda la visione del Tempio e delle sue acque di Ezechiele! Non ci sarà maledizione perché l'accusatore, il diavolo, sarà sconfitto. Resta solo Dio e la Benedizione. Il Signore è luce e lampada! Finisce la notte! Contempla oggi in preghiera silenziosa queste immagini. Non è un sogno è La Promessa. Gusta già oggi la luce che nasce dalla Parola. Se sei nella notte del cuore apri la Bibbia e tornerà la luce, forse piccina ma sufficiente per illuminare il Cammino di oggi.

Buon sabato, ultimo giorno dell'anno liturgico! Un capodanno spirituale... proviamo a fare bilanci e progetti!

Daniela